

Certificazioni
Centrale Termoelettrica di Termoli



Prot. TER/PA/GM/2015/0013



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0009372 del 08/04/2015

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione IV – AIA
(Inviata tramite PEC a: aia@PEC.minambiente.it)

ISPRA

(Inviata tramite PEC a:
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Milano, 02/04/2015

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2011-0000299 del 07/06/2011 Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica della società Sorgenia Power S.p.A. sita nel comune di Termoli (CB) – Trasmissione esito verifica di sussistenza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DM 272/2014

Si comunica che il Gestore Sorgenia Power ha provveduto ad eseguire la procedura di cui all'allegato 1 del DM n. 272 del 13/11/2014 per la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento per la Centrale di Termoli, in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale identificata in oggetto. In allegato relazione descrittiva delle valutazioni effettuate.

Ad esito di tale verifica si dichiara che non sussiste l'obbligo di presentare la relazione di riferimento.

Distinti saluti.

SORGENIA POWER SpA
Alberto Bigi
(Presidente)



Per eventuali chiarimenti è possibile contattare Simone Gardinali ai seguenti:
Cell. 347 78 29 044
e-mail: simone.gardinali@sorgenia.it

Sorgenia Power SpA
Società a partecipazione
soggetta alla direzione e al
coordinamento di Sorgenia SpA
info@sorgenia.it
www.sorgenia.it

Lodi
Via Gulf Italiana snc
26827 Terranova del Passerini (LO)
Italia
T +39 0377.947.217
F +39 0377.855.0121

Aprilia
Loc. Campò di Carne
Strada provinciale 13
Via La Cogna - Km 5,600
04011 Aprilia (LT)
T +39 06.929.891
F +39 06.926.8072

Termoli
Contrada Rivolta del Re
Zona Industriale A
86039 Termoli (CB) - Italia
T +39 0875.723.1
F +39 0875.723.296

Sede Legale
Via Vincenzo Viviani, 12
20124 Milano - Italia
Cap. Soc. Euro 20.100.000.00 i.v.
Reg. Imp. Milano e C.F. 03925650966
Partita IVA 03925650966

PEC DVA

Da: PEC Aia <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: giovedì 2 aprile 2015 17:22
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: CONTROLLI AIA - SORGENIA-CB-TERMOLI - RELAZIONE - Trasmissione esiti verifica di sussistenza ex DM 272/2014
Allegati: daticert.xml; CONTROLLI AIA - SORGENIA-CB-TERMOLI - RELAZIONE - Trasmissione esiti ver... (2,88 MB)

Da: Per conto di: hsesorgenial@legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: giovedì 2 aprile 2015 16:38
A: aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CONTROLLI AIA - SORGENIA-CB-TERMOLI - RELAZIONE - Trasmissione esiti verifica di sussistenza ex DM 272/2014

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2015 alle ore 16:38:16 (+0200) il messaggio "CONTROLLI AIA - SORGENIA-CB-TERMOLI - RELAZIONE - Trasmissione esiti verifica di sussistenza ex DM 272/2014" è stato inviato da "hsesorgenial@legalmail.it" indirizzato a:
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1177930529.51359844.1427985496282vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-04-02 at 16:38:16 (+0200) the message "CONTROLLI AIA - SORGENIA-CB-TERMOLI - RELAZIONE - Trasmissione esiti verifica di sussistenza ex DM 272/2014" was sent by "hsesorgenial@legalmail.it" and addressed to:
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **CONTROLLI AIA - SORGENIA-CB-TERMOLI - RELAZIONE - Trasmissione esiti verifica di sussistenza ex DM 272/2014**.

Message ID: 1177930529.51359844.1427985496282vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Certificazioni

Centrale Termoelettrica di Termoli



Prot. TER/PA/GM/2015/0013

Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione IV – AIA
(Inviata tramite PEC a: aia@PEC.minambiente.it)

ISPRA
(Inviata tramite PEC a:
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Milano, 02/04/2015

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2011-0000299 del 07/06/2011 Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica della società Sorgenia Power S.p.A. sita nel comune di Termoli (CB) – Trasmissione esito verifica di sussistenza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DM 272/2014

Si comunica che il Gestore Sorgenia Power ha provveduto ad eseguire la procedura di cui all'allegato 1 del DM n. 272 del 13/11/2014 per la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento per la Centrale di Termoli, in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale identificata in oggetto. In allegato relazione descrittiva delle valutazioni effettuate.

Ad esito di tale verifica si dichiara che non sussiste l'obbligo di presentare la relazione di riferimento.

Distinti saluti.

SORGENIA POWER SpA

Alberto Bigi

(Presidente)

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare Simone Gardinali ai seguenti:

Cell. 347 78 29 044

e-mail: simone.gardinali@sorgenia.it

Sorgenia Power SpA
Società con socio unico
soggetta alla direzione e
al coordinamento di Sorgenia SpA
info@sorgenia.it
www.sorgenia.it

Lodi
Via Gulf Italiana snc
26827 Terranova dei Passerini (LO)
Italia
T +39 0377.947.217
F +39 0377.855.0121

Aprilia
Loc. Campo di Carne
Strada provinciale 13
Via La Cogna - Km 5.600
04011 Aprilia (LT)
T +39 06.929.891
F +39 06.926.8072

Termoli
Contrada Rivolta del Re
Zona Industriale A
86039 Termoli (CB) - Italia
T +39 0875.723.1
F +39 0875.723.296

Sede Legale
Via Vincenzo Viviani, 12
20124 Milano - Italia
Cap. Soc. Euro 20.100.000,00 i.v.
Reg. Imp. Milano e C.F. 03925650966
Partita IVA 03925650966

Verifica della sussistenza alla necessità di predisposizione della relazione di riferimento

Preparato per
Sorgenia Power S.p.A.

**Centrale Termoelettrica a ciclo combinato
di Termoli (CB)**



Preparato da

AMEC Environment & Infrastructure GmbH

Piazza Don Mapelli, 1

20099 Sesto San Giovanni (MI), Italy

Marzo 2015

AMEC Project # 57749005IT

INDICE

1.0 INTRODUZIONE	1
1.1 Struttura del documento	1
2.0 NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIA.....	2
2.1 Verifica di sussistenza	3
2.1.1 Valutazione della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione	4
2.1.2 Linee Guida della Commissione Europea	5
3.0 INQUADRAMENTO DEL SITO.....	7
3.1 Inquadramento territoriale.....	7
3.2 Descrizione del sito.....	8
3.2.1 Attività pregresse	8
3.2.2 Descrizione del processo produttivo attuale	9
3.3 Caratteristiche geo – idrogeologiche del sito.....	10
3.3.1 Geologia	10
3.3.2 Idrogeologia.....	14
4.0 VERIFICA DI SUSSISTENZA.....	16
4.1 Sostanze pericolose pertinenti presenti in Centrale	16
4.2 Quantitativi delle sostanze pericolose pertinenti presenti in Centrale.....	16
4.3 Caratteristiche delle sostanze pericolose	18
4.3.1 Ipoclorito di sodio, soluzione al 14-18%	18
4.3.2 Ammoniaca, soluzione al 19%	19
4.3.3 Gasolio.....	20
4.3.4 Coadiuvante nella chiarificazione delle acque.....	22
4.3.5 Olio Isolante.....	23
4.3.6 Trattamento acqua di torre	24
4.3.7 Biocida	25
4.4 Rete fognaria	26
4.5 Valutazione della possibilità di contaminazione.....	27
5.0 CONCLUSIONI	29
6.0 BIBLIOGRAFIA.....	31

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1: Schede di sicurezza sostanze pericolose

Allegato 2: Scheda prodotto sostanze pericolose

1.0 INTRODUZIONE

AMEC Environment & Infrastructure GmbH (AMEC) è stata incaricata da Sorgenia Power SpA (Sorgenia) di redigere la relazione tecnica per la verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento relativamente alla Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli (CB).

Tale verifica è stata effettuata ai sensi del D.Lgs. 46/2014, del D.M. 272/2014 e delle indicazioni fornite dalla Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 136/01.

La centrale termoelettrica in esame svolge attività di produzione in ciclo combinato a gas per la generazione di energia elettrica e la vendita di vapore all'esterno, ed è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) numero 299 del 07/06/2011, rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

La presente relazione è stata redatta sulla base delle informazioni fornite da Sorgenia, degli approfondimenti e delle ricerche bibliografiche svolte da AMEC.

1.1 Struttura del documento

La presente relazione è composta dai seguenti Capitoli:

- *Introduzione (Capitolo 1.0)*: in cui si definisce lo scopo del documento;
- *Nuove disposizioni in materia di AIA (Capitolo 2.0)*: si una sintesi della normativa di interesse;
- *Inquadramento del sito (Capitolo 3.0)*: in questa sezione si presenta l'inquadramento del sito, a comprendere gli aspetti geologici ed idrogeologici;
- *Verifica di sussistenza della necessità di predisposizione della relazione di riferimento (Capitolo 4.0)*: si presenta la valutazione delle sostanze pericolose pertinenti ai sensi del D.M. 272/2014, usate, prodotte o rilasciate dallo stabilimento;
- *Conclusioni (Capitolo 5.0)*: si riassume quanto presentato nel documento in oggetto;
- *Bibliografia (Capitolo 6.0)*: si riportano i principali documenti utilizzati per la redazione della presente relazione.

2.0 NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIA

Il Decreto Legislativo 46/2014, integrando e modificando il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 5, comma 1, ha introdotto l'elaborazione della relazione di riferimento tra gli adempimenti di un'attività soggetta ad AIA.

Il comma 1, lettera m dell'articolo 29-ter del D.Lgs. 152/2006 richiede che la Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale includa, tra l'altro:

m) se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione. L'autorità competente esamina la relazione disponendo nell'autorizzazione o nell'atto di aggiornamento, ove ritenuto necessario ai fini della sua validazione, ulteriori e specifici approfondimenti.

Il D.M. 272/2014, Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, stabilisce che la relazione di riferimento è obbligatoria per impianti in possesso di AIA statale che ricadono nell'Allegato XII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, con esclusione di impianti costituiti esclusivamente da "centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW alimentate esclusivamente a gas naturale" (le quali dovranno eseguire la procedura per verificare la sussistenza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento).

I gestori in possesso di AIA statale al momento dell'entrata in vigore del D.M. 272/2014 presentano all'autorità competente la relazione di riferimento entro 12 mesi, ovvero entro il 7 Gennaio 2016.

I gestori in possesso di AIA statali soggetti a verifica di sussistenza, comunicano gli esiti di tale verifica entro 3 mesi dall'entrata in vigore del D.M. 272/2014, ovvero entro il 7 Aprile 2015.

Per le AIA regionali/provinciali (Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006), il D.Lgs. 46/2014 impone la verifica di sussistenza alla necessità di predisporre la relazione di riferimento al momento del primo riesame dell'AIA (per scadenza dell'autorizzazione o modifica che comporti l'aggiornamento dell'atto).

2.1 Verifica di sussistenza

A norma del D.M. 272/2014, Allegato 1 (*Procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento*), la procedura per la verifica di sussistenza si articola nelle seguenti fasi:

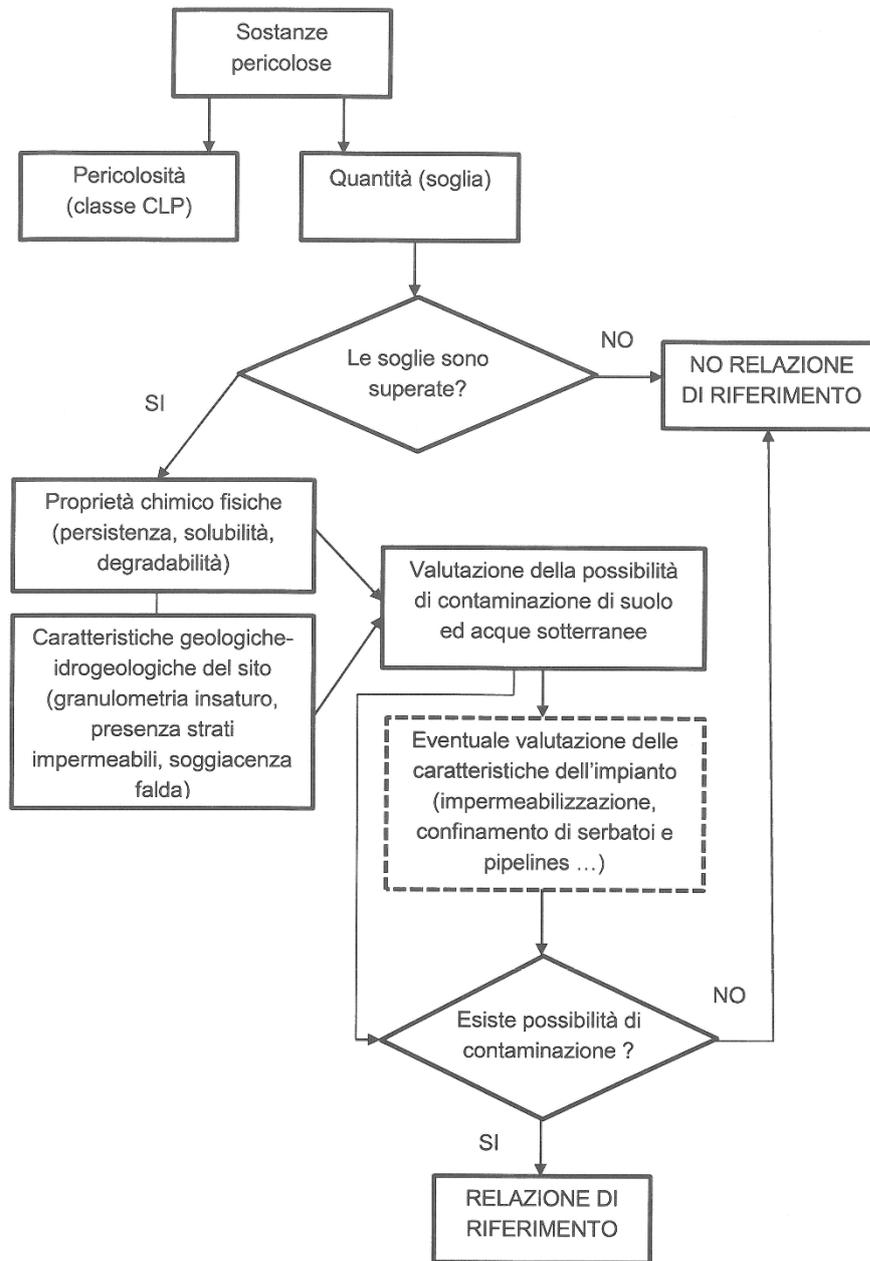
- 1) *Valutare la presenza di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione determinandone la classe di pericolosità;*
- 2) *Valutare la rilevanza delle quantità di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione attraverso il confronto con specifiche soglie di rilevanza;*
- 3) *Se le soglie sono superate, valutare la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque di falda in base a proprietà chimico – fisiche delle sostanze, caratteristiche idrogeologiche del sito ed (eventualmente) sicurezza dell'impianto;*
- 4) *In caso le valutazioni dei punti precedenti rilevassero la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque di falda, redazione della relazione di riferimento.*

Per le verifiche di cui ai punti 1) e 2) del precedente elenco, la seguente tabella indica le classi di sostanze pericolose e le rispettive soglie di rilevanza.

Classe	Indicazione di pericolo (regolamento (CE) n. 1272/2008)	Soglia (kg/anno o dm ³ /anno)
1. Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350, H350 (i), H351, H340, H341	≥ 10
2. Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300, H304, H310, H330, H360 (d), H360 (f), H361 (de), H361 (f), H361 (fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100
3. Sostanze tossiche per l'uomo	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1000
4. Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 1000

Nota: nel caso di più sostanze pericolose, si sommano le quantità delle sostanze appartenenti alla stessa classe di pericolosità.

Facendo riferimento all'Allegato 1 del D.M. 272/2014, il diagramma di flusso di seguito riportato definisce la procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 3, comma 2 del D.M. 272/2014.



2.1.1 Valutazione della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione

In base a quanto descritto nell'Allegato 1 del D.M. 272/2014, per ciascuna sostanza che ha determinato o concorso a determinare il superamento delle soglie di riferimento deve essere effettuata una valutazione della *“reale possibilità di contaminazione”*.

“Nell’effettuare tale valutazione si deve tenere conto delle proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose (ad esempio, la persistenza, la solubilità, la degradabilità, la pressione

di vapore) e delle caratteristiche geo-idrogeologiche del sito dell'installazione (ad esempio, la granulometria dello strato insaturo, la presenza di strati impermeabili, la soggiacenza della falda).

Laddove siano adottate particolari misure di gestione delle sostanze pericolose (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità di movimentazione e stoccaggio, pipelines, ecc.) a protezione di suolo e delle acque sotterranee, le stesse potranno essere considerate al fine di determinare la possibilità di contaminazione”.

2.1.2 Linee Guida della Commissione Europea

La Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 136/01, *Linee guida della Commissione Europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali*, fornisce un'indicazione circa le fasi principali della relazione di riferimento. Di queste, le prime 3 risultano dedicate alla verifica di sussistenza.

In particolare, per la terza fase (*Valutazione della possibilità di inquinamento locale*), di fatto identica a quanto stabilito D.M. 272/2014 e brevemente descritto al paragrafo precedente, vengono esplicitate le questioni specifiche da considerare, che comprendono:

- *la quantità di ciascuna sostanza pericolosa manipolata, prodotta o emessa in relazione ai suoi effetti sull'ambiente. Si richiede un approccio prudentiale, dato che anche la perdita continuativa di piccole quantità in un dato arco di tempo può causare un inquinamento significativo. Se si dispone di dati sui quantitativi di sostanze pericolose in ingresso e in uscita dall'impianto, questi dovranno essere esaminati per identificare le possibili emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee;*
- *l'ubicazione di ciascuna sostanza pericolosa nel sito, ad esempio il punto di consegna, stoccaggio, utilizzo, movimentazione all'interno del sito, emissione ecc., in particolare in considerazione delle caratteristiche del suolo e delle acque sotterranee in quella parte del sito;*
- *in caso di installazioni esistenti: la presenza e l'integrità dei meccanismi di contenimento, la natura e la condizione del rivestimento del sito, l'ubicazione dei condotti di scarico, servizi o altre potenziali vie di diffusione.*

È necessario identificare il metodo di stoccaggio, manipolazione e utilizzo delle sostanze pericolose pertinenti e stabilire se sono presenti meccanismi di contenimento atti a impedire il verificarsi delle emissioni, quali ad esempio, muri di contenimento, terreno pavimentato, procedure di manipolazione.

È necessario effettuare un'ispezione fisica accurata del sito, allo scopo di verificare l'integrità e l'efficienza delle misure adottate per impedire il verificarsi di scarichi.

Esempi dei tipi di informazione da raccogliere:

- *controllare se le strutture e le superfici rivestite del sito presentano crepe o danni. Identificare eventuali punti di giunzione o incrinature in prossimità di potenziali punti di emissione;*
- *individuare eventuali tracce di aggressioni chimiche sulle superfici di cemento;*
- *controllare se i sistemi di raccolta degli scarichi di processo sono in buone condizioni. Se l'operazione non presenta pericolo, ispezionare pozzetti, fossi di scolo e condotti di scarico aperti;*
- *identificare le vie di scolo, i corridoi di servizio ecc. e individuare le bocche di scarico;*
- *individuare tracce di emissioni già avvenute, esaminarne la natura e la portata e considerare la possibilità che si tratti di emissioni ricorrenti;*
- *identificare l'eventuale presenza nel sito di emissioni dirette o indirette di sostanze pericolose nel suolo o nelle acque sotterranee.*

Qualora l'esito della verifica non fornisse risultati positivi, le linee guida indicano la necessità di procedere con la redazione della relazione di riferimento.

3.0 INQUADRAMENTO DEL SITO

3.1 Inquadramento territoriale

L'area oggetto di studio è situata nella Piana del basso Biferno, in Comune di Termoli. La Piana del basso Biferno è collocata nella porzione più orientale della Regione Molise e si estende, per tutto il fondovalle del Fiume Biferno, dalla piana costiera di Termoli-Campomarino allo sbarramento artificiale dell'invaso di Ponte Liscione.

La Centrale è ubicata in un'area pianeggiante di fondovalle, situata a circa 100 m a Nord dall'alveo del fiume Biferno ed è posta ad un'altitudine media di 10 m s.l.m.

La Centrale occupa il mappale n.32 e parte dei mappali n.449 e n.29 del foglio n. 53 del Catasto terreni del Comune di Termoli, di proprietà del Consorzio di sviluppo industriale della valle del Biferno. All'interno di tali mappali la superficie del lotto occupata dalla Centrale (Figura 1) è di circa 65.000 m².

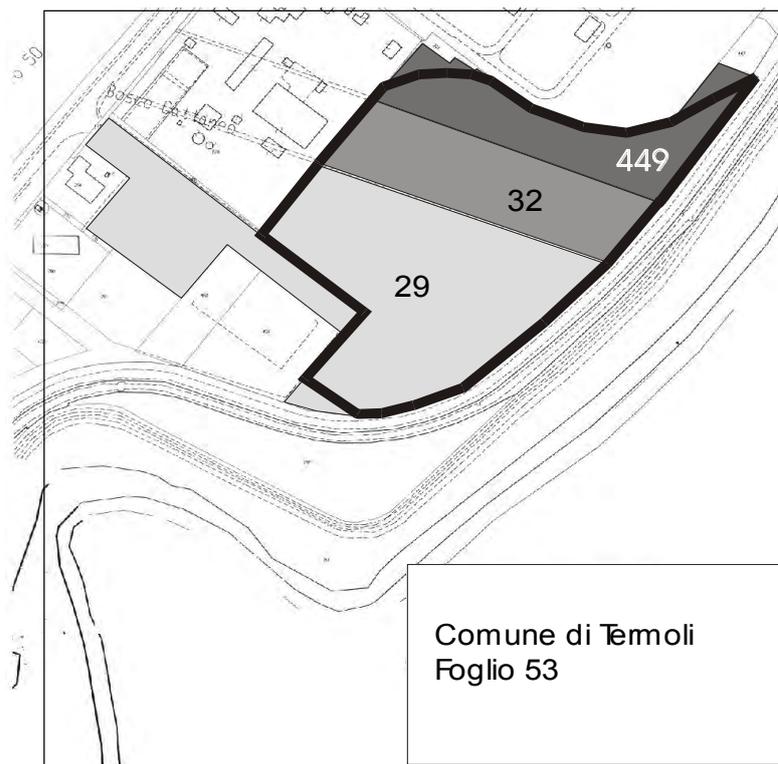


Figura 1: Estratto mappa catastale

Nella Figura 2 è presentata la ripresa aerea della centrale.



Figura 2: Foto aerea della centrale (fonte: Google Earth®)

3.2 Descrizione del sito

3.2.1 Attività pregresse

La Centrale è situata in Contrada Rivolta del Re all'interno della Zona Industriale A del Comune di Termoli (CB) ed è in funzione dal 2006.

Dall'osservazione delle foto aeree storiche dell'area occupata dalla Centrale di Termoli si evince che la costruzione della stessa è avvenuta su un'area precedentemente ad uso agricolo/incolta, come definito nelle immagini sotto riportate (Figura 3, fonte: Geo Portale Nazionale e Google Earth®).

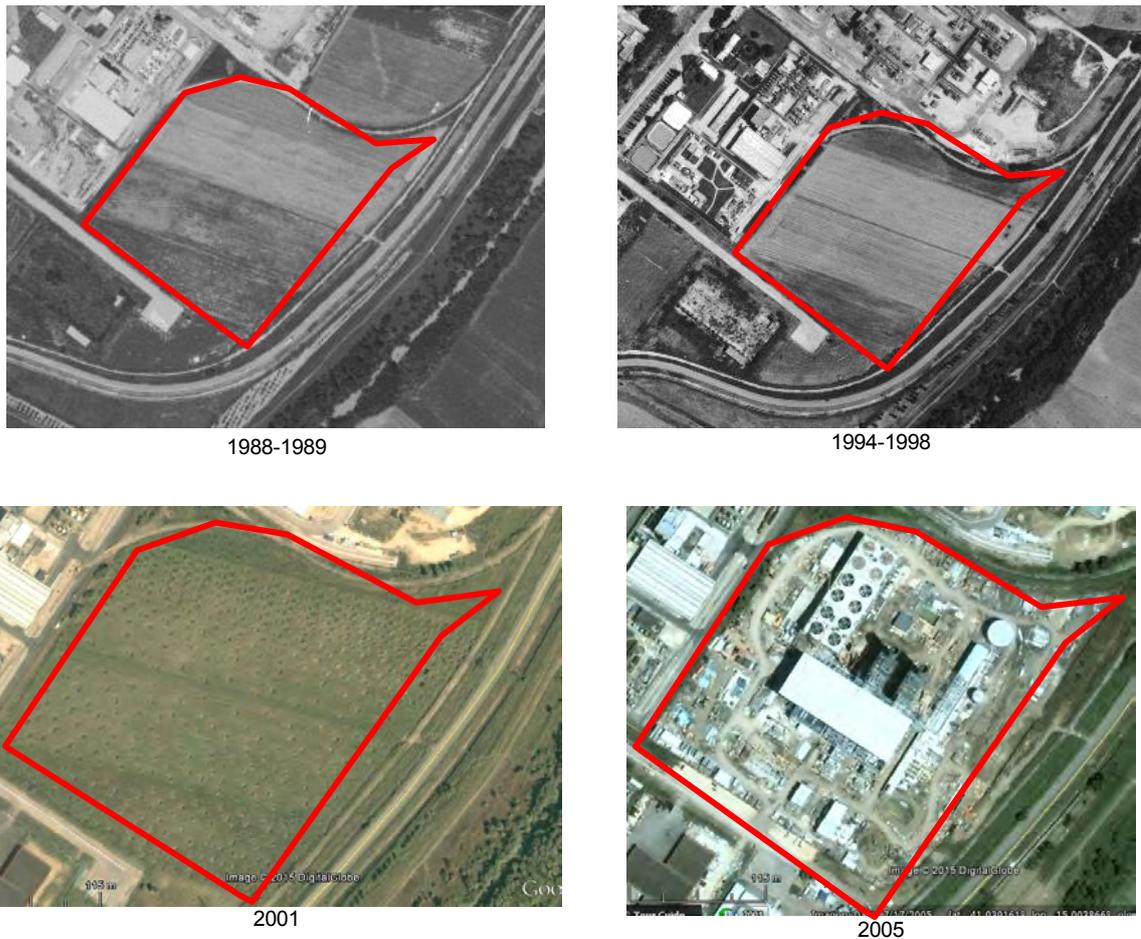


Figura 3: Immagini storiche del sito

3.2.2 Descrizione del processo produttivo attuale

La Centrale termoelettrica di Temoli ha una potenza elettrica di circa 770MWe ed è composta da due sezioni a ciclo combinato alimentate a gas naturale, sfruttando i vantaggi in termini di rendimento offerti dall'abbinamento del ciclo termodinamico basato sulla turbina a gas (ciclo Brayton) con il ciclo termodinamico basato sulla turbina a vapore (ciclo Rankine). La centrale è stata costruita secondo le più moderne tecnologie di produzione termoelettrica in termini di rendimento, compatibilità ambientale e sicurezza. L'impianto è costituito da due turbine a gas associate ad una turbina vapore, che utilizza il vapore prodotto dai generatori di vapore a recupero posti in coda allo scarico delle turbine a gas.

3.3 Caratteristiche geo – idrogeologiche del sito

3.3.1 Geologia

Facendo riferimento al “PTCP della Provincia di Campobasso – Matrice ambientale”, di seguito si presenta l’inquadramento geologico dell’area.

Il territorio oggetto di studio ricade nell’Appennino centro-meridionale dove affiorano diverse unità litostratigrafiche di età compresa tra il Triassico (250 Ma) ed il Quaternario (1,75 Ma), individuate nei diversi settori geologici corrispondenti alle strutture carbonatiche mesozoiche, alle coltri alloctone ed alle piane tettoniche quaternarie.

Lo stile strutturale di questo settore della catena appenninica è caratterizzato da un sistema di scaglie tettoniche embricate costituite dalle unità formatesi dai domini paleogeografici mesozoici: Unità della Piattaforma carbonatica laziale-abruzzese, Unità del Bacino molisano e Unità della Piattaforma apula che arrivano ad accavallarsi, con vergenza adriatica, sul margine sepolto dell’avanpaese.

Il susseguirsi di spinte tettoniche ha determinato un sistema strutturale complesso in cui, oltre a movimenti di tipo compressivo, si possono ipotizzare faglie trascorrenti che hanno dislocato vari blocchi ed, infine, una tettonica di tipo distensivo che ha portato alla formazione delle piane intramontane (es. piana di Boiano). In dettaglio è possibile riconoscere la giustapposizione neogenica di diversi domini paleogeografici sviluppatasi a partire dal Trias, caratterizzati da calcari e dolomie in facies di piattaforma carbonatica ai quali sono interposte le successioni calcareo silico-marnose in facies di bacino pelagico, riferito al Bacino molisano sannitico.

La tettonica estensionale quaternaria, a partire dal Pleistocene inferiore, è caratterizzata da sistemi di faglie a direzione principale NE-SO, e subordinatamente NO-SE, e da una riattivazione delle faglie trascorrenti plioceniche.

In [Figura 4](#) si riporta lo schema geologico strutturale molisano.

La variabilità della natura litologica delle formazioni affioranti ed il loro complesso assetto tettonico determinano un’accentuata variabilità e complessità anche nella morfologia del territorio che, in analogia all’assetto geologico, può essere suddiviso in quattro settori:

- zona montuosa;
- zona collinare;
- pianure tettoniche quaternarie;
- fascia costiera.

La variabilità litologica e morfologica condiziona anche gli aspetti idrogeologici, relativamente ai quali è possibile individuare tre regioni con caratteri idrogeologici distinti: la fascia montana - corrispondente ai rilievi carbonatici, la fascia collinare-corrispondente alle aree di affioramento del flysch argilloso, e quella costiera.

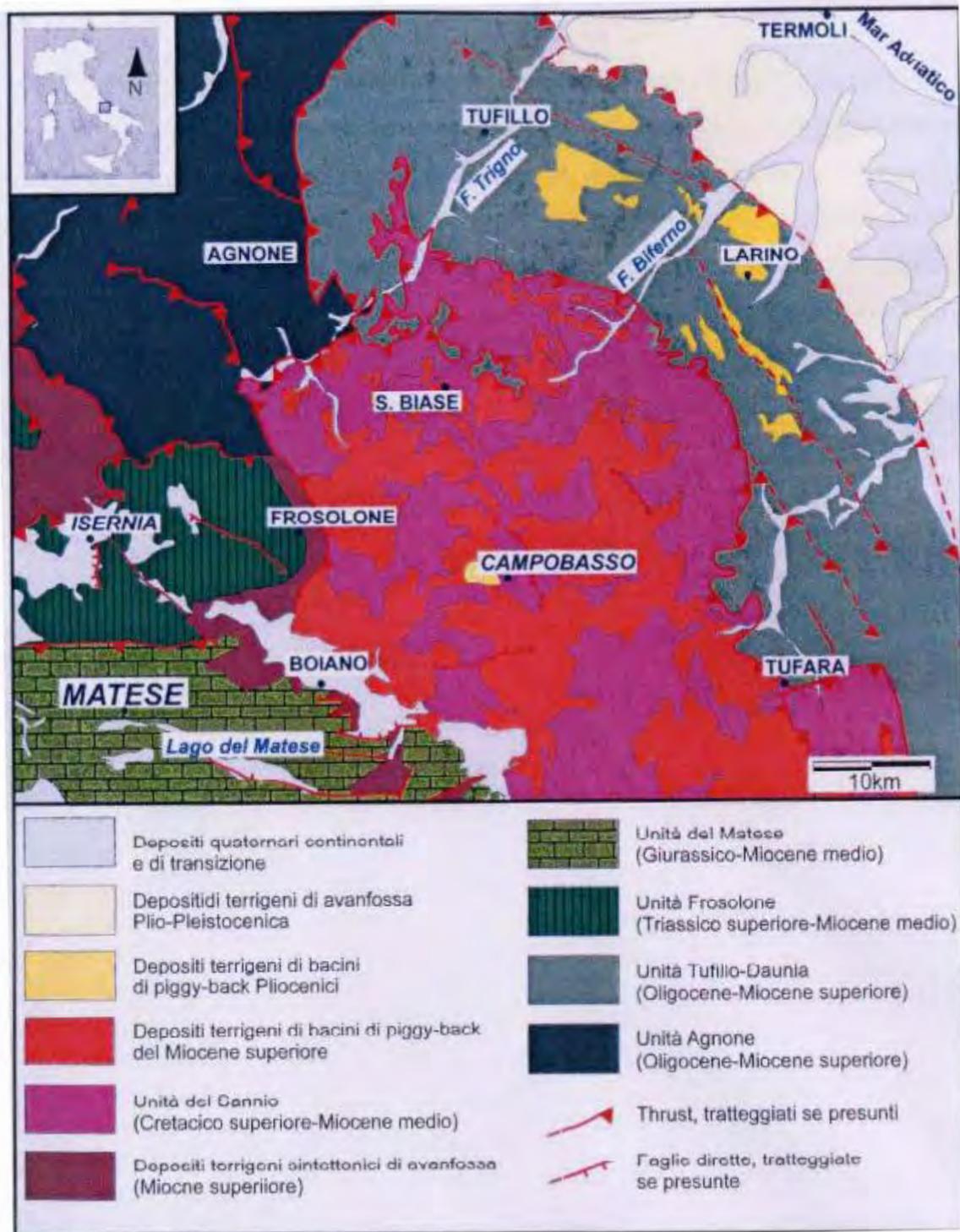


Figura 4: Schema geologico strutturale molisano

Più in generale, il Molise presenta un'elevata variabilità altimetrica connessa alla posizione della Catena Appenninica ed alla particolare posizione nello scenario geologico-strutturale dell'Italia centro-meridionale.

Vengono, infatti, a contatto l'ambiente della Piattaforma carbonatica (rilievi del Matese occidentale e nord-occidentale), ambiente di transizione al quale appartiene gran parte del territorio regionale, e l'ambiente di Avanfossa adriatica, al quale sono riferite le fasce prossime al mare.

Da ovest ad est si ha il passaggio dai massicci carbonatici dei Monti del Matese - costituiti da calcari, calcari dolomitici e dolomie - alla fascia intermedia, costituita da argille, arenarie e marne. Le sequenze di piattaforma carbonatica di età meso-cenozoica raggiungono in profondità circa 5500 m dove poggiano su una sequenza costituita da argilliti varicolori e calcari con selce e radiolariti. Una delle caratteristiche principali del riempimento della fossa molisana è data dal complesso di formazioni indicate come "alloctono"; in esse si può riconoscere una matrice comune costituita dalle Argille Varicolori (Unità sicilidi) che vengono intese come complesso alloctono, di provenienza interna, costituito da argille grigio piombo con fiamme verdi e rossastre intensamente tettonizzate, contenenti pezzame vario di calcari e calcareniti, arenarie, diaspri con età ascrivibile tra il Cretaceo sup e l'Oligocene. I blocchi di natura calcarea, di colore biancastro, possono avere dimensioni di qualche m³ (olistoliti) fino a diverse centinaia di m³ (olistostromi) inglobati nella massa argillosa.

La formazione di piane quaternarie intramontane, susseguenti alla tettonica distensiva del Pleistocene Inf, è caratterizzata dalla presenza di una sedimentazione di tipo continentale in facies prevalentemente lacustre, fluviale e di versante. Tra queste, la piana di Boiano, considerata una depressione subsidente, drenata dal fiume Biferno, che si presenta allungata in direzione appenninica ed è caratterizzata da una sedimentazione di tipo fluvio lacustre con depositi prevalentemente costituiti da limi ed argille, subordinatamente sabbie, con intercalazioni di torbe, ciottoli poligenici calcarei e marne; ad essi sono intercalati i depositi di conoide alluvionale, quali i depositi relativi alla conoide di Campochiaro. I depositi in facies fluviale sono sedimenti alluvionali, prevalentemente ghiaiosi e sabbiosi, relativi al F. Biferno e ai suoi affluenti.

Dal punto di vista litostratigrafico, l'area collinare è caratterizzata dalla presenza del Complesso Caotico delle Argille Varicolori che affiorano estesamente lungo il fondovalle dei principali corsi d'acqua.

Nel complesso la morfologia è condizionata dalla grande varietà di litologie affioranti, caratterizzate da un diverso grado di erodibilità e dal loro assetto tettonico. In generale, nel settore sud occidentale si individuano dorsali carbonatiche relative al massiccio del Matese in corrispondenza delle quali si raggiungono le quote più elevate; queste dorsali, aventi orientazioni NO-SE si presentano con versanti aspri ed acclivi, solcati da valli asimmetriche, strette ed incassate. La continuità dei rilievi montuosi è interrotta da depressioni più o meno ampie caratterizzate dall'incisione dei corsi d'acqua. Nel settore compreso tra Boiano e

Termoli, invece, si assiste ad un'alternanza parallela di dorsali dalla morfologia poco accidentata, a luoghi interrotta da costoni rocciosi con pareti sub-verticali, su cui sono edificati, in posizione dominante sulle vallate, piccoli centri abitati quali Castropignano, Oratino, Petrella Tifernina, Montemitro, ecc.

Nella fascia Centrale del territorio si rinvencono le marne argillose del Toppo Capuana (Tortoniano inf), Flysch di Faeto del Tortoniano inf- Langhiano sup, appartenenti alle unità irpine esterne, il Flysch di S. Bartolomeo (ortoniano inf-Serravalliano). Le unità del Faeto giacciono in concordanza sulle unità sicilidi, mentre le unità del Flysch di S. Bartolomeo sono in discordanza sulle unità sicilidi.

Nel settore dell'avanfossa adriatica si trovano successioni arenacee ed argillose sabbiose. Localmente si ritrovano, sul territorio, conglomerati e puddinghe poligeniche caratteristiche sia di litologie locali che esotiche quali rocce eruttive, graniti, gabbri e porfidi.

Da un punto di vista geomorfologico, il territorio in esame è occupato, per oltre la metà, da rilievi montuosi che raggiungono i 2050 m di quota con il M. Miletto sui Monti del Matese che rappresenta un dei passaggi dello spartiacque appenninico. Quest'area è caratterizzata da dorsali con versanti aspri ed acclivi solcati da valli strette ed incassate disposte parallelamente alle strutture regionali; tali valli si presentano asimmetriche col fianco più ripido in corrispondenza degli strati posti a reggipoggio e quello meno ripido in corrispondenza delle superfici di strato.

Il rimanente territorio è costituito da colline che degradano verso la fascia costiera pianeggiante. Si ritrovano una serie di dossi a morfologia ondulata che raccordano i rilievi montuosi con la costa adriatica che hanno una quota di alcune centinaia di metri sul livello del mare ed i versanti appaiono modellati dolcemente in conseguenza della plasticità delle litologie presenti; soltanto localmente i versanti presentano sensibili energie di rilievo generalmente connesse a fenomeni di evoluzione morfologica. In alcune zone l'andamento collinare è interrotto dagli affioramenti rocciosi su cui sorgono molti centri abitati.

Nelle fasce intramontane e nella fascia costiera si individuano paesaggi sub pianeggianti solcati generalmente da un corso d'acqua; di frequente, in fregio al fiume si osservano consistenti depositi di materiale alluvionale fluviale degradante a depositi a granulometria fine in direzione della foce.

La fascia costiera, con sviluppo di circa 35 km, si presenta quasi sempre bassa e costituita generalmente da sabbia fine, ad eccezione dei depositi ghiaiosi in corrispondenza del F. Trigno; localmente il paesaggio presenta degli alti morfologici in corrispondenza dei terrazzi.

Con riferimento all'area di stretta pertinenza della Centrale, la successione stratigrafica può essere, da piano campagna (p.c.), descritta come di seguito riportato.

- Unità 1, è uniformemente distribuita in tutta l'area, ed è costituita da limi argillosi e da argille limose di colore ocra, bruno, o nerastro. Talora è presente un'abbondante frazione organica, che può dar luogo a veri e propri livelli torbosi di esiguo spessore. Costituiscono i tipici sedimenti di ambiente palustre. L'unità in oggetto si estende in profondità sino a circa 3 - 4 m da p.c.;
- Unità 2, compare in tutta l'area come orizzonte di transizione tra l'unità precedente e la successiva. È costituita da sabbie limose e limi sabbiosi, di colore bruno, talora addensati. È presente tra 3 – 4 m e 6 – 8 m da p.c.;
- Unità 3, è costituita da sabbie e ghiaie debolmente limose di colore brunastro, avana o giallastro, con locali intercalazioni limose e argillose di colore scuro. L'unità si estende tra 6 – 8 m e 9 – 10 m da p.c.;
- Unità 4, è costituita da ghiaie con sabbie di colore bruno o grigio, talora cementate. L'unità si estende da 9 – 10 m sino ad almeno 13-15 m da p.c.;
- Unità 5, è costituita dalle argille grigio-azzurre plioceniche ed è presente fino alla massima profondità investigata (19 m da p.c.).

Dal punto di vista geomorfologico l'area oggetto di studio sorge all'interno di un vasto ripiano che degrada debolmente verso il mare.

3.3.2 Idrogeologia

Da un punto di vista idrogeologico è possibile individuare sul territorio tre fasce con caratteristiche di permeabilità differenti: la fascia montana delle strutture carbonatiche, la fascia collinare dei complessi argilloso marnoso in facies di flysch, che bordano le strutture carbonatiche e infine la fascia costiera a cui possono essere associate le coperture vallive alluvionali, caratterizzate da depositi alluvionali.

Le diversità litologiche, e strutturali, condizionano i caratteri idrogeologici in quanto controllano i processi di infiltrazione e la circolazione sotterranea.

Nell'area di affioramento dei calcari della piattaforma carbonatica, che si affaccia sulla piana di Boiano, l'assetto tettonico è caratterizzato da importanti piani di faglia che fratturano intensamente la roccia conferendole elevata permeabilità. Sono inoltre presenti fenomeni accentuati di carsismo ipogeo. L'acquifero presente all'interno di questo complesso crea numerose importanti emergenze, tra queste le sorgenti del Biferno e Riofreddo.

Acquiferi di minore importanza possono essere rinvenuti in corrispondenza delle alluvioni terrazzate o dei livelli sabbioso-arenacei sovrapposti a litologie argillose.

In corrispondenza dell'affioramento dei materiali argillosi la permeabilità è da bassa a nulla ad eccezione dei livelli arenaci o calcarenitici che danno origine a piccole emergenze collegate a

falde locali. Le litologie argillose sono caratterizzate da permeabilità molto bassa che favorisce un deflusso superficiale su un reticolo fluviale di tipo detritico.

L'idrogeologia dell'area sottesa dalla Centrale è caratterizzata da un acquifero costituito da litologie da mediamente a scarsamente permeabili, con una permeabilità media dell'ordine di 5×10^{-6} m/s, in cui si rileva, da una profondità variabile tra 3,5 - 5,5 m da p.c., una falda freatica caratterizzata da un gradiente idraulico medio pari a 0,5%, con una direzione di flusso prevalente da Nord-Ovest verso Sud-Est.

4.0 VERIFICA DI SUSSISTENZA

4.1 Sostanze pericolose pertinenti presenti in Centrale

Sulla base delle informazioni fornite da Sorgenia, presso la Centrale di Termoli sono utilizzate le seguenti sostanze pericolose ai sensi del D.M. 272/2014:

- Ipoclorito di sodio, soluzione al 14-18%;
- Ammoniaca, soluzione al 19%;
- Gasolio;
- Coadiuvante nella chiarificazione delle acque;
- Olio Isolante;
- Trattamento acqua di torre;
- Biocida.

4.2 Quantitativi delle sostanze pericolose pertinenti presenti in Centrale

La seguente tabella riporta per ciascuna delle sostanze utilizzate l'indicazione di pericolo e la quantità massima utilizzata all'anno, in relazione alla massima capacità produttiva, alla classe di pericolosità definita dal D.M. 272/2014 ed alla soglia di riferimento.

Nome prodotto	Ubicazione	Indicazione di pericolo (Reg. CE n. 1272/2008)	Classe di pericolosità (D.M. 272/2014)	Soglia di riferimento (D.M. 272/2014) [dm ³ /anno] o [kg/anno]	Max. quantità utilizzata (alla max. capacità produttiva) [dm ³ /anno] o [kg/anno]
Ipoclorito di sodio, soluzione	In impianto	H400	2	100	253.400
		<i>H314</i>	<i>Non classificato</i>	-	
Ammoniaca, soluzione	In impianto	H400	2	100	20.800
		<i>H314, H335</i>	<i>Non classificato</i>	-	
Gasolio	In impianto	H351	1	10	600
		H304, H411	2	100	
		H332	4	10.000	
		<i>H226, H315, H373</i>	<i>Non classificato</i>	-	
Coadiuvante nella chiarificazione delle acque	In impianto	H412	4	10.000	1.000
Olio isolante	In impianto	H304	2	100	consumo annuo pari a zero, stoccati nei trafi circa 270.000 kg
		H412	4	10.000	
Trattamento acqua di torre	In impianto	H412	4	10.000	300
Biocida	In impianto	H400; H410	2	100	100

Le indicazioni di pericolo in corsivo non sono contemplate nel D.M. 272/2014, ma sono riportate per completezza di informazione.

Per quanto concerne l'olio si precisa che il consumo annuo è nullo, poiché il sistema all'interno del quale è contenuto è a circuito chiuso; inoltre, l'olio conserva per parecchi anni inalterate le proprie caratteristiche dielettriche. Tali considerazioni rendono pertanto superflui eventuali rabbocchi o complete sostituzioni. Tuttavia, trattandosi di quantitativi significativi presenti in impianto, si è ritenuto opportuno includerlo nelle valutazioni oggetto della presente.

La seguente tabella riassume le quantità totali di sostanze pericolose pertinenti presenti in centrale suddivise in base alle classi di pericolose previste dal D.M. 272/2014.

Classe di pericolosità (D.M. 272/2014)	Max. quantità utilizzata (alla max. capacità produttiva) [dm ³ /anno] o [kg/anno]	Soglia di riferimento (D.M. 272/2014) [dm ³ /anno] o [kg/anno]
1	600	10
2	544.900*	100
3	0	1.000
4	271.900	10.000

* = compreso il quantitativo di olio presente nei trasformatori (pari a 270.000 kg)

Pertanto si evince che la verifica di sussistenza alla necessità di predisposizione della relazione di riferimento debba essere condotta per tutte le sostanze appartenenti alle classi 1, 2 e 4.

I seguenti paragrafi presentano una descrizione delle sostanze definite pericolose ai sensi del D.M. 272/2014, a comprendere le principali caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche delle medesime, le modalità di stoccaggio, di utilizzo ed i sistemi di prevenzione adottati.

Per ciascuna delle sostanze riportate in tabella si riportano in [Allegato 1](#) le rispettive schede di sicurezza ed in [Allegato 2](#) le schede descrittive di ciascuna sostanza, con indicazione dell'ubicazione e delle immagini inerenti lo stoccaggio.

4.3 Caratteristiche delle sostanze pericolose

4.3.1 Ipoclorito di sodio, soluzione al 14-18%

Tipologia di utilizzo

La sostanza in oggetto è utilizzata nel circuito di raffreddamento principale (torri evaporative) per prevenire la proliferazione biologica nell'acqua di raffreddamento.

Proprietà chimico – fisiche

Facendo riferimento alla scheda di sicurezza riportata in [Allegato 1](#) ed alla quale si rimanda per maggiori informazioni, di seguito si riportano le principali proprietà chimico-fisiche della sostanza.

Pressione di vapore	Aspetto	pH
17-20 hPa @ 20°C	liquido limpido	12

Ubicazione aree di utilizzo/stoccaggio

L'ipoclorito di sodio viene stoccato nell'area di trattamento acque torri (porzione nord dello stabilimento) in un serbatoio in metallo da 33 m³.

Stoccaggio e bacini di contenimento

Il serbatoio dell'ipoclorito di sodio è dotato di un bacino di contenimento in cemento armato trattato avente volume pari a 37,78 m³.

In base alla documentazione fotografica riportata in [Allegato 2](#) si evince il buono stato di conservazione del bacino di contenimento e l'assenza di tracce di sversamenti o di aggressioni chimiche della sostanza alle pareti interne del bacino stesso.

Trasporto e manipolazione

L'ipoclorito di sodio viene immesso all'interno del serbatoio da autocisterne per mezzo di pompe fisse dedicate; dal serbatoio viene inviato alle utenze tramite tubazioni, pompe e valvole in un sistema a circuito chiuso.

4.3.2 Ammoniaca, soluzione al 19%

Tipologia di utilizzo

La sostanza in oggetto è utilizzata per i trattamenti chimici rivolti all'eliminazione dell'ossigeno e all'alcalinizzazione dell'acqua e del vapore circolante nel ciclo termico, affinché non si verifichino problemi di corrosione ed incrostazione.

Proprietà chimico – fisiche

Facendo riferimento alla scheda di sicurezza riportata in [Allegato 1](#), a cui si rimanda per maggiori informazioni, di seguito si riportano le principali proprietà chimico-fisiche della sostanza.

Mobilità	Degradabilità	Aspetto	Densità
<i>bassa mobilità nel suolo</i>	<i>la sostanza è biodegradabile</i>	<i>liquido limpido</i>	<i>0,929-0,922 kg/l @ 20 °C</i>

Ubicazione aree di utilizzo/stoccaggio

L'ammoniaca viene stoccata nell'area di condizionamento acque caldaia (porzione centrale dello stabilimento) ed eventuali scorte nell'area di stoccaggio dei reagenti vari (porzione nord orientale dello stabilimento). In entrambi i casi i serbatoio di stoccaggio sono costituiti da bulk da 1 m³.

Stoccaggio e bacini di contenimento

I bacini di contenimento sono costituiti da una vasca in acciaio sotto il bulk in area skid avente volume pari a circa 1,7 m³ skid. In area stoccaggio chimici il bacino di contenimento ha volume pari a circa 3,2 m³.

In base alla documentazione fotografica riportata in [Allegato 2](#) si evince il buono stato di conservazione del bacino di contenimento e l'assenza di tracce di sversamenti o di aggressioni chimiche della sostanza alle pareti interne del bacino stesso.

Trasporto e manipolazione

L'ammoniaca viene trasportata sul luogo di utilizzo mediante muletto e travasata per mezzo di una pompa.

4.3.3 Gasolio

Tipologia di utilizzo

Il gasolio utilizzato in Centrale serve esclusivamente per alimentare la motopompa antincendio (serbatoio da 1 m³) durante le esercitazioni ed in caso di emergenza solo se si dovesse verificare un malfunzionamento alla pompa elettrica principale ed il gruppo elettrogeno (serbatoio da 0,3 m³).

Proprietà chimico – fisiche

Facendo riferimento alla scheda di sicurezza riportata in [Allegato 1](#) ed alla quale si rimanda per maggiori informazioni, di seguito si riportano le principali proprietà chimico-fisiche della sostanza. Si fa notare che il gasolio viene approvvigionato mediante autobotti che effettuano rifornimento presso stazioni di servizio di rete. Pertanto, le proprietà chimico-fisiche si riferiscono a quanto indicato nella Scheda di Sicurezza redatta dalla società petrolifera distributrice.

Persistenza	<p>Alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o vP (very Persistent).</p> <p>La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee).</p> <p>Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.</p> <p>Le componenti più volatili si ripartiscono rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.</p> <p>Le componenti meno volatili hanno bassa solubilità e si presume che galleggino e migrino dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartiscano nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.</p> <p>La maggioranza dei componenti ha un basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.</p>
Solubilità	Solubilità in acqua trascurabile
Degradabilità	<p>I gasoli sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.</p> <p>Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.</p> <p>Ossidazione atmosferica: Si presume che la maggioranza dei componenti degrading rapidamente in aria.</p>
Pressione di vapore	0,4 kPa @ 40°C

Ubicazione aree di utilizzo/stoccaggio

Il serbatoio di stoccaggio del gasolio per il sistema antincendio è ubicato nella porzione ovest della centrale, mentre quello associato al generatore elettrico di emergenza risulta ubicato presso l'area antistante all'accesso della sala macchina della turbina a vapore.

Stoccaggio e bacini di contenimento

Il serbatoio della motopompa antincendio è dotato di un bacino in cemento armato da 1,17 m³, mentre il serbatoio del generatore di emergenza è dotato di un bacino in acciaio (struttura interna cabinato) da 1,41 m³.

In base alla documentazione fotografica riportata in [Allegato 2](#) si evince il buono stato di conservazione dei bacini di contenimento e l'assenza di tracce di sversamenti o di aggressioni chimiche della sostanza alle pareti interne dei bacini.

Trasporto e manipolazione

Il gasolio viene rifornito tramite autobotte o mediante fusti ed il carico, in questo caso, avviene mezzo pompa a fustino.

Sistemi di allarme / prevenzione

Il container dedicato al gruppo elettrogeno è dotato di rivelatori di temperatura a gradiente termico e fumo, nell'area sono installati idonei estintori e lance idranti.

Il serbatoio del gasolio dedicato alla motopompa è dotato di estintore portatile a polvere.

4.3.4 Coadiuvante nella chiarificazione delle acque

Tipologia di utilizzo

La sostanza in oggetto (Nalco Cat-Floc 8103 plus) è utilizzata come coadiuvante nella chiarificazione delle acque.

Proprietà chimico – fisiche

Facendo riferimento alla scheda di sicurezza riportata in [Allegato 1](#), a cui si rimanda per maggiori informazioni, di seguito si riportano le principali proprietà chimico-fisiche della sostanza.

Persistenza	La porzione in acqua dovrebbe essere solubile o disperdibile. Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).
Solubilità	Solubile in acqua
Degradabilità	Poco biodegradabile
Pressione di vapore	Come l'acqua

Ubicazione aree di utilizzo/stoccaggio

La sostanza in oggetto è stoccata i serbatoi di materiale plastico da 250 litri ciascuno presso il settore occidentale dello stabilimento.

Stoccaggio e bacini di contenimento

I fusti della sostanza sono contenuti all'interno di una sottovasca, quale bacino di contenimento in PVC da 0,58 m³.

In base alla documentazione fotografica riportata in [Allegato 2](#) si evince il buono stato di conservazione del bacino di contenimento e l'assenza di tracce di sversamenti o di aggressioni chimiche della sostanza alle pareti interne del bacino stesso.

Trasporto e manipolazione

La sostanza viene travasata per mezzo di una pompa da serbatoio installato sul camion del fornitore.

4.3.5 Olio Isolante

Tipologia di utilizzo

L'olio in esame è utilizzato quale agente isolante all'interno dei n.5 trasformatori (n.3 unità trafo step up e n.2 unità trafo), permettendo l'immersione del circuito magnetico e degli avvolgimenti. L'utilizzo di olio quale agente isolante permette di ottenere potenze e tensioni più elevate rispetto ad un trasformatore a secco.

Proprietà chimico – fisiche

Facendo riferimento alla scheda di sicurezza riportata in [Allegato 1](#) ed alla quale si rimanda per maggiori informazioni, di seguito si riportano le principali proprietà chimico-fisiche della sostanza.

Persistenza	alta mobilità nei suoli No PBT No vPvB
Solubilità	Insolubile in acqua
Degradabilità	Intrinsecamente biodegradabile
Pressione di vapore	160 Pa @ 100 °C

Bacini di contenimento

L'olio è direttamente contenuto all'interno dei trasformatori, così identificati:

- n. 5 unità trafo;
- n. 1 unità trafo di scorta.

Stoccaggio e bacini di contenimento

Al di sotto dei n. 5 trasformatori (più n.1 unità trafo scorta) vi è un sistema di drenaggio che permette il convogliamento dell'olio eventualmente sversato all'interno di una vasca interrata, in cemento armato, avente volume pari a 369 m³.

Il trasformatore di scorta risulta invece alloggiato all'interno di un bacino di contenimento in cemento armato avente volume pari a 60,17 m³.

In base alla documentazione fotografica riportata in [Allegato 2](#) si evince il buono stato di conservazione del bacino di contenimento e l'assenza di tracce di sversamenti o di aggressioni chimiche della sostanza alle pareti interne del bacino stesso.

Trasporto e manipolazione

Non vi è utilizzo ma solo stoccaggio dell'olio diatermico che, in caso di necessità viene rabboccato manualmente da personale autorizzato, direttamente all'interno dei bacini ove sono alloggiato le unità di trasformazione.

Sistemi di allarme / prevenzione

In corrispondenza dei trasformatori sono presenti sistemi antincendio a diluvio con sensori di calore.

4.3.6 Trattamento acqua di torre

Tipologia di utilizzo

La sostanza in oggetto (Nalco 8506) è utilizzata per il trattamento dell'acqua di torre.

Proprietà chimico – fisiche

Facendo riferimento alla scheda di sicurezza riportata in [Allegato 1](#), a cui si rimanda per maggiori informazioni, di seguito si riportano le principali proprietà chimico-fisiche della sostanza.

Persistenza	Questa sostanza è idrosolubile ed è previsto che rimanga soprattutto nella fase acquosa. Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).
Solubilità	Solubile in acqua
Degradabilità	Poco biodegradabile
Pressione di vapore	Come l'acqua
Aspetto	Liquido marrone scuro

Ubicazione aree di utilizzo/stoccaggio

Il serbatoio da 1 m³ è stoccato nell'area ovest dello stabilimento, dove sono stoccati reagenti vari.

Stoccaggio e bacini di contenimento

Il serbatoio di stoccaggio è alloggiato in un bacino di contenimento in cemento armato avente volume pari a circa 3,2 m³.

Trasporto e manipolazione

La sostanza in oggetto viene approvvigionata all'occorrenza in bulk o bidoncini che vengono stoccati sotto una tettoia. In caso di utilizzo, viene travasato tramite una pompa in bidoncini che vengono trasportati sul luogo di utilizzo.

4.3.7 Biocida

Tipologia di utilizzo

La sostanza in oggetto (Biocida 7330) è utilizzata nel trattamento delle acque utilizzate dalla centrale.

Proprietà chimico – fisiche

Facendo riferimento alla scheda di sicurezza riportata in [Allegato 1](#) ed alla quale si rimanda per maggiori informazioni, di seguito si riportano le principali proprietà chimico-fisiche della sostanza.

Persistenza	Questa sostanza è idrosolubile ed è previsto che rimanga soprattutto nella fase acquosa. Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).
Solubilità	Solubile in acqua
Degradabilità	Può essere degradato attraverso processi abiotici

Ubicazione aree di utilizzo/stoccaggio

Il serbatoio da 1 m³ è stoccato nell'area ovest dello stabilimento, dove sono stoccati reagenti vari.

Stoccaggio e bacini di contenimento

Il serbatoio di stoccaggio è alloggiato in un bacino di contenimento in cemento armato avente volume pari a circa 3,2 m³.

Trasporto e manipolazione

La sostanza in oggetto viene approvvigionata all'occorrenza in bulk o bidoncini che vengono stoccati sotto una tettoia. In caso di utilizzo, viene travasato tramite una pompa in bidoncini che vengono trasportati sul luogo di utilizzo, ossia gettata nella vasca torri.

4.4 Rete fognaria

La centrale termoelettrica è dotata dei seguenti sistemi di raccolta / recupero delle acque (Figura 6):

- sistema di raccolta delle acque reflue inviate al depuratore consortile tramite punto di scarico SF1 (in rosso);
- sistema di raccolta delle acque piovane non contaminate inviate al canale consortile tramite punto di scarico SF2 (in blu);
- sistema di raccolta delle acque (piovane e non) potenzialmente oleose (in rosa) inviate al disoleatore;
- sistema di raccolta delle acque acido-basiche (in giallo);
- sistema di raccolta delle acque sanitarie (in marrone);
- sistema di raccolta degli spurghi e dei dreni di impianto (in verde).

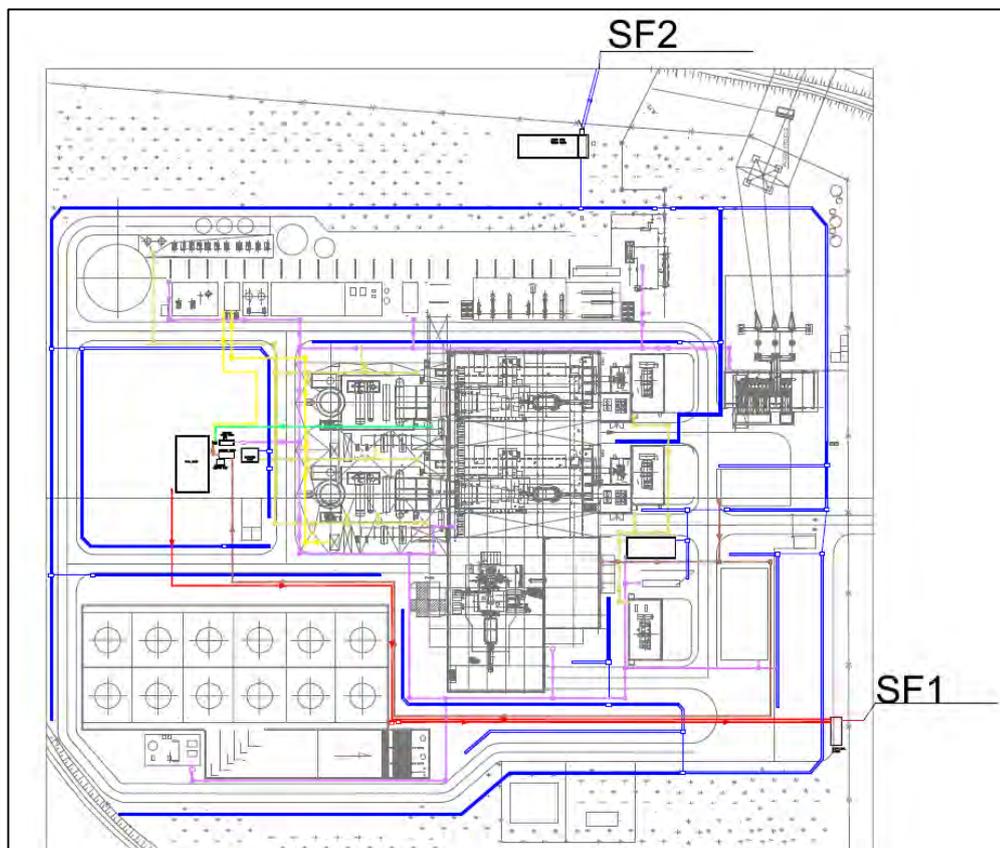


Figura 5: Planimetria della rete fognaria

Nel ricordare che le sostanze pericolose presenti in sito sono sempre stoccate in aree dedicate cordolate o equipaggiate con bacini di contenimento, in caso di incidenti o sversamenti, le sostanze verrebbero dunque confinate all'interno dei sistemi dedicati o, in caso di incidente in fase di trasporto, raccolte dalle rete fognarie descritte.

4.5 Valutazione della possibilità di contaminazione

Fatta eccezione per le zone a verde poste ad una ragguardevole distanza dalle aree di stoccaggio delle sostanze pericolose pertinenti, le aree scoperte sono integralmente pavimentate e pertanto non permeabili da liquidi accidentalmente sversati durante la movimentazione e tutti i serbatoi installati sono dotati di bacini di contenimento e di sistemi di captazione mediante rete di recupero. Inoltre, le linee di distribuzione dei prodotti chimici sono per la maggior parte aeree, periodicamente controllate e mantenute.

Tutti i bacini di contenimento, i serbatoi ed i loro sfiati sono periodicamente soggetti ad ispezione da parte di personale interno al fine di verificarne l'integrità.

Relativamente ai trasformatori, i dispositivi di controllo ed allarme installati ed i sistemi di contenimento appositamente costruiti al di sotto delle casse garantiscono, nell'eventualità che si dovessero verificare dei trafileamenti di olio, tempestivi tempi di intervento.

Il sistema di gestione ambientale e della sicurezza adottato da Sorgenia prevede inoltre specifiche istruzioni operative, che definiscono le modalità comportamentali da tenere durante le attività di scarico dei prodotti chimici.

Inoltre, al fine di indagare gli scenari incidentali più gravosi (anche se poco probabili) e valutarne così i potenziali effetti, Sorgenia ha realizzato un'analisi di sicurezza che ha portato alla individuazione di alcuni potenziali rischi di incidente a bassissimo grado di probabilità e comunque confinati all'interno dello stabilimento e gestibili dal personale dell'impianto. Le possibili situazioni di emergenza ambientali che si possono originare all'interno della centrale sono riportate nel Piano di Emergenza Interno.

Si sottolinea che tutto il personale della centrale è stato informato e formato sui contenuti del Piano di Emergenza e che annualmente sono condotte simulazioni sulle risposte alle emergenze e che dall'inizio dell'attività della centrale non si sono verificate situazioni di emergenza.

Dalla messa in esercizio della Centrale ad oggi, non si sono verificate situazioni di emergenza presso la centrale in oggetto.

Il personale ha in dotazione idonei dispositivi di protezione antinfortunistica per l'espletamento delle proprie mansioni ed ha ricevuto idonea formazione al loro corretto utilizzo. Sono previste periodiche azioni formative sulla gestione delle emergenze ed esercitazioni pratiche che simulano il verificarsi di tali situazioni.

Infine, si segnala che Sorgenia ha stipulato un contratto di “*pronto soccorso chimico*” con un’azienda in grado di gestire incidenti/emergenze di tipo chimico in tempi rapidi.

5.0 CONCLUSIONI

AMEC Environment & Infrastructure GmbH è stata incaricata da Sorgenia Power SpA di redigere la relazione tecnica per la verifica della sussistenza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento di cui all'art. 3, comma 2 del D.M.272/2014 relativamente alla Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli (CB).

Tale verifica è stata effettuata ai sensi del D.Lgs. 46/2014 e del D.M. 272/2014 ed è stata sviluppata ai sensi delle indicazioni fornite dallo stesso D.M. 272/2014 e dalla Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 136/01.

In base a quanto dichiarato da Sorgenia, presso lo stabilimento di Termoli sono presenti le seguenti sostanze pericolose, tutte normate dal D.M. 272/2014:

- Ipoclorito di sodio, soluzione al14-18%;
- Ammoniaca, soluzione al 19%;
- Gasolio;
- Coadiuvante nella chiarificazione delle acque;
- Olio Isolante;
- Trattamento acqua di torre;
- Biocida.

In considerazione delle quantità delle sostanze utilizzate in centrale si è constatato che per tutte le sostanze risultano superate le soglie di riferimento definite dal D.M. 272/2014 per le classi 1, 2 e 4.

Lo studio condotto ha comportato:

- l'analisi geologica ed idrogeologica sito specifica;
- la descrizione dell'evoluzione storica del sito;
- la valutazione dello stato qualitativo delle matrici ambientali (suolo ed acque sotterranee) in base ad attività pregresse di indagine;
- la descrizione delle modalità di stoccaggio / utilizzo delle sostanze pericolose;
- la definizione delle principali caratteristiche chimico fisiche delle sostanze utilizzate, in base alle informazioni contenute nelle relative schede di sicurezza;
- la caratterizzazione dei bacini di contenimento e dei serbatoi di stoccaggio.

In base alle informazioni raccolte ed a quanto esposto nel presente documento si ritiene che la modalità di stoccaggio e gestione delle sostanze pericolose avvenga in modo opportuno, essendo presenti bacini di contenimento di idonee dimensioni in corrispondenza di tutti i

punti di stoccaggio/utilizzo identificati. Stante il buono stato delle pavimentazioni e delle superfici delle aree di stoccaggio/bacini di contenimento, considerato le procedure previste da Sorgenia ed il Piano di Emergenza Interno, si ritiene poco probabile la possibilità di contaminazione delle matrici ambientali (suolo ed acque sotterranee).

Pertanto, si valuta non necessaria la predisposizione della relazione di riferimento di cui all'art.3, comma 2 del D.M. 272/2014.

6.0 BIBLIOGRAFIA

- D.Lgs. 46/2014 Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- D.Lgs. 152/2006, Norme in materia ambientale
- D.M.272/2014, Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152
- Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali, Comunicazione n. 2014/CE 136/01
- ISPRA proposal for technical guidelines on IED Baseline Report in Italy, 2013
- Regolamento (CE) n.1272/2008
- Dichiarazione EMAS, Centrale di Termoli, 2013
- Decreto MATTM 2011-0000299 del 07/06/2011 di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
- Autorizzazione Unica del Ministero Attività Produttive, Decreto n. 55/01/02 del 06/12/02
- Relazione tecnica attività di installazione e Monitoraggio dei Punti di Monitoraggio delle Acque Sotterranee, AMEC – Febbraio 2012

ALLEGATI

Allegato 1

Schede di sicurezza sostanze pericolose

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : SODIO IPOCLORITO SOL.18%
Codice: (SODI045620)
Revisione : 20.04.2011
Data della stampa : 22/04/2011

Versione : 1.0.0

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

SODIO IPOCLORITO SOL. 18% (SODI045620)
IPOCLORITO DI SODIO , SOLUZIONE CL ATTIVO; Numero di registrazione (CE): 01-2119488154-34; Nr. CAS: 7681-52-9;
Nr.CE: 231-668-3; Nr.Indice : 017-011-00-1

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Reagente per sintesi chimiche

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore : Romana Chimici S.p.A
Via/Casella Postale : Località Paduni
Targa di nazionalità/CAP/Città : 03012 Anagni (FR)
Telefono : +39077577481
Fax : +390775768250
Contatto : infoSDS@romanachimici.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 06 49978000 Policlinico Umberto I Roma (Centro Antiveleeni)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Altamente tossico per gli organismi acquatici. · A contatto con acidi libera gas tossico. · Provoca ustioni.
N ; R 50 · R 31 · C ; R 34

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. · Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Acute 1 ; H400 · Skin Corr. 1B ; H314

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo



Corrosione (GHS05) · Ambiente (GHS09)

Avvertenze

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO 15 % ; Nr. CAS : 7681-52-9

Indicazioni di Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di Prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente il viso e le mani dopo l'uso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : SODIO IPOCLORITO SOL.18%
Codice: (SODI045620)
Revisione : 20.04.2011
Data della stampa : 22/04/2011

Versione : 1.0.0

P321 Trattamento specifico (vederesu questa etichetta).
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le normative locali e nazionali.
Ulteriori caratteristiche pericolose
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sostanze pericolose

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; Numero di registrazione (CE): 01-2119488154-34; Nr. CAS: 7681-52-9; Nr.CE: 231-668-3; Nr.Indice : 017-011-00-1

Quota parte : 15 - 20 %
Classificazione 67/548/CEE : N ; R50 R31 C ; R34
Classificazione 1272/2008 (CLP) : Skin Corr. 1B ; H314 Aquatic Acute 1 ; H400

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

Ulteriori sostanze

ACQUA ; Nr. CE : 231-791-2; Nr. CAS : 7732-18-5
Quota parte : 85 - 90 %

4. Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Allontanare l'fortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna conosciuta.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

5. Misure di lotta antincendio

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : SODIO IPOCLORITO SOL.18%
Codice: (SODI045620)
Revisione : 20.04.2011
Data della stampa : 22/04/2011

Versione : 1.0.0

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi dovuti ai prodotti della combustione o ai gas liberati della sostanza (vedi paragrafo 10.6). In caso di incendio si possono liberare vapori di acido cloridrico (HCl) In caso di combustione possibile formazione di Cloro gassoso (CL₂)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

5.4 Ulteriori indicazioni

Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata.
Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e uno strumento di protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Misure di protezione ambientale

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.). Raccogliere con materiale assorbente e seguire le norme valide per lo smaltimento dei rifiuti. Contenere e assorbire il liquido versato con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti (vedi paragrafo 13).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere.

In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

6.5 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Assicurarsi che i locali siano ben ventilati.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : SODIO IPOCLORITO SOL.18%
Codice: (SODI045620)
Revisione : 20.04.2011
Data della stampa : 22/04/2011

Versione : 1.0.0

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari. Tenere lontano dagli acidi. Proteggere da agenti ossidanti.

Ulteriori indicazioni per l'immagazzinamento

Classe di stoccaggio VCI : 8B

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato

8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nessun dato

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione della respirazione

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Utilizzare una maschera con filtro P2.

Protezione delle mani

Impiegare guanti protettivi.

Protezione degli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione del corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'infiammazione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto			liquido limpido
Punto solidific. :	(1013 hPa)	ca.	-20 °C
Punto di ebolliz. :	(1013 hPa)	>	100 °C
Punto di infiammabilità :			non infiammabile
Pressione di vapore :	(20 °C)		17 - 20 hPa
Densità :	(20 °C)		1,2 - 1,33 g/cm ³
Densità del bulk:	(20 °C)		Non disponibile

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : SODIO IPOCLORITO SOL.18%
Codice: (SODI045620)
Revisione : 20.04.2011
Data della stampa : 22/04/2011

Versione : 1.0.0

Solubilità in acqua : (20 °C) non disponibile
Solubile in: Non disponibile
Valore pH : 12
Viscosità : (20 °C) non disponibile

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.1 Reattività

Reazione con acidi

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con metalli (ferro, acciaio, ect..) poichè esplica azione corrosiva con sviluppo di idrogeno (gas infiammabile).

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione

Può sviluppare gas e/o vapori tossici o pericolosi. Cloro.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo per gli occhi, estremamente irritante per la pelle e le mucose e può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LC-50
Via di assunzione : orale
Specie per il test : ratto
Valore : > 2000
Specificazione : LC-50
Via di assunzione : pelle
Specie per il test : ratto
Valore : > 2000

11.2 Esperienze sull'uomo

A contatto con il prodotto pericolo di assorbimento cutaneo e di irritazione della pelle e delle mucose.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Pericoloso per l'ambiente: può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione : EC 50

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : SODIO IPOCLORITO SOL.18%
Codice: (SODI045620)
Revisione : 20.04.2011
Data della stampa : 22/04/2011

Versione : 1.0.0

Parametro : Daphnia magna
Valore : ca. 0,04 mg/l
Per. del test : 48 h
Specificazione : LC 50
Parametro : Pesce
Valore : 0,16 - 1,56 mg/l
Per. del test : 96 h

Tossicità batterica

Specificazione : EC 50
Valore : ca. 0,03 mg/l
Per. del test : 7 Giorni

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Consigli

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

1791

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

IPOCLORITO IN SOLUZIONE (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO)

IMDG-Code

HYPOCHLORITE SOLUTION (SODIUM HYPOCHLORITE, SOLUTION CL ACTIVE)

ICAO-TI / IATA-DGR

HYPOCHLORITE SOLUTION (SODIUM HYPOCHLORITE, SOLUTION CL ACTIVE)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

Classe : 8

Classificazione-Code : C9

Kemler : 80

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : SODIO IPOCLORITO SOL.18%
Codice: (SODI045620)
Revisione : 20.04.2011
Data della stampa : 22/04/2011

Versione : 1.0.0

Codice restrizione tunnel : E
Disposizioni particolari : LQ 7 · E 1
Etichetta pericolo : 8
IMDG-Code
Classe : 8
EMS-No. : F-A / S-B
Disposizioni particolari : LQ 5 I · E 1
Etichetta pericolo : 8
ICAO-TI / IATA-DGR
Classe : 8
Disposizioni particolari : E 1
Etichetta pericolo : 8

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID : -
IMDG-Code : -
ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Classe di pericolosità per le acque

Classe : 2 secondo VwVwS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : SODIO IPOCLORITO SOL.18%
Codice: (SODI045620)
Revisione : 20.04.2011
Data della stampa : 22/04/2011

Versione : 1.0.0

LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione Europea
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.: Non disponibile.
N.A.: Non applicabile

Variazioni essenziali per il fattore sicurezza

02.2 GHS - Avvertenze · 03. Caratteristiche chimiche · 03. Sostanze pericolose · 03. Ulteriori sostanze · 14. Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID e GGVS/GGVE · 14. Classificazione (ADR) · 14. Trasporto marittimo IMDG/GGVE · 14. Classificazione (IMDG) · 14. Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR · 14. Classificazione (ICAO)

Fraasi di Rischio dei componenti

31 A contatto con acidi libera gas tossico.
34 Provoca ustioni.
50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : AMMONIACA SOL.19%
Codice: (AMMO010003)
Revisione : 06.12.2010
Data della stampa : 12/05/2011

Versione : 1.0.0

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

AMMONIACA SOL. 19% (AMMO010003)
ammoniaca in soluzione acquosa ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119488876-14 ; Nr. CAS : 1336-21-6 ; Nr. CE : 215-647-6 ; Nr. Indice : 007-001-01-2

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto chimico per uso industriale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore : Romana Chimici
Via/Casella Postale : Località Paduni
Targa di nazionalità/CAP/Città : 03012 Anagni (FR)
Telefono : +39077577481
Fax : 0775768250
Contatto : infoSDS@romanachimici.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 06 49978000 Policlinico Umberto I Roma (Centro Antiveneni)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. · Può irritare le vie respiratorie. · Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Acute 1 ; H400 · Skin Corr. 1B ; H314

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Altamente tossico per gli organismi acquatici. · Provoca ustioni.
N ; R 50 · C ; R 34

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo



Corrosione (GHS05) · Ambiente (GHS09)

Avvertenze

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6

Indicazioni di Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di Prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente il viso e le mani dopo l'uso.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : AMMONIACA SOL.19%
Codice: (AMMO010003)
Revisione : 06.12.2010
Data della stampa : 12/05/2011

Versione : 1.0.0

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le normative locali e nazionali.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Caratteristiche chimiche

ammoniaca in soluzione acquosa ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119488876-14 ; Nr. CAS : 1336-21-6 ; Nr. CE : 215-647-6 ; Nr. Indice : 007-001-01-2

Quota parte : 10 - 19%

Ulteriori sostanze

ACQUA ; Nr. CE : 231-791-2; Nr. CAS : 7732-18-5

Quota parte : 20 - 80 %

4. Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna conosciuta.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

5. Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi dovuti ai prodotti della combustione o ai gas liberati della sostanza (vedi paragrafo 10.6).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : AMMONIACA SOL.19%
Codice: (AMMO010003)
Revisione : 06.12.2010
Data della stampa : 12/05/2011

Versione : 1.0.0

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

5.4 Ulteriori indicazioni

Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e uno strumento di protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Misure di protezione ambientale

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere.

In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

6.5 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni per l'immagazzinamento

Classe di stoccaggio VCI : 8B

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato

8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nessun dato

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : AMMONIACA SOL.19%
Codice: (AMMO010003)
Revisione : 06.12.2010
Data della stampa : 12/05/2011

Versione : 1.0.0

Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione delle mani

Impiegare guanti protettivi.

Protezione degli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione del corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'inflammatione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto		liquido limpido
Colore		incolore
Odore		ammoniacale
Titolo :	(% p)	18/20
Densità a 20°C :	Kg/l	0,929/0,922

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi e forti ossidanti.

10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione

Può sviluppare gas e/o vapori tossici o pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : AMMONIACA SOL.19%
Codice: (AMMO010003)
Revisione : 06.12.2010
Data della stampa : 12/05/2011

Versione : 1.0.0

Il prodotto è corrosivo per gli occhi, estremamente irritante per la pelle e le mucose e può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione :	LCLo (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Via di assunzione :	per via inalatoria
Specie per il test :	Uomo
Valore :	= 30000 ppm
Per. del test :	5 min
Specificazione :	LCLo (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Via di assunzione :	per via inalatoria
Specie per il test :	ratto
Valore :	= 2000 ppm
Per. del test :	4 h
Specificazione :	LCLo (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Via di assunzione :	per via inalatoria
Specie per il test :	gatto
Valore :	= 7000 ppm
Per. del test :	1 h
Specificazione :	LD-50 (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Via di assunzione :	per via orale
Specie per il test :	ratto
Valore :	= 350 mg/kg
Specificazione :	NOAEL (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Via di assunzione :	per via orale
Specie per il test :	mammifero
Valore :	= 68 mg/kg

Irritabilità primaria

Per Inalazione:

Una moderata esposizione ai vapori di ammoniaca può provocare mal di testa, salivazione, bruciore alla trachea, sudore, nausea, vomito, dolore sotto lo sterno.

Una severa esposizione può dare luogo a irritazioni del tratto respiratorio, edema alla glottide, broncospasmo, edema polmonare e arresto respiratorio; possono seguire bronchite o polmonite.

Esposizione ripetute o prolungate a basse concentrazioni di vapori possono provocare bronchiti croniche.

Per Ingestione:

Ingestione di una soluzione di ammoniaca pH >11.5 dà luogo immediatamente a dolori alla bocca, dietro lo sterno, allo stomaco, vomito con sangue. Le complicazioni che possono intervenire: emorragie digestive, perforazioni dell'esofago e dello stomaco, acidosi metabolica, rischio di stenosi digestiva

Per contatto con la pelle:

Schizzi di liquido possono provocare ustioni e formazione di vesciche se il contatto è prolungato. I vapori di ammoniaca sono irritanti per la pelle.

Per contatto con gli occhi:

I vapori emessi dalle soluzioni ammoniacali sono fortemente irritanti per gli occhi. Schizzi di liquido possono causare danni permanenti alla vista.

11.2 Esperienze sull'uomo

A contatto con il prodotto pericolo di assorbimento cutaneo e di irritazione della pelle e delle mucose.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Pericoloso per l'ambiente: può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : AMMONIACA SOL.19%
Codice: (AMMO010003)
Revisione : 06.12.2010
Data della stampa : 12/05/2011

Versione : 1.0.0

Specificazione : EC50 (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Parametro : Daphnia
Daphnia magna
Valore 1,1 - 22,8 mg/l
Specificazione : EC50 (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Parametro : Pesce
Valore 0,56 - 2,48 mg/l
Specificazione : LC50 (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Parametro : Daphnia
Valore = 101 mg/m³
Per. del test : 96 h
Specificazione : LC50 (ammoniaca in soluzione acquosa ; Nr. CAS : 1336-21-6)
Parametro : Pesce
Valore = 0,89 mg/l
Per. del test : 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione / abbattimento

La sostanza è biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo

Bassa mobilità nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Consigli

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

2672

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (ammoniaca in soluzione acquosa)

IMDG-Code

CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (ammonia, aqueous solution)

ICAO-TI / IATA-DGR

CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (ammonia, aqueous solution)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : AMMONIACA SOL.19%
Codice: (AMMO010003)
Revisione : 06.12.2010
Data della stampa : 12/05/2011

Versione : 1.0.0

ADR/RID

Classe : 8
Classificazione-Code : C5
Kemler : 80
Codice restrizione tunnel : E
Disposizioni particolari : LQ22 · E 2
Etichetta pericolo : 8 / N

IMDG-Code

Classe : 8
EMS-No. : F-A / S-B
Disposizioni particolari : LQ 1 I · E 2
Etichetta pericolo : 8 / N

ICAO-TI / IATA-DGR

Classe : 8
Disposizioni particolari : E 2
Etichetta pericolo : 8

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID : N
IMDG-Code : P
ICAO-TI / IATA-DGR : N

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Classe di pericolosità per le acque

Classe : - secondo VwVwS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : AMMONIACA SOL.19%
Codice: (AMMO010003)
Revisione : 06.12.2010
Data della stampa : 12/05/2011

Versione : 1.0.0

DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD50:	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile

Variazioni essenziali per il fattore sicurezza

02.2 Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto · 02.2 Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura · 02.2 Frasi R · 02.2 Frasi S · 02.2 GHS - Pittogrammi relativi ai pericoli · 02.2 GHS - Parola segnale · 02.2 GHS - Avvertenze · 02.2 GHS - Avvertenze · 03. Sostanze pericolose · 03. Ulteriori sostanze · 07.2 Indicazioni sullo stoccaggio misto · 08.1 Parametri di controllo · 08.1 Indicazioni in merito ai valori limite · 14. Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID e GGVS/GGVE · 14. Classificazione (ADR) · 14. Nome di spedizione dell'ONU (ADR) · 14. Causa che sgancia il pericolo (ADR) · 14. Trasporto marittimo IMDG/GGVSee · 14. Classificazione (IMDG) · 14. Nome di spedizione dell'ONU (IMDG) · 14. Causa che sgancia il pericolo (IMDG) · 14. Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR · 14. Classificazione (ICAO) · 14. Nome di spedizione dell'ONU (ICAO) · 14. Causa che sgancia il pericolo (ICAO) · 15. Decreto tedesco sui liquidi combustibili (VbF) · 15. Classe di pericolosità per le acque

Frasi di Rischio dei componenti

34	Provoca ustioni.
50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.



GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Scheda di dati di sicurezza

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Data della revisione SDS: 27/09/2012 Sostituisce: 20/12/2010

Versione della SDS: 1.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

REACH – tipo	: Miscela
Denominazione commerciale	: GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA
Numero indice UE	: N/A
Numero CE	: N/A
Numero CAS	: N/A
REACH - numero di registrazione	: N/A
Codice prodotto	: GASOLIO motore (Tutti i tipi)
Formula	: (UVCB)
Sinonimi	: eni blu diesel alpino + / eni blu diesel + / Bludiesel Tech City / Gasolio auto 0,001% S / Gasolio auto alpino 0,001% S / Gasolio denaturato (motopesca) / Gasolio denaturato (agricoltura e motopesca). / Diesel Tech Svizzera
Gruppo di prodotti	: Prodotto commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Destinato al grande pubblico	
Categoria di uso principale	: Uso industriale, Uso professionale, Uso consumatore
Specifica di uso professionale/industriale	: Uso in sistemi chiusi Uso ampio dispersivo
Uso della sostanza/ della miscela	: Carburanti/Combustibili ---- Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. In tal caso, l'utente potrebbe essere esposto a rischi imprevedibili.
Funzione o categoria d'uso	: Carburanti / Combustibili

Titolo	Settore d'uso	Categoria di prodotto	Categorie di processo	Categoria articolo	Rilascio nell'ambiente	SPERC
ES01 - Distribuzione della sostanza	SU3		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15		ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7	ESVOC SPERC 1.1b.v1
ES02 - Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (2)	SU3, SU10		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15		ERC2	ESVOC SPERC 2.2.v1
ES03 - Utilizzo come carburante	SU3		PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC3		ERC7	ESVOC SPERC 7.12a.v1
ES04 - Utilizzo come carburante	SU22		PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC3, PROC16		ERC9a, ERC9b	ESVOC SPERC 9.12b.v1

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Titolo	Settore d'uso	Categoria di prodotto	Categorie di processo	Categoria articolo	Rilascio nell'ambiente	SPERC
ES05 - Utilizzo come carburante	SU21	PC13			ERC9a, ERC9b	ESVOC SPERC 9.12c.v1

Testo integrale di descrittori di utilizzo: vedi paragrafo 16.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59821
www.eni.com

Contatto:
Refining & Marketing Division
Via Laurentina 449 00142 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59881 Fax (+39) 06 59885700

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE no. 1907/2006): qual-t@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza : CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Flam. Liq. 3	H226
Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist)	H332
Skin Irrit. 2	H315
Carc. 2	H351
STOT RE 2	H373
Asp. Tox. 1	H304
Aquatic Chronic 2	H411

Per il testo completo delle frasi H, vedi sezione 16.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Carc. Cat.3; R40
Xn; R20
Xn; R65
Xi; R38
N; R51/53

Per il testo completo delle frasi R, vedi sezione 16.

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente

Prodotto combustibile. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Nocivo per inalazione. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. A contatto con la pelle si sospetta possa causare il cancro. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS02



GHS07



GHS08



GHS09

CLP avvertenza :

Pericolo

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale :

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato

Indicazioni di pericolo (CLP) :

H226 - Liquido e vapori infiammabili
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315 - Provoca irritazione cutanea
H332 - Nocivo se inalato
H351 - Sospettato di provocare il cancro (dermico)
H373 - Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (dermico)
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (CLP) :

P261 - Evitare di respirare la nebbia, gli aerosol
P280 - Indossare: guanti di protezione, Proteggere il viso, protezione per gli occhi
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331 - NON provocare il vomito
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs 152/2006 e s.m.i.)

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Fisico / chimici

: Questo materiale può accumulare una carica statica per scorrimento o agitazione e può essere acceso da una scarica elettrostatica.,Il prodotto riscaldato emette vapori che possono formare miscele infiammabili e esplosive con l'aria.,I vapori emessi dal prodotto sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in concentrazione forte nel suolo, in cave, canali e cantine.

Salute

: In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.,Se il contenuto è rilasciato accidentalmente, può essere iniettato sotto la pelle, anche senza lesioni esterne. In tal caso, l'infortunato deve essere portato in un ospedale il più presto possibile, per ottenere cure mediche specialistiche.

Ambiente

: Nessuno.

Contaminanti

: Nessuno.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

3.2. Miscele

Composizione/informazioni sugli ingredienti : Distillati di petrolio
Questo prodotto può contenere esteri metilici di acidi grassi (FAME - Biodiesel)
(a seconda dello specifico prodotto)

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale : Vedi tabella

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo le direttiva 67/548/EEC
Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (Componente)	(Numero CAS) 68334-30-5 (Numero CE) 269-822-7 (Numero indice UE) 649-224-00-6 (no. REACH) 01-2119484664-27-0085	>= 90	Carc. Cat.3; R40 Xn; R20 Xn; R65 Xi; R38 N; R51/53
Esteri metilici di acidi grassi (FAME) (BIODIESEL) (Componente)	(Numero CAS) 68990-52-3 / 67762-26-9 / 6776-38-3 (Numero CE) 273-606-8 / 267-007-0 / N/D	< 9,99	Non classificato

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]
Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (Componente)	(Numero CAS) 68334-30-5 (Numero CE) 269-822-7 (Numero indice UE) 649-224-00-6 (no. REACH) 01-2119484664-27-0085	>= 90	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist), H332 Skin Irrit. 2, H315 Carc. 2, H351 STOT RE 2, H373 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411
Esteri metilici di acidi grassi (FAME) (BIODIESEL) (Componente)	(Numero CAS) 68990-52-3 / 67762-26-9 / 6776-38-3 (Numero CE) 273-606-8 / 267-007-0 / N/D	< 9,99	Non classificato

Testo integrale delle frasi R, H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali di primo soccorso : In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : Il rischio di inalazione è improbabile a causa della bassa tensione di vapore a temperatura ambiente. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la sostanza è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. Portare la persona in zona ben aerata, tenere al caldo e a riposo. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira: Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle	: Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
Misure di primo soccorso in caso d'ingestione	: Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi / lesioni (indicazioni generali)	: Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm ² /s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.
Sintomi/lesioni in caso di inalazione	: L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	: Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	: Pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa	: Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici	: A contatto con la pelle si sospetta possa causare il cancro.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Se necessario, effettuare la lavanda gastrica SOLO sotto controllo medico qualificato.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato	: Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
-----------------------------	---

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Agente estinguente inadatto : Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Pericolo d'esplosione : In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m³ d'aria.

Prodotti di combustione : La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio e NOx., Composti ossigenati (aldeidi, etc.), Particolato solido

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

Istruzioni per l'estinzione : Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Usare getti d'acqua per raffreddare superfici e contenitori esposti alle fiamme. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: : Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da prendere in generale : Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. Utilizzare esclusivamente attrezzi antiscintilla. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Vedi Sezione 8.

Procedure d'emergenza : Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

6.1.2. Per chi interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) per vapori organici (AX), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.
- Procedure d'emergenza : In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua. Evitare che si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di sversamenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi per il contenimento : Terreno. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Raccogliere il prodotto versato con mezzi meccanici adeguati. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Se è necessario conservare il materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra).
Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Se questo non è possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.
- Altre informazioni (fuoruscita accidentale) : Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi Sezione 8.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione sicura : Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare apparecchi elettrici (cellulari, ecc) non approvati per l'uso, secondo le caratteristiche di rischio dell'area. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Il vapore è più pesante dell'aria. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Non fumare. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
- Temperatura di manipolazione : ≤ 65 °C
- Misure di igiene : Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Tenere lontano da cibi e bevande. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Evitare il contatto con la pelle. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non ingerire. Non fumare. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Prevenire il rischio di scivolamento.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche : Le apparecchiature e gli impianti elettrici devono avere le opportune caratteristiche di sicurezza, in funzione delle caratteristiche specifiche di rischio dell'area. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.
- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Non fumare. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, e possono propagarsi raso suolo. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati.
- Prodotti incompatibili : Conservare lontano da: forti ossidanti.
- Temperatura di stoccaggio : ≤ 65 °C
- Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Imballaggi e contenitori: : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nei contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Conservare al riparo dal sole e da altre sorgenti di calore. Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione. I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti.

Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)		
Belgio	Valore limite (mg/m ³)	100 mg/m ³
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m ³)	100 mg/m ³ Carburante diesel (Total HC)

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA (N/A)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	4300 mg/m ³ (15 min) (DNEL) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
A lungo termine - effetti sistemici, dermico	2,9 mg/kg di peso corporeo/giorno (8h / d) (DNEL) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	68 mg/m ³ (8h / d) (DNEL) (Aerosol inalabile) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	2600 mg/m ³ (15 min) (DNEL) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
A lungo termine - effetti sistemici, dermico	1,3 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
A lungo termine - effetti locali, inalazione	30 mg/m ³ (DNEL) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)

PNEC (indicazioni aggiuntive) : Non applicabile (UVCB)

Metodi di controllo (monitoraggio) : Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro., Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Altre indicazioni

: Nota: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

: Ridurre al minimo l'esposizione a nebbie / vapori / aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

: Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Maschera antigas con filtro di tipo AX.



Protezione delle mani

: In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

Protezione per gli occhi

: In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

: Abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, se necessario, resistenti al calore. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.

Protezione respiratoria

: Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento dei vapori, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi (AX). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: **GASOLIO motore
(Tutti i tipi)**

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Protezione termica	: Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori	: Deve sempre essere manipolato in un sistema chiuso. Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.

8.3. Misure d'igiene

Norme generali protettive e di igiene del lavoro	: Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, Evitare di respirare vapori o nebbie., Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti., Non tenere stracci sporchi nelle tasche., Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche, Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle., Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.
--	--

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Aspetto	: Liquido limpido.
Massa molecolare	: Non applicabile (UVCB).
Colore	: Colore naturale: giallo pallido / ambra Nei casi previsti dalla legge il prodotto viene colorato artificialmente. GASOLIO AGRICOLTURA (Italia): Verde GASOLIO MOTOPESCA (Italia): Verde.
Odore	: Simile al petrolio.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: Non applicabile
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: (CFPP, EN 116) (a seconda dello specifico prodotto)
Punto di congelamento	: -20 - -2 °C (CFPP, EN 116) (a seconda dello specifico prodotto)
Punto di ebollizione	: 200 °C (ASTM D 86)
Punto d'infiammabilità	: ≥ 56 °C (ASTM D 93)
Temperatura di autoaccensione	: ≥ 220 °C
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: ca 0,4 kPa (40 °C) (CONCAWE, 1996)
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 820 - 845 kg/m ³ (EN ISO 3675 / EN ISO 12185)
Solubilità	: Il prodotto non è solubile in acqua. Acqua: Non miscibile e insolubile Solvente organico: completamente solubile.
Log Pow	: Non applicabile
Log Kow	: Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	: 2 - 7,4 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445) (a seconda dello specifico prodotto)
Viscosità, dinamica	: Non determinato
Proprietà esplosive	: Nessuno.
Proprietà ossidanti	: Nessuno.
Limiti d'esplosività	: 0,6 - 7,5 vol %

9.2. Altre informazioni

Contenuto VOC : = 100 % EU, CH

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Questa sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno/a.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Nocivo se inalato.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA (N/A)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg di peso corporeo (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
CL50 inalazione ratto (mg/l)	1 - 5 mg/l/4h (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
DL50 orale ratto	ca 7600 mg/kg di peso corporeo (OECD 402; API, 1980)
DL50 cutaneo coniglio	≥ 4300 mg/kg (OECD 434; API, 1980)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	≥ 4,1 mg/l/4h (OECD 403; Atlantic Richfield Company, 1988) (Vapori + aerosol)

Corrosione/irritazione cutanea	: Provoca irritazione cutanea. (OECD 404) (Rabbit - API, 1980) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato) pH: Non applicabile
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (OECD 405) (Rabbit - API, 1980) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato) pH: Non applicabile
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (OECD 406) (Guinea pig - Atlantic Richfield Company, 1990) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
Mutagenicità delle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (OECD 471 - Ames test) (Deininger, Jungen, Wenzel-Hartung - 1991) (OECD 475) (API, 1985) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
Cancerogenicità	: Sospettato di provocare il cancro (dermico). Contatto pelle. Gli studi hanno dato risultati sia positivi sia negativi. Le proprietà cancerogene sono risultate tipicamente associate all'irritazione della pelle. La classificazione come Carc. 2 / H373 è stata determinata prudenzialmente. Dose, Lungo termine, dermico, ratto, locale : = 0,025 ml (Biles, McKee, Lewis, Scala, DePass, 1988) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Altre indicazioni	Dose, a lungo termine, dermico, ratto, locale : = 0,025 mL (Biles, McKee, Lewis, Scala, DePass; 1988)

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Tossicità riproduttiva	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Tossicità per lo sviluppo; teratogenicità: i risultati dei test hanno mostrato effetti positivi solo con dosi che hanno provocato tossicità materna. Una classificazione non è necessaria. (OECD 414) (NOAEC= 401,5 ppm) (API, 1979) (Riferimento: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	: Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (dermico). (sulla base della composizione)

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)

NOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	≥ 1,71 mg/l air (OECD 413, effetti sistemici) (Lock, Dalbey, Schmoyer, Griesemer; 1984)
NOAEL (subcronica, per via orale, animale/maschile, 90 giorni)	= 0,5 mg/kg di peso corporeo (OECD 410, effetti sistemici) (Atlantic Richfield Company, 1992)

Pericolo in caso di aspirazione	: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm ² /s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.
---------------------------------	---

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	: E' presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici 1-10 mg/l e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Ecologia - aria	: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA (N/A)

CL50 pesci 1	1 - 10 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
CE50 Daphnia	1 - 10 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
ErC50 (alghe)	1 - 10 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
NOEC (acuta)	≥ 1 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA (N/A)	
NOEC (cronico)	0,05 - 0,1 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
CL50 pesci 1	≥ 21 mg/l LL50, 96 h (NOEL = 10 mg/l) (Oncorhynchus mykiss, OECD 203) (Girling, Cann; 1996)
CE50 Daphnia	≥ 68 mg/l EL50, 48 h (NOEL = 46 mg/l) (OECD 202) (Girling, Cann; 1996)
ErC50 (alghe)	= 22 mg/l EL50, 72 h (Pseudokirchneriella subcapitata, OECD 201) (SRC, 1994)
NOEC (acuta)	= 1 mg/l NOEL, 72 h (Raphidocelis subcapitata, OECD 201) (Girling et Cann, 1996)
NOEC (cronico)	= 0,083 mg/l NOEL, 14 d (Oncorhynchus mykiss) (QSAR, Redman et al, CONCAWE, 2010)

12.2. Persistenza e degradabilità

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA (N/A)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA (N/A)	
Log Pow	Non applicabile

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Log Pow	3,6 - 6 Intervallo di valori per i costituenti principali del gasolio (categorie di idrocarburi)
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4. Mobilità nel suolo

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA (N/A)	
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA (N/A)	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessuno.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Versione della SDS: 1.1

Altre informazioni (effetti negativi) : Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
- Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
- Raccomandazioni per lo smaltimento : Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 07 01* ("olio combustibile e carburante diesel"). 13 07 03* ("altri carburanti (comprese le miscele)"). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
- Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
- Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADNR / IMDG / ICAO / IATA

14.1. Numero ONU

N° ONU : 1202

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale di trasporto : CARBURANTE DIESEL / GASOLIO / OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO
Descrizione del documento di trasporto : UN 1202 CARBURANTE DIESEL / GASOLIO / OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO, 3, III, (D/E)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ONU : 3
Etichette di pericolo (ONU) : 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ONU) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente :



Altre informazioni (trasporto) : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per il trasporto : Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.

14.6.1. Trasporto via terra

N° pericolo (n°. Kemler) : 30

Codice di classificazione : F1

Pannello arancione :



ADR codice di restrizione in galleria : D/E

ADR eccezioni quantitative : E1

Codice EAC : 3Y

14.6.2. Trasporto via mare

Quantità limitata IMDG : 5 L

Numero EmS (1) : F-E, S-E

14.6.3. Trasporto aereo

Istruzione "cargo" ICAO : Pkg 310 - 220 L max

Istruzione "passenger" ICAO : Pkg 309 - 60 L max

Istruzione "passenger" - Quantità limitate ICAO : Pkg Y309 - 10 L max

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

IBC code : IBC03.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

Legislazione applicabile dell'Unione Europea	: Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro) Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento) Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). Il prodotto, per composizione o caratteristiche, rientra nei criteri definiti nell'Allegato I. Fare riferimento alla Direttiva (o alle leggi nazionali) per i dettagli sugli adempimenti relativi al volume di prodotto conservato nel sito specifico. Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili) Etichettatura secondo direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE
Contenuto VOC	: = 100 % EU, CH
EURAL (CER)	: 13 07 01*, 13 07 03*

15.1.2. Norme nazionali

Classe di pericolo per le acque (WGK) (D)	: 2 - Inquinante per l'acqua
WGK (osservazioni)	: Classificazione secondo Verwaltungsvorschriftwassergefährdender Stoffe (VwVwS) del 27 luglio 2005
LGK Classe di stoccaggio	: LGK 3B - Liquidi infiammabili
Classe VbF	: A - Liquido con punto di infiammabilità massimo a100°C che non mostra le caratteristiche di solubilità in acqua della classe B.
Legislazione locale	: D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro." D. Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs n° 65 14/03/03, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi. D. Lgs. 334/99 e D.Lgs 238/2005 (adozione delle direttive 96/82/CE - 2003/105/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità). D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

SEZIONE 16: Altre informazioni

- Indicazioni di modifiche : Modifica secondo il Regolamento (CE) no. 1907/2006 e no. 453/2010.
- Fonti di dati : Questa Scheda di sicurezza si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti. Valutazione della sicurezza chimica.
- Abbreviazioni ed acronimi : Testo completo delle frasi H e R citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.
- N/A = Non applicabile.
N/D = Non disponibile
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
API = American Petroleum Institute
CSR = Chemical Safety Report
DNEL = Derived No Effect Level
DMEL = Derived Minimum Effect Level
EC50 = Effective Concentration, 50%
EL50 = Effective Loading, 50 %
EPA = Environmental Protection Agency
IC50 = Inhibition Concentration, 50%
LC50 = Lethal Concentration, 50%
LD50 = Lethal Dose, 50%
LL50 = Lethal Loading, 50%
LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level
NOEL = No Observed Effects Level
NOAEL = No Observed Adverse Effects Level
OECD = Organization for Economic Cooperation and Development
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic
STOT = Single Target Organ Toxicity
(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure
(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure
TLV®TWA = Threshold Limit Value® – Time-Weighted Average
TLV®STEL = Threshold Limit Value® – Short Term Exposure Limit
UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials
vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative
WAF = Water Accommodated Fraction.
- Altre informazioni : Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. In tal caso, l'utente potrebbe essere esposto a rischi imprevedibili.

Testo delle frasi R-, H- e EUH:

Acute Tox. 4 (Inhalation: dust,mist)	Tossicità acuta (inalazione:polvere,nebbia) Categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione Categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità Categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquidi infiammabili Categoria 3
Skin Irrit. 2	corrosione/irritazione della pelle Categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per l'organo (esposizione ripetuta) Categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

H332	Nocivo se inalato
H351	Sospettato di provocare il cancro
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
R20	Nocivo per inalazione.
R38	Irritante per la pelle.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
N	Pericoloso per l'ambiente
Xi	Irritante
Xn	Nocivo
ERC1	Produzione di sostanze
ERC2	Formulazione di preparati*
ERC3	Formulazione in materiali
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC6c	Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC6d	Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri
ERC7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 1.1b.v1	Distribuzione: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 2.2.v1	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele: Industriale (SU10)
ESVOC SPERC 7.12a.v1	Utilizzo come carburante: Industriale (SU3)
ESVOC SPERC 9.12b.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Professionale (SU 22)
ESVOC SPERC 9.12c.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Consumer (SU21)
PC13	Carburanti/Combustibili
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC14	Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC16	Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

GASOLIO MOTORE (Tutti i tipi); GASOLIO AGRICOLTURA; GASOLIO MOTOPESCA

Codice prodotto: GASOLIO motore
(Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 27/09/2012

Secondo il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e il Regolamento (CE) 453/2010

Versione della SDS: 1.1

PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU21	Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali

SDS EU (Annex II) GENERAL

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.

Gasolio	Flam. Liquid 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Skin Irrit. 2: H315; Acute Tox 4: H332; Carc.2: H351; STOT Rep.Exp.2: H373; Aquatic Chronic 2: H411 Xn; R20, Xi; R38, T; R40, Xn; R65, N; R51/53	
INDEX		
(#)	Titolo	
(01)	Distribuzione della sostanza	Industriale
(02)	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	Industriale
(03)	Combustibile/carburante	Industriale
(04)	Combustibile/carburante	Professionale
(05)	Combustibile/carburante	Consumatore

Gasolio	Flam. Liquid 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Skin Irrit. 2: H315; Acute Tox 4: H332; Carc.2: H351; STOT Rep.Exp.2: H373; Aquatic Chronic 2: H411 Xn; R20, Xi; R38, T; R40, Xn; R65, N; R51/53
Scenario di Esposizione (1)	
Distribuzione della sostanza	Industriale
Sezione 1: Scenario di Esposizione	
Titolo	
Distribuzione della sostanza	
Descrittori di uso	
Settore(i) di utilizzo (SU)	3
Categoria(e) del processo (PROC)	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC)	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC) (ESVOC SpERC)	ESVOC SpERC 1.1b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Carico di sostanze sfuse (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e IBC) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, compresa l'esposizione accidentale durante il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi Sezione 3	
Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1: Controllo delle esposizioni dei lavoratori	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore più di 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari di esposizione	Misure di gestione del rischio e condizioni operative specifiche
Misure generali applicabili a tutte le attività	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.

Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso
Esposizioni generali (sistemi aperti)	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Campionamento durante il processo	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche
Attività di laboratorio	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche
Carico e scarico chiuso di prodotti sfusi	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Carico e scarico aperto di prodotti sfusi	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Riempimento fusti e piccoli contenitori	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.
Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso
Sezione 2.2: Controllo delle esposizioni ambientali	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba.	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	2.8e5
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0.002
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	5.6e4
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	1,90E+05
Frequenza e durata dell'utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno):	300
Fattori ambientali non influenzati dalla Gestione del Rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative di utilizzo che influenzano le esposizioni ambientali	

Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	1.0e-3
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	1.0e-6
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0.00001
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare i rilasci e le emissioni nell'aria	
Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dagli esseri umani tramite l'esposizione indiretta (principalmente per ingestione).	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Nessun trattamento richiesto delle acque reflue.	
T trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%):	90
T trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%):	0
In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di \geq (%):	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative all'impianto per il trattamento delle acque reflue urbane	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%):	94,1
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%):	94,1
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/giorno):	2,9e6
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/giorno):	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13	
Sezione 3: Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA	

3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 4: Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.
L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.
L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

Gasolio	Flam. Liquid 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Skin Irrit. 2: H315; Acute Tox 4: H332; Carc.2: H351; STOT Rep.Exp.2: H373; Aquatic Chronic 2: H411 Xn; R20, Xi; R38, T; R40, Xn; R65, N; R51/53
Scenario di Esposizione (2)	
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	Industriale
Sezione 1: Scenario di Esposizione	
Titolo	
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	
#RIF!	
Settore(i) di utilizzo (SU)	3, 10
Categoria(e) del processo (PROC)	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC)	2
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC) (ESVOC SpERC)	ESVOC SpERC 2.2.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la pastigliazione, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi Sezione 3	
Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1: Controllo delle esposizioni dei lavoratori	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore più di 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari di esposizione	Misure di gestione del rischio e condizioni operative specifiche
Misure generali applicabili a tutte le attività	Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.

Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e	
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	
Esposizioni generali (sistemi aperti)	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.	
Campionamento durante il processo	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche	
Trasferimenti fusti/lotti	Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	
Trasferimento prodotti sfusi	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.	
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	
Produzione o preparazione di articoli tramite pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.	
Riempimento fusti e piccoli contenitori	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.	
Attività di laboratorio	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche	
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.	
Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	
Sezione 2.2: Controllo delle esposizioni ambientali		
Caratteristiche del prodotto		
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:		0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):		2.8e7
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:		0.0011
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		3.0e4
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):		1.0e5
Frequenza e durata dell'utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di Emissione (giorni/anno):		300
Fattori ambientali non influenzati dalla Gestione del Rischio		
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:		10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative di utilizzo che influenzano le esposizioni ambientali		

Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0.01
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	2.0e-5
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0.0001
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare i rilasci e le emissioni nell'aria	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce.	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
T trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%):	0.0
T trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%):	59,9
In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di \geq (%):	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative all'impianto per il trattamento delle acque reflue urbane	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%):	94,1
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%):	94,1
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/giorno):	6,8e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/giorno):	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13	
Sezione 3: Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.	

Sezione 4: Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.
L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.
L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

Gasolio	Flam. Liquid 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Skin Irrit. 2: H315; Acute Tox 4: H332; Carc.: 2: H351; STOT Rep.Exp.2: H373; Aquatic Chronic 2: H411 Xn; R20, Xi; R38, T; R40, Xn; R65, N; R51/53
Scenario di Esposizione (3)	
Utilizzo come combustibile/carburante	Industriale
Sezione 1: Scenario di Esposizione	
Titolo	
Utilizzo come combustibile/carburante	
Descrittori di uso	
Settore(i) di utilizzo (SU)	3
Categoria(e) del processo (PROC)	1, 2, 3, 8a, 8b, 16
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC)	7
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC) (ESVOC SpERC)	ESVOC SpERC7,12a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.	
Metodo di valutazione	
Vedi Sezione 3	
Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1: Controllo delle esposizioni dei lavoratori	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre l'esposizione fino a (ore/evento): 8.
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore più di 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari di esposizione	
Misure generali applicabili a tutte le attività	Misure di gestione del rischio e condizioni operative specifiche Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.

Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.
Trasferimento prodotti sfusi	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Trasferimenti fusti/lotti	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Utilizzo come combustibile/carburante (sistemi chiusi)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.
Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso
Sezione 2.2: Controllo delle esposizioni ambientali	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba.	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	0,1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	4,5e5
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,34
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1,5e6
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	5,0e6
Frequenza e durata dell'utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno):	300
Fattori ambientali non influenzati dalla Gestione del Rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative di utilizzo che influenzano le esposizioni ambientali	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	5,0e3
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare i rilasci e le emissioni nell'aria	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%):	95
Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%):	97,7

In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di \geq (%):	60,4
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative all'impianto per il trattamento delle acque reflue urbane	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%):	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%):	97.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/giorno):	5.0e6
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/giorno):	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti.. Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13	
Sezione 3: Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.	
Sezione 4:	
4.1 Salute	
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.	
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.	
L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.	
L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).	

Gasolio	Flam. Liquid 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Skin Irrit. 2: H315; Acute Tox 4: H332; Carc.2: H351; STOT Rep.Exp.2: H373; Aquatic Chronic 2: H411 Xn; R20, Xi; R38, T; R40, Xn; R65, N; R51/53
Scenario di Esposizione (4)	
Utilizzo come combustibile/carburante	Professionale
Sezione 1: Scenario di Esposizione	
Titolo	
Utilizzo come combustibile/carburante	
Descrittori di uso	
Settore(i) di utilizzo (SU)	22
Categoria(e) del processo (PROC)	1, 2, 3, 8a, 8b, 16
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC)	9a, 9b
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC) (ESVOC SpERC)	ESVOC SpERC 9.12b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.	
Metodo di valutazione	
Vedi Sezione 3	
Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1: Controllo delle esposizioni dei lavoratori	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre l'esposizione fino a (ore/evento): 8.
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore più di 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.
Scenari di esposizione	
Misure generali applicabili a tutte le attività	Misure di gestione del rischio e condizioni operative specifiche Controllare l'esposizione potenziale tramite l'adozione di adeguate misure quali sistemi chiusi o sotto contenimento, impianti correttamente progettati e sottoposti a regolare manutenzione, e il mantenimento di un corretto standard di ventilazione generale. Drenare i sistemi e le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Drenare e spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: garantire che il personale sia adeguatamente informato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base da compiere per limitare le esposizioni; garantire che siano a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti conformemente alle disposizioni di legge; monitorare l'efficacia delle misure di controllo; considerare l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria; individuare e applicare misure correttive.

Misure generali (agenti irritanti per la pelle)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.
Trasferimento prodotti sfusi	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Trasferimenti fusti/lotti	Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Rifornimento	Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici conformi allo standard EN374.
Utilizzo come combustibile/carburante (sistemi chiusi)	Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora) , oppure: Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature . Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un corso di addestramento base.
Stoccaggio	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso
Sezione 2.2: Controllo delle esposizioni ambientali	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba.	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	6.7e6
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	5.0e-4
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3.3e3
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	9.2e3
Frequenza e durata dell'utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla Gestione del Rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative di utilizzo che influenzano le esposizioni ambientali	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	1.0e-4
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0.00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0.00001
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo	
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare i rilasci e le emissioni nell'aria	
Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dagli esseri umani tramite l'esposizione indiretta (principalmente per ingestione). Nessun trattamento richiesto delle acque reflue.	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%):	N/A
Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%):	0

In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di \geq (%):	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Condizioni e misure relative all'impianto per il trattamento delle acque reflue urbane	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%):	94.1
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%):	94.1
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/giorno):	1.4e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/giorno):	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.	
Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13	
Sezione 3: Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.	
Sezione 4:	
4.1 Salute	
Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle.	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute.	
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.	
L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione.	
L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione.	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).	

Gasolio	Flam. Liquid 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Skin Irrit. 2: H315; Acute Tox 4: H332; Carc.2: H351; STOT Rep.Exp.2: H373; Aquatic Chronic 2: H411 Xn; R20, Xi; R38, T; R40, Xn; R65, N; R51/53
Scenario di Esposizione (5)	
Utilizzo come combustibile/carburante	Consumatore
Sezione 1: Scenario di Esposizione	
Titolo	
Utilizzo come combustibile/carburante	
Descrittori di uso	
Settore(i) di utilizzo (SU)	21
Categoria(e) del processo (PROC)	13
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC)	9a, 9b
Categoria(e) di rilascio ambientale (ERC) (ESVOC SpERC)	ESVOC SpERC 9.12c.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido	
Metodo di valutazione	
Vedi Sezione 3	
Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1: Controllo delle esposizioni dei lavoratori	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)
Quantità utilizzate	Se non altrimenti specificato: Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g): 50000; Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 420,0.
Frequenza e durata dell'utilizzo	Se non altrimenti specificato: Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo): 0,143; Copre l'esposizione fino a (ore/evento): 2.
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori	Se non altrimenti specificato: Copre l'utilizzo a temperatura ambiente.; Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3): 20; Copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica.
Categoria(e) del prodotto (PC)	Misure di gestione del rischio e condizioni operative specifiche
Prodotto (sotto)Categoria(e): Liquido: Rifornimento di automobili	OC: Se non altrimenti specificato: Copre concentrazioni fino al (%): 100; Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno): 52; Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo): 1; Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 210; Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g): 37500; Copre l'uso in esterno.; Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3): 100; Copre l'esposizione fino a (ore/evento): 0,05
	RMM: Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate.

Prodotto (sotto)Categoria(e): Liquido: attrezzatura da giardino Uso	OC: Se non altrimenti specificato: Copre concentrazioni fino al (%): 100; Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno): 26; Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo): 1; Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g): 750; Copre l'uso in esterno.; Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3): 100; Copre l'esposizione fino a (ore/evento): 2,00
	RMM: Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate.
Prodotto (sotto)Categoria(e): Liquido: attrezzatura da giardino Rifornimento	OC: Se non altrimenti specificato: Copre concentrazioni fino al (%): 100; Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno): 26; Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo): 1; Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 420; Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g): 750; Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m3) con ventilazione tipica.; Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3): 34; Copre l'esposizione fino a (ore/evento): 0,03
	RMM: Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate.
Sezione 2.2: Controllo delle esposizioni ambientali	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB. Prevalentemente idrofoba.	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente:	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	1,6e7
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	5.0e-4
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	8,2e3
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	2.3e4
Frequenza e durata dell'utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla Gestione del Rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative di utilizzo che influenzano le esposizioni ambientali	
Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dagli esseri umani tramite l'esposizione indiretta (principalmente per	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale):	1,0e-4
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo:	0.00001
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale):	0.00001
Condizioni e misure relative all'impianto per il trattamento delle acque reflue urbane	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%):	94,1
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/giorno):	3,5e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/giorno):	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.
Informazioni aggiuntive sulla attribuzione delle Misure di Gestione del Rischio e sulle Condizioni Operative: vedi Dossier IUCLID, Sezione 13
Sezione 3: Stima delle esposizioni
3.1 Salute
È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate.
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 4:
4.1 Salute
Si prevede che le esposizioni non superino i valori applicabili di riferimento per il consumatore quando sono adottate le condizioni operative/misure di gestione dei rischi illustrate nella Sezione 2.
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.
4.2 Ambiente
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecniche di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS**SEZIONE 1.****IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto:** CAT-FLOC 8103 PLUS
Tipo di sostanza Miscela**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:**

Utilizzazione della sostanza/della miscela : COADIUVANTE NELLA CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ**
Nalco Ltd.
P.O. BOX 11, WINNINGTON AVENUE
NORTHWICH, CHESHIRE, U.K. CW8 4DX
TEL: +44 (0)1606 74488**IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA LOCALE**
NALCO ITALIANA S.R.L.(I)
VIALE DELL'ESPERANTO 71
00144 ROMA
TEL: +39 06-54565000Per ulteriori copie della scheda tecnica di sicurezza visitare il sito www.nalco.com e richiedere l'accesso.
Per informazioni relative alla sicurezza del prodotto contattare EUProductSafety@nalco.com**1.4 Numero telefonico di emergenza:** +32-(0)3-575-5555 Trans-Europeo
+39-333-210-7947 ItaliaData di compilazione/revisione:: 08.10.2012
Numero Di Versione: 1.0**SEZIONE 2.****IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:****Classificazione in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria H412
3**Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE**

Questo prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle Direttive 1999/45/EC.

R52/53

Per dettagli esaurienti sulle frasi di rischio, le indicazioni di pericolo e le note consultare la Sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta:**Etichettatura in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008**

Contiene: Poly(DADMAC)

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS**Definizioni di pericolo:**

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Definizioni di avvertimento

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il contenuto/ contenitore in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli:

Nessuno noto

SEZIONE 3.**COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.2 Miscela:**

I dettagli forniti di seguito comprendono tutta la componentistica, le impurità e i sottoprodotti che contribuiscono alla classificazione del prodotto o per i quali sono stati stabiliti dei limiti di esposizione professionale.

INGREDIENTI PERICOLOSI	WT %	Classificazione in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE
Poly(DADMAC) No. CE: Polimero No. CAS: 26062-79-3	10.0 - 30.0	Tossicità cronica per l'ambiente : H412 acquatico 3	R52/53

Per dettagli esaurienti sulle frasi di rischio, le indicazioni di pericolo e le note consultare la Sezione 16.

SEZIONE 4.**MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

In caso di emergenza, prima di intervenire determinare la condizione di pericolo. Non esporsi al rischio di lesioni. In caso di dubbi, contattare il centro specializzato nelle emergenze.

INALAZIONE

Trasportare all'aria aperta, trattare sintomatologicamente. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE

Ottenere cure mediche immediate. Rimuovere i vestiti contaminati e lavarli prima del riutilizzo. Lavare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Fare una doccia completa se la zona contaminata è estesa.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Ottenere cure mediche immediate. Lavare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti.

INGESTIONE

Chiamare un medico immediatamente e mostrargli l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Evitare ogni tipo di somministrazione orale se l'infortunato è svenuto.

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS**MISURE DI PREVENZIONE PER IL PERSONALE DEL PRONTO SOCCORSO**

Indossare i dispositivi di protezione individuali.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Una revisione dei dati disponibili non identifica altri sintomi indotti dall'esposizione non menzionati precedentemente.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In base alla reazione individuale del paziente, il medico controllare i sintomi e le condizioni cliniche.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione:****MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI**

Si ritiene che questo prodotto non bruci finché tutta l'acqua non sia evaporata. I componenti organici residui possono essere infiammabili. Usare appropriati mezzi di estinzione per circoscrivere l'incendio. Irrorare con acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al calore.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Può sviluppare COx in caso d' incendio. In caso di incendio può sviluppare ossidi di azoto. Può sviluppare ammoniaca durante un incendio. In caso di incendio può sviluppare vapori di HCl.

In caso di perdita, impedire al materiale e all'acqua dell'impianto antincendio di penetrare nelle fognature o nelle acque reflue.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:****CONSIGLI PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE**

Questo materiale può essere pericoloso per contatto, non tentare di pulire l'area della perdita. Contattare immediatamente il centro specializzato nelle emergenze. La pulizia deve essere eseguita esclusivamente dal centro/personale specializzato nelle emergenze. Limitare l'accesso all'area secondo necessità finché non sono completate le operazioni di pulizia.

Usare mezzi di protezione individuali

CONSIGLI PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Accesso limitato all'area finché non sono ultimate opportunamente le operazioni di pulizia. Usare mezzi di protezione individuali ventilare l'area delle perdite se possibile. assicurarsi che la pulizia sia condotta solo da personale addestrato. Tenere a portata di mano equipaggiamento di emergenza (per incendi, perdite, sbandamenti, ecc.). Avvisare le autorità opportune che si occupano di salute del lavoro ed ambiente e sicurezza.

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di fuoriuscita, evitare che il materiale raggiunga fogne e corsi d'acqua. Non contaminare con il prodotto le falde acquifere. Evitare di introdurre il prodotto nelle fogne. Se scarichi, corsi d'acqua, fogne diventano contaminati, avvisare le autorità locali. Questo prodotto può comportare un rischio all'ecosistema acquatico se liberato.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Fuoriuscite limitate: assorbire le perdite con materiale inerte. Porre i residui in un contenitore appropriato, chiuso ed opportunamente etichettato. Lavare le aree contaminate. Fuoriuscite ingenti: contenere il liquido con materiale assorbente, scavando fossi o creando argini. Recuperare in fusti di raccolta o recupero o contenitori. Detergere le superfici contaminate con acqua o con detergenti acquosi. Contattare un trasportatore di rifiuti autorizzato, per lo smaltimento di materiale contaminato recuperato. Smaltire il materiale in conformità delle norme indicate nella Sezione 13 (Considerazioni per lo smaltimento).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni:

Usare mezzi di protezione individuali. Smaltire il materiale in conformità delle norme indicate nella Sezione 13 (Considerazioni per lo smaltimento).

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE

Prevenire il contatto con pelle, occhi e vestiti. Impiegare adeguata ventilazione. Non respirare i vapori/gas. Tenere i contenitori chiusi. Assicurarsi che tutti i contenitori siano etichettati. Tenere a portata di mano equipaggiamento di emergenza (per incendi, perdite, spandimenti, ecc.). Usare mezzi di protezione individuali.

Per le precauzioni ambientali fare riferimento alla Sezione 6.2.

PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI

Ricorrere a buone pratiche lavorative e di igiene personale per evitare l'esposizione. Disponibilità di una fontana lavaocchi nelle vicinanze. Disponibilità di una doccia di sicurezza nelle vicinanze. Lavarsi sempre con acqua abbondante dopo la manipolazione di sostanze chimiche. Nella manipolazione delle stesse non mangiare, bere o fumare. Fontane di lavaggio per gli occhi e docce di emergenza sono necessarie. In caso di contaminazione degli indumenti, rimuoverli e sciacquare accuratamente le zone del corpo interessate. Lavare gli indumenti contaminati prima della riutilizzo. Lavarsi sempre con acqua abbondante dopo la manipolazione di sostanze chimiche. Nella manipolazione delle stesse non mangiare, bere o fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

CONDIZIONI DI STOCCAGGIO

Conservare lontano dagli ossidanti. Conservare i contenitori ben chiusi. Evitare il congelamento.

MATERIALE DA COSTRUZIONE COMPATIBILE

Polietilene alta densità, neoprene, Ottone, buna-N, viton, poliuretano, PVC, Polipropilene, Polietilene, Acciaio inox 304, hypalon, EPDM, Resina epossidica fenolica, liner di resina fenolica al 100%

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS**MATERIALE DA COSTRUZIONE INUTILIZZABILE**

La compatibilità con le materie plastiche può variare, raccomandiamo sempre un test di compatibilità prima dell'uso

7.3 Usi finali particolari:

Usi particolari :

COADIUVANTE NELLA CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE

SEZIONE 8.**CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo:**

LIMITI DI ESPOSIZIONE

Questo prodotto non contiene alcun ingrediente per cui sia stato stabilito un limite di esposizione.

8.2 Controlli dell'esposizione:

PRECAUZIONI IMPIANTISTICHE:

Ventilazione generale consigliata. L'uso di ventilazione con scarico locale è raccomandata per controllare le emissioni vicino alla sorgente. I campioni di laboratorio dovrebbero essere manipolati sotto una cappa. Dotare di ventilazione meccanica gli spazi confinati.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

AVVERTENZE GENERALI

L'uso e la scelta dei DPI sono legati alla pericolosità del prodotto, al luogo di lavoro ed al modo in cui il prodotto è manipolato. In generale si raccomanda come minima precauzione gli occhiali di sicurezza con protezioni laterali e abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe, ed il corpo. Ogni visitatore che raggiunga l'area ove viene manipolato il prodotto dovrebbero almeno indossare gli occhiali suddetti.

PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO

Nella manipolazione del prodotto l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali è raccomandato. Gli Standard Europei di riferimento sono riportati nell'EN 166.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Nella manipolazione del prodotto l'uso di guanti per prodotti chimici è raccomandato. La scelta di un guanto da lavoro dipende dalle condizioni di lavoro e dalle sostanze chimiche manipolate, ma noi abbiamo un'buona esperienza riguardo i guanti prodotti da PVC. I guanti andrebbero sostituiti immediatamente in caso di segno di degradazione. Tempo di breakthrough non determinato come preparato, consultare il fornitore dei DPI. Gli Standard Europei di riferimento sono riportati nell'EN 374.

Nel manipolare il prodotto, si raccomanda l'uso della copertura totale. Lo Standard Europeo applicabile è riportato nell'EN ISO 20345.

PROTEZIONE DELLA RESPIRAZIONE

Non sono stati assegnati limiti di esposizione al prodotto o ai componenti. Nalco raccomanda una maschera con filtro a mezza faccia o un autorespiratore. Il materiale del filtro dipende dalla quantità e dalla natura della sostanza chimica usata. Considerare il tipo di filtro da usare: A-B-E-K-P. Lo Standard Europeo applicabile è riportato nell'EN 140, EN 137, EN 143 e EN 14387. In caso di emergenza o di raggiungimento preventivato di una pressione positiva a concentrazione non nota, si dovrebbe usare un SCBA per la faccia. Se è richiesta la

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS

protezione delle vie respiratorie, organizzare un programma completo di protezione respiratoria, che comprende selezione, prova di adattabilità, addestramento, manutenzione ed ispezione.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: queste proprietà fisiche sono valori tipici di questo prodotto e sono soggette a modifiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

FORMA	Liquido
COLORE	Chiaro Giallo
Odore	Lieve
Soglia olfattiva	Dati non disponibili.
pH (100 %)	5.0 - 8.0
PUNTO DI CONGELAMENTO	-9.9 °C
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE	100 °C minimo
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	Non applicabile
INTERVALLO DI EVAPORAZIONE	minimo
INFIAMMABILITÀ (solido, gas)	Dati non disponibili.
LIMITI ESPLOSIVITÀ MINORI	Dati non disponibili.
LIMITE SUPERIORE DI ESPLOSIONE	Dati non disponibili.
TENSIONE DI VAPORE	come l'acqua
DENSITÀ DI VAPORE	Dati non disponibili.
Densità relativa	1.018 - 1.058 (25 °C)
DENSITÀ	Dati non disponibili.
SOLUBILITÀ IN ACQUA	Solubile
COEFF. RIPART. n-OTTANOLO/ACQUA (log Kow)	Dati non disponibili.
TEMPERATURA DI AUTOINFIAMMABILITÀ	Dati non disponibili.
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	Dati non disponibili.
VISCOSITÀ	1,050 cps
PROPRIETÀ ESPLOSIVE	Non applicabile
PROPRIETÀ OSSIDANTI	Non applicabile

9.2 Altre informazioni:

Non applicabile

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività:**

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica:

Stabile in condizioni normali.

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:**

Non si verificherà polimerizzazione dei componenti pericolosi.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare temperature estreme.

10.5 Materiali incompatibili:

Il contatto con forti ossidanti (cloro, perossidi, cromati, acido nitrico, perclorato, ossigeno concentrato, permanganato) può generare fuoco, incendi, esplosioni e/o vapori tossici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di incendio: Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto, Può sviluppare ammoniaca durante un incendio., HCl

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:****Prodotto:**

- | | |
|---|---|
| Tossicità acuta per via orale | : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione. |
| Tossicità acuta per inalazione | : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione. |
| Tossicità acuta per via cutanea | : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione. |
| Corrosione/irritazione cutanea | : Coniglio, Risultato: 1.0, Test di Draize, Sostanza da sottoporre al test: prodotto |
| Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi | : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione. |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione. |
| Genotossicità | |
| Valutazione | : Non contiene ingredienti inclusi nella lista dei prodotti mutagenici |
| Cancerogenicità | : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Nessuno dei componenti di questo prodotto sono elencati come cancerogeni dall' Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (AIRC) o la Conferenza Americana di esperti di igiene Industriale Governativa (ACGIH). |
| Tossicità riproduttiva | : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione. |

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS

Valutazione: Non tossico per la riproduzione

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
- Tossicità per aspirazione : Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità:**

I test per (polimeri rappresentativi) sono stati effettuati in acqua rilevante dal punto di vista ambientale con carbonio organico disciolto (DOC: 4.5 mg/l). Gli effetti sugli organismi acquatici sono dovuti ad un meccanismo di azione esterno (non sistemico), per esempio soffocamento o immobilizzazione. In presenza di materiale sospeso, per esempio DOC, i polimeri sono legati al materiale sospeso e la biodisponibilità è sostanzialmente ridotta. Come risultato, si prevede che gli effetti siano minori.

Prodotto:

- Tossicità per i pesci : LC50: 10 - 100 mg/l, 96 Ore, Zebra Danio, Sostanza da sottoporre al test: Polimero rappresentativo analizzato in acqua con DOC
- Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. : LC50: 10 - 100 mg/l, 48 Ore, Daphnia magna, Sostanza da sottoporre al test: Polimero rappresentativo analizzato in acqua con DOC

Valutazione Ecotossicologica

- Tossicità cronica per l'ambiente acquatico : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità:**Prodotto:**

- Biodegradabilità : Le sostanze di questo preparato sono ritenute poco biodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:**Prodotto:**

- Bioaccumulazione : Questo preparato o materiale non è ritenuto dare bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo:**Prodotto:**

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS

Comportamento della sostanza nell'ambiente : La porzione in acqua dovrebbe essere solubile o disperdibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:**Prodotto:**

Valutazione : Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT)., Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi:**Prodotto:**

Ossigeno biochimico richiesto (BOD) : Prodotto non ritenuto prontamente biodegradabile.
Informazioni ecologiche supplementari : AOX: Il prodotto non contiene alogeni organici.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Assicurare conformità alla normativa europea, nazionale e locale.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Contattare un trasportatore di rifiuti autorizzato, per lo smaltimento di materiale contaminato recuperato. Qualsiasi rifiuto chimico è un potenziale inquinante dell'ambiente e NON può essere smaltito nel terreno, nelle fogne municipali, nei tubi di scarico, nei corsi d'acqua o nei fiumi. Smaltire i rifiuti in un inceneritore autorizzato o sito di trattamento/smaltimento di rifiuti, ai sensi della normativa vigente. Non smaltire in una fogna locale o con la normale immondizia.

I fusti vuoti dovrebbero essere destinati al riciclo, recupero o smaltimento tramite una ditta opportunamente qualificata o autorizzata.

CODICE EUROPEO RIFIUTI:

16 03 03* - LOTTI FUORI SPECIFICA E PRODOTTI OBSOLETI - Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Proper Shipping Name/ Classe di pericolo può variare in base all'imballo, alle proprietà e via di trasporto.

TRASPORTO VIA TERRA

14.1 Numero ONU:	non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	IL PRODOTTO NON E' REGOLATO DURANTE IL TRASPORTO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio:	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli	non applicabile

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS**utilizzatori:****TRASPORTO AEREO**

14.1 Numero ONU:	non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	IL PRODOTTO NON E' REGOLATO DURANTE IL TRASPORTO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio:	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	non applicabile

TRASPORTO NAVALE

14.1 Numero ONU:	non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	IL PRODOTTO NON E' REGOLATO DURANTE IL TRASPORTO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio:	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	non applicabile
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	non applicabile

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:****NORMATIVA INTERNAZIONALE**

FOOD AND DRUG ADMINISTRATION (FDA) Federal Food, Drug and Cosmetic Act:

Quando è necessaria la conformità alle norme della FDA, si può accettare questo prodotto come: 21 CFR 176.170 Componenti di carta e cartone in contatto con alimenti acquosi e grassi.

1) Come flocculante impiegato prima della fase di formazione del foglio nella produzione di carta e cartone a livelli non superiori a 10 mg/L (10 ppm) di acqua in ingresso. 2) Come disperdente di pigmento e o coadiuvante di ritenzione prima della fase di produzione del foglio ad un livello di attivo del polimero non superiore allo As a pigment dispersant and/or retention aid prior to the sheet-forming operation at an active polymer level not to exceed 0.5% di carta finita e cartone con un livello di monomero residuo non superiore ad 1% in peso di polimero (base secca). 3) Come disperdente di pigmento nei rivestimenti al livello di attivo del polimero non superiore allo 0.18% di carta finita e cartone.

KOSHER

Questo prodotto ha ottenuto il certificato KOSHER/PAREVE per gli anni in corso ECCEPTE IL PERIODO DELLA PASQUA STABILITO DAL CONSIGLIO DEI RABBINI DI CHICAGO.

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS

NATIONAL SANITATION FOUNDATION (ANSI/NSF STANDARD 60)

Questo prodotto ha ricevuto il Certificato Internazionale/NSF in base allo Standard 60 ANSI/NSF nella categoria coagulazione e flocculazione. Il nome ufficiale è "Poli(di)alilidimetilammoniocloruro (pDADMAC)". Concentrazione 57 mg/l

LEGGI DI CONTROLLO CHIMICO INTERNAZIONALI

EUROPA

Scheda di sicurezza conforme con il Regolamento (EC) 1907/2006.

La Nalco si è impegnata a dare pieno supporto al Regolamento REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione di prodotti chimici). E' nostra intenzione pre-registrare tutte le sostanze chimiche che produciamo o importiamo nell'Unione Europea e lavorare con i nostri fornitori per assicurare una transizione agevole in questo nuovo ambito normativo. In caso volesse ulteriori informazioni sul programma REACH della Nalco, prego contattarci al reach@nalco.com o visitare il nostro sito.

CANADA

Le sostanze presenti in questo preparato sono incluse o esentate dalla DSL (Domestic Substance List, Lista di Sostanze Domestiche).

STATI UNITI

i componenti chimici di questo prodotto sono nell'Inventario 8(b) (40 CFR 710).

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (GERMANIA)

WGK: 2 (Allegato 4)

REGOLAMENTO NAZIONALE DEI PAESI BASSI

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata eseguita alcuna Valutazione del rischio chimico.

SEZIONE 16.	ALTRE INFORMAZIONI
--------------------	---------------------------

ELENCO DI FRASI R (FRASI DI RISCHIO) RILEVANTI, NOTE E INDICAZIONI DI PERICOLO NELLE SEZIONI 2.1 E 3

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

DATI AGGIORNATI: Sezione(i): 4 5 7

Questa scheda tecnica di sicurezza del prodotto fornisce informazioni relative a salute, sicurezza e normative. Le informazioni contenute nella presente scheda tecnica di sicurezza sono basate sui dati in nostro possesso al momento della pubblicazione, forniti in buona fede e ritenuti accurati e affidabili alla data di pubblicazione, tuttavia Nalco non fornisce alcuna garanzia implicita o esplicita e declina ogni responsabilità per l'uso di tali informazioni. Il prodotto deve essere utilizzato nelle applicazioni compatibili con la letteratura del prodotto di Nalco. Per qualsiasi altro impiego, è necessario valutare le situazioni di esposizione in modo da poter stabilire le procedure di gestione e i programmi di formazione appropriati per garantire condizioni di lavoro e utilizzo sicuri. È responsabilità dell'acquirente/utente verificare che il prodotto sia idoneo per l'uso previsto e che le relative attività siano conformi alle leggi e normative federali, statali, provinciali o locali. I requisiti normativi sono soggetti

prodotto

CAT-FLOC 8103 PLUS

a modifica e possono differire tra nazioni e stati membri della Comunità Europea. Gli utenti che utilizzano questo prodotto devono essere informati sulle precauzioni di sicurezza raccomandate e devono avere accesso alle presenti informazioni. Per ulteriori informazioni consultare il rappresentante di zona.

RIFERIMENTI

IARC Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Man, Geneva: World Health Organization, International Agency for Research on Cancer.

Ariel Insight(tm) (An integrated guide to industrial chemicals covered under major regulatory and advisory programs), North American Module, Western European Module, Chemical Inventories Module and the Generics Module (Ariel Insight(tm) CD-ROM Version), Ariel Research Corp., Bethesda, MD.

Eventuali riferimenti fondamentali alla letteratura scientifica e le fonti di informazione che possono essere state consultate unitamente al parere di esperti nella compilazione di questa Scheda sulla sicurezza sono i seguenti: normative/direttive europee (comprese (CE) No. 1907/2006, (CE) No. 1272/2008, 67/548/CEE, 1999/45/CE), informazioni sui fornitori, internet, ESIS, IUCLID, ERICards, normative ufficiali non europee e altre fonti.

Revisione del : 08.10.2012
Numero Di Versione : 1.0
Preparato da: Dipartimento SHE

I numeri presenti nella MSDS sono forniti nella forma: 1,000,000 = 1 milione; 1,000 = 1 migliaio; 0.1 = 1 decimo e 0.001 = 1 millesimo

Nytro 10 XN



SAFETY DATA SHEET

SECTION 1: Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking

1.1 Product identifier

Product name Nytro 10 XN
 Product description Insulating oil
 Product type Liquid.

1.2 Identified uses

Identified uses	
Manufacture of substance- Industrial	
Distribution of substance- Industrial	
Formulation and (re)packing of substances and mixtures- Industrial	
Use as functional fluids e.g. cable oils, transfer oils, coolants, insulators, refrigerants, hydraulic fluids in industrial equipment including maintenance and related material transfers.	
Use as functional fluids e.g. cable oils, transfer oils, coolants, insulators, refrigerants, hydraulic fluids in professional equipment including maintenance and related material transfers.	
Use in formulations in lubricants- Industrial	
Use as lubricant in open and closed systems - Professional	
Uses advised against	Reason
None known.	

1.3 Details of the supplier of the safety data sheet

Nynas AB
 P.O. Box 10700
 SE-121 29 Stockholm
 SWEDEN
 +46 8 602 12 00
 www.nynas.com
 e-mail address of person ProductHSE@nynas.com
 responsible for this SDS

1.4 Emergency telephone number

National advisory body/Poison Centre
 Telephone number +44 (0) 1235 239 670
 Hours of operation 24 hour service

SECTION 2: Hazards identification

2.1 Classification of the substance or mixture

Product definition Mixture
Classification according to Regulation (EC) No. 1272/2008 [CLP/GHS]
 Asp. Tox. 1, H304
 Aquatic Chronic 3, H412
Classification according to Directive 1999/45/EC [DPD]
 R52/53

Environmental hazards Harmful to aquatic organisms, may cause long-term adverse effects in the aquatic environment.

2.2 Label elements

Hazard pictograms



Signal word

Danger

Nytro 10 XN

SECTION 2: Hazards identification

Hazard statements	May be fatal if swallowed and enters airways. Harmful to aquatic life with long lasting effects.
<u>Precautionary statements</u>	
Prevention	Avoid release to the environment.
Response	IF SWALLOWED: Immediately call a POISON CENTER or physician. Do NOT induce vomiting.
Storage	Not applicable.
Disposal	Dispose of waste product or used containers according to local regulations.

2.3 Other hazards

Substance meets the criteria for PBT according to Regulation (EC) No. 1907/2006, Annex XIII No.

Substance meets the criteria for vPvB according to Regulation (EC) No. 1907/2006, Annex XIII No.

SECTION 3: Composition/information on ingredients

Substance/mixture		Mixture			
Product/ingredient name	Identifiers	%	Classification		Type
			67/548/EEC	Regulation (EC) No. 1272/2008 [CLP]	
Distillates (petroleum), hydrotreated light naphthenic	REACH #: 01-2119480375-34 EC: 265-156-6 CAS: 64742-53-6 Index: 649-466-00-2	>99	Not classified.	Asp. Tox. 1, H304	[1] [2]
2,6-di-tert-butyl-p-cresol	REACH #: 01-2119555270-46 EC: 204-881-4 CAS: 128-37-0	<0.3	N; R50/53 See Section 16 for the full text of the R-phrases declared above.	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 See Section 16 for the full text of the H statements declared above.	[1]

Annex I Nota L applies to the base oil(s) in this product. Nota L - The classification as a carcinogen need not apply if it can be shown that the substance contains less than 3 % DMSO extract as measured by IP 346.

Type

[1] Substance classified with a health or environmental hazard

[2] Substance with a workplace exposure limit

[3] Substance meets the criteria for PBT according to Regulation (EC) No. 1907/2006, Annex XIII

[4] Substance meets the criteria for vPvB according to Regulation (EC) No. 1907/2006, Annex XIII

SECTION 4: First aid measures

4.1 Description of first aid measures

Eye contact	Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing. If irritation, blurred vision or swelling occurs and persists, obtain medical advice from a specialist.
Inhalation	 breathing is difficult, remove victim to fresh air and keep at rest in a position comfortable for breathing. If casualty is unconscious and: If not breathing, if breathing is irregular or if respiratory arrest occurs, provide artificial respiration or oxygen by trained personnel. Immediately obtain specialist medical assessment and treatment for the casualty. Call a physician.

SECTION 4: First aid measures

Skin contact	Remove contaminated clothing and shoes. Wash with soap and water. Handle with care and dispose of in a safe manner. Seek medical attention if skin irritation, swelling or redness develops and persists.
	Accidental high pressure injection through the skin requires immediate medical attention. Do not wait for symptoms to develop.
Ingestion	Always assume that aspiration has occurred. Do not induce vomiting as there is high risk of aspiration. Never give anything by mouth to an unconscious person. Seek professional medical attention or send the casualty to a hospital. Do not wait for symptoms to develop.
Protection of first-aiders	No action shall be taken involving any personal risk or without suitable training. Before attempting to rescue casualties, isolate area from all potential sources of ignition including disconnecting electrical supply. Ensure adequate ventilation and check that a safe, breathable atmosphere is present before entry into confined spaces.

4.2 Most important symptoms and effects, both acute and delayed

Potential acute health effects

Eye contact	Eye contact may cause redness and transient pain.
Inhalation	Inhalation of oil mist or vapours at elevated temperatures may cause respiratory irritation.
Skin contact	No known significant effects or critical hazards.
Ingestion	Nausea or vomiting. Aspiration hazard if swallowed. Can enter lungs and cause damage. Ingestion (swallowing) of this material may result in an altered state of consciousness and loss of coordination.

4.3 Indication of any immediate medical attention and special treatment needed

Notes to physician	Due to low viscosity there is a risk of aspiration if the product enters the lungs. Ingestion (swallowing) of this material may result in an altered state of consciousness and loss of coordination. Treat symptomatically.
Specific treatments	Always assume that aspiration has occurred.

SECTION 5: Firefighting measures

5.1 Extinguishing media

Suitable extinguishing media	Use dry chemical, CO ₂ , water spray (fog) or foam.
Unsuitable extinguishing media	Do not use direct water jets on the burning product; they could cause splattering and spread the fire. Simultaneous use of foam and water on the same surface is to be avoided as water destroys the foam.

5.2 Special hazards arising from the substance or mixture

Hazards from the substance or mixture	In a fire or if heated, a pressure increase will occur and the container may burst. This substance will float and can be reignited on surface water.
Hazardous combustion products	Incomplete combustion is likely to give rise to a complex mixture of airborne solid and liquid particulates, gases, including carbon monoxide, H ₂ S, SO _x (sulfur oxides) or sulfuric acid and unidentified organic and inorganic compounds.

5.3 Advice for firefighters

Special precautions for fire-fighters	Promptly isolate the scene by removing all persons from the vicinity of the incident if there is a fire. No action shall be taken involving any personal risk or without suitable training.
Special protective equipment for fire-fighters	Fire-fighters should wear appropriate protective equipment and self-contained breathing apparatus (SCBA) with a full face-piece operated in positive pressure mode.

SECTION 6: Accidental release measures

6.1 Personal precautions, protective equipment and emergency procedures

For non-emergency personnel Keep non-involved personnel away from the area of spillage. Alert emergency personnel. Except in case of small spillages, the feasibility of any actions should always be assessed and advised, if possible, by a trained, competent person in charge of managing the emergency. Stop leak if safe to do so. Avoid direct contact with the product. Stay upwind/keep distance from source. In case of large spillages, alert occupants in downwind areas.

Eliminate all ignition sources if safe to do so. Spillages of limited amounts of product, especially in the open air when vapours will be usually quickly dispersed, are dynamic situations, which will presumably limit the exposure to dangerous concentrations.

Note : recommended measures are based on the most likely spillage scenarios for this material; however, local conditions (wind, air temperature, wave/current direction and speed) may significantly influence the choice of appropriate actions. For this reason, local experts should be consulted when necessary. Local regulations may also prescribe or limit actions to be taken.

For emergency responders Small spillages: normal antistatic working clothes are usually adequate.

Large spillages: full body suit of chemically resistant and thermal resistant material should be used. Work gloves providing adequate chemical resistance, specifically to aromatic hydrocarbons. Note : gloves made of PVA are not water-resistant, and are not suitable for emergency use. Safety helmet, antistatic non-skid safety shoes or boots. Goggles and /or face shield, if splashes or contact with eyes is possible or anticipated.

Respiratory protection : A half or full-face respirator with filter(s) for organic vapours (and when applicable for H₂S) a Self Contained Breathing Apparatus (SCBA) can be used according to the extent of spill and predictable amount of exposure. If the situation cannot be completely assessed, or if an oxygen deficiency is possible, only SCBA's should be used.

6.2 Environmental precautions Water polluting material. Prevent product from entering sewers, rivers or other bodies of water. If necessary dike the product with dry earth, sand or similar non-combustible materials. In case of soil contamination, remove contaminated soil and treat in accordance with local regulations. In case of small spillages in closed waters (i.e. ports), contain product with floating barriers or other equipment. Collect spilled product by absorbing with specific floating absorbents.

If possible, large spillages in open waters should be contained with floating barriers or other mechanical means. If this is not possible, control the spreading of the spillage, and collect the product by skimming or other suitable mechanical means. The use of dispersants should be advised by an expert, and, if required, approved by local authorities.

6.3 Methods and materials for containment and cleaning up

Small spill Stop leak if without risk. Absorb spilled product with suitable non-combustible materials.

Large spill Large spillages may be cautiously covered with foam, if available, to limit vapour cloud formation. Do not use water jet. When inside buildings or confined spaces, ensure adequate ventilation. Transfer collected product and other contaminated materials to suitable containers for recovery or safe disposal.

6.4 Reference to other sections See Section 1 for emergency contact information.
See Section 8 for information on appropriate personal protective equipment.
See Section 13 for additional waste treatment information.

SECTION 7: Handling and storage

The information in this section contains generic advice and guidance. The list of Identified Uses in Section 1 should be consulted for any available use-specific information provided in the Exposure Scenario(s).

General information Obtain special instructions before use. Keep away from heat/sparks/open flames/hot surfaces. - No smoking. Use and store only outdoors or in a well-ventilated area.

Avoid release to the environment.

7.1 Precautions for safe handling

Protective measures Do not ingest. Avoid contact with skin. Avoid breathing fume/mist. Do not breathe vapour. Use personal protective equipment as required.

Prevent the risk of slipping. Take precautionary measures against static discharge. Avoid splash filling of bulk volumes when handling hot liquid product.

Note: see section 8 for personal protective equipment and section 13 for waste disposal.

Advice on general occupational hygiene

Ensure that proper housekeeping measures are in place. Contaminated materials should not be allowed to accumulate in the workplaces and should never be kept inside the pockets. Eating, drinking and smoking should be prohibited in areas where this material is handled, stored and processed. Wash hands thoroughly after handling. Change contaminated clothes at the end of working shift.

7.2 Conditions for safe storage, including any incompatibilities

Storage area layout, tank design, equipment and operating procedures must comply with the relevant European, national or local legislation. Storage installations should be designed with adequate bunds in case of leaks or spills. Cleaning, inspection and maintenance of internal structure of storage tanks must be done only by properly equipped and qualified personnel as defined by national, local or company regulations.

Use personal protective equipment as required.

Store separately from oxidising agents.

Recommended materials for containers, or container linings use mild steel, stainless steel. Not suitable : Some synthetic materials may be unsuitable for containers or container linings depending on the material specification and intended use. Compatibility should be checked with the manufacturer.

Keep only in the original container or in a suitable container for this kind of product. Keep containers tightly closed and properly labelled. Protect from sunlight. Empty containers may contain harmful, flammable/combustible or explosive residue or vapours. Do not cut, grind, drill, weld, reuse or dispose of containers unless adequate precautions are taken against these hazards.

SECTION 8: Exposure controls/personal protection

The information in this section contains generic advice and guidance. The list of Identified Uses in Section 1 should be consulted for any available use-specific information provided in the Exposure Scenario(s).

8.1 Control parameters

Occupational exposure limits

Product/ingredient name	Exposure limit values
Oil mist	AFS 2005:17 (Sweden, 12/2011). TWA: 1 mg/m ³ 8 hour(s). Form: mist and fume STEL: 3 mg/m ³ 15 minute(s). Form: mist and fume

Recommended monitoring procedures

If this product contains ingredients with exposure limits, personal, workplace atmosphere or biological monitoring may be required to determine the effectiveness of the ventilation or other control measures and/or the necessity to use respiratory protective equipment. Reference should be made to European Standard EN 689 for methods for the assessment of exposure by inhalation to chemical agents and national guidance documents for methods for the determination of hazardous substances.

Nytro 10 XN

SECTION 8: Exposure controls/personal protection

Derived effect levels

Product/ingredient name	Type	Exposure	Value	Population	Effects
Distillate (petroleum), hydrotreated light naphthenic	DNEL	Long term Inhalation	5,4 mg/m ³	Workers	Local

Predicted effect concentrations

No PECs available.

8.2 Exposure controls

Appropriate engineering controls

Mechanical ventilation and local exhaust will reduce exposure via the air. Use oil resistant material in construction of handling equipment. Store under recommended conditions and if heated, temperature control equipment should be used to avoid overheating.

Individual protection measures

Hygiene measures

Wash hands, forearms and face thoroughly after handling chemical products, before eating, smoking and using the lavatory and at the end of the working period. Ensure that eyewash stations and safety showers are close to the workstation location. Wash contaminated clothing before reuse.

Eye/face protection

If potential exists for splashing, use goggles.

Skin protection

Hand protection

Wear oil-resistant protective gloves (e.g. nitril rubber). PVC gloves. Neoprene gloves.

Body protection

Wear protective clothing if there is a risk of skin contact. Change contaminated clothes at the end of working shift.

Other skin protection

Appropriate footwear and any additional skin protection measures should be selected based on the task being performed and the risks involved and should be approved by a specialist before handling this product.

Respiratory protection

Respirator selection must be based on known or anticipated exposure levels, the hazards of the product and the safe working limits of the selected respirator. Use a properly fitted, particulate filter respirator complying with an approved standard if a risk assessment indicates this is necessary.

Environmental exposure controls

Emissions from ventilation or work process equipment should be checked to ensure they comply with the requirements of environmental protection legislation. In some cases, fume scrubbers, filters or engineering modifications to the process equipment will be necessary to reduce emissions to acceptable levels.

SECTION 9: Physical and chemical properties

9.1 Information on basic physical and chemical properties

Appearance

Physical state

Liquid.

Colour

Light yellow

Odour

Odourless/Light petroleum.

Odour threshold

Not available.

pH

Not applicable.

Melting point/freezing point

-60°C

Initial boiling point and boiling range

>250°C

Flash point

Closed cup: >140°C [Pensky-Martens.]

Evaporation rate

Not available.

Flammability (solid, gas)

Not available.

Upper/lower flammability or explosive limits

Not available.

Vapour pressure

160 Pa @ 100 °C

Vapour density

Not available.

Density

0,88 g/cm³ [15°C]

Nytro 10 XN

SECTION 9: Physical and chemical properties

Solubility(ies)	Insoluble in water.
Partition coefficient: n-octanol/ water	Not available.
Auto-ignition temperature	>270°C
Decomposition temperature	>280°C
Viscosity	Kinematic (40°C): 0,076 cm ² /s (7,6 cSt)
Explosive properties	Not available.
Oxidising properties	Not available.
DMSO extractable compounds for base oil substance(s) according to IP346	< 3%

SECTION 10: Stability and reactivity

10.1 Reactivity	No specific test data related to reactivity available for this product or its ingredients.
10.2 Chemical stability	Stable under normal conditions.
10.3 Possibility of hazardous reactions	Under normal conditions of storage and use, hazardous reactions will not occur.
10.4 Conditions to avoid	Oxidising agent.
10.5 Incompatible materials	Keep away from extreme heat and oxidizing agents.
10.6 Hazardous decomposition products	Incomplete combustion is likely to give rise to a complex mixture of airborne solid and liquid particulates, gases, including carbon monoxide, H ₂ S, SO _x (sulfur oxides) or sulfuric acid and unidentified organic and inorganic compounds.

SECTION 11: Toxicological information

11.1 Information on toxicological effects

Acute toxicity

Product/ingredient name	Result	Species	Dose	Exposure
Distillate (petroleum), hydrotreated light naphthenic	LC50 Inhalation Dusts and mists	Rat	>5,53 mg/l	4 hours
	LD50 Dermal	Rabbit	>5000 mg/kg	-
	LD50 Oral	Rat	>5000 mg/kg	-
2,6-di-tert-butyl-p-cresol	LD50 Dermal	Rat	>2000 mg/kg	-
	LD50 Oral	Rat	>2000 mg/kg	-

Irritation/Corrosion

Skin	Based on available data, the classification criteria are not met.
Eyes	Based on available data, the classification criteria are not met.
Respiratory	Based on available data, the classification criteria are not met.

Sensitiser

Skin	Based on available data, the classification criteria are not met.
------	---

Carcinogenicity

Conclusion/Summary	Based on available data, the classification criteria are not met.
--------------------	---

Aspiration hazard

Product/ingredient name	Result
Distillate (petroleum), hydrotreated light naphthenic	ASPIRATION HAZARD - Category 1

Potential acute health effects

Nytro 10 XN

SECTION 11: Toxicological information

Inhalation	Inhalation of oil mist or vapours at elevated temperatures may cause respiratory irritation.
Ingestion	Nausea or vomiting. Aspiration hazard if swallowed. Can enter lungs and cause damage. Ingestion (swallowing) of this material may result in an altered state of consciousness and loss of coordination.
Skin contact	No known significant effects or critical hazards.
Eye contact	Eye contact may cause redness and transient pain.
<u>Potential chronic health effects</u>	
Chronic effects	No known significant effects or critical hazards.
Carcinogenicity	No known significant effects or critical hazards.
Mutagenicity	No known significant effects or critical hazards.
Teratogenicity	No known significant effects or critical hazards.
Developmental effects	No known significant effects or critical hazards.
Fertility effects	No known significant effects or critical hazards.
Other information	Not available.
<u>Specific hazard</u>	

SECTION 12: Ecological information

12.1 Toxicity

Product/ingredient name	Result	Species	Exposure
Distillate (petroleum), hydrotreated light naphthenic	Acute IC50 >100 mg/l	Algae	48 hours
2,6-di-tert-butyl-p-cresol	Acute LC50 >100 mg/l Acute EC50 1440 µg/l Fresh water	Fish Daphnia - Daphnia pulex - Neonate	96 hours 48 hours

Conclusion/Summary Harmful to aquatic life with long lasting effects.

12.2 Persistence and degradability

Product/ingredient name	Aquatic half-life	Photolysis	Biodegradability
Distillate (petroleum), hydrotreated light naphthenic	-	-	Inherent
2,6-di-tert-butyl-p-cresol	-	-	Not readily

Conclusion/Summary Inherently biodegradable.

12.3 Bioaccumulative potential

Conclusion/Summary The product has a potential to bioaccumulate.

12.4 Mobility in soil

Mobility High mobility in soil predicted, based on log Kow > 3.0.

12.5 Results of PBT and vPvB assessment

No.
No.

12.6 Other adverse effects

Insoluble in water. Spills may form a film on water surfaces causing physical damage to organisms. Oxygen transfer could also be impaired.

SECTION 13: Disposal considerations

The information in this section contains generic advice and guidance. The list of Identified Uses in Section 1 should be consulted for any available use-specific information provided in the Exposure Scenario(s).

13.1 Waste treatment methods

Product

Nytro 10 XN

SECTION 13: Disposal considerations

Methods of disposal Where possible (e.g. in the absence of relevant contamination), recycling of used substance is feasible and recommended. This substance can be burned or incinerated, subject to national/local authorizations, relevant contamination limits, safety regulations and air quality legislation. Contaminated or waste substance (not directly recyclable): Disposal can be carried out directly, or by delivery to qualified waste handlers. National legislation may identify a specific organization, and/or prescribe composition limits and methods for recovery or disposal.

Hazardous waste

Yes.

These codes can be given only as a suggestion, according to the original composition of the product, and its intended (foreseeable) use(s). The final user has the responsibility for the attribution of the most suitable code, according to the actual use(s) of the material, contaminations or alterations.

European waste catalogue (EWC)

Waste code	Waste designation
13 03 07*	mineral-based non-chlorinated insulating and heat transmission oils

Packaging

Methods of disposal

The generation of waste should be avoided or minimised wherever possible. Waste packaging should be recycled. Incineration or landfill should only be considered when recycling is not feasible.

SECTION 14: Transport information

International transport regulations

This product is not regulated for carriage according to ADR/RID, ADN, IMDG, ICAO/IATA.

14.7 Transport in bulk according to Annex I of MARPOL 73/78 and the IBC Code

Mineral oil.

SECTION 15: Regulatory information

15.1 Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture

EU Regulation (EC) No. 1907/2006 (REACH)

Annex XIV - List of substances subject to authorisation

Substances of very high concern

None of the components are listed.

Annex XVII - Restrictions on the manufacture, placing on the market and use of certain dangerous substances, mixtures and articles

Not applicable.

Other EU regulations

Europe inventory

All components are listed or exempted.

15.2 Chemical Safety Assessment

This product contains substances for which Chemical Safety Assessments are still required.

SECTION 16: Other information

Revision comments

Not available.

🔍 Indicates information that has changed from previously issued version.

Nytro 10 XN

SECTION 16: Other information

Abbreviations and acronyms ATE = Acute Toxicity Estimate
 CLP = Classification, Labelling and Packaging Regulation [Regulation (EC) No. 1272/2008]
 DNEL = Derived No Effect Level
 EUH statement = CLP-specific Hazard statement
 PNEC = Predicted No Effect Concentration
 RRN = REACH Registration Number

Procedure used to derive the classification according to Regulation (EC) No. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classification	Justification
Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 3, H412	Calculation method Calculation method

Full text of abbreviated H statements	H304 May be fatal if swallowed and enters airways. H400 Very toxic to aquatic life. H410 Very toxic to aquatic life with long lasting effects. H412 Harmful to aquatic life with long lasting effects.
Full text of classifications [CLP/GHS]	Aquatic Acute 1, H400 AQUATIC TOXICITY (ACUTE) - Category 1 Aquatic Chronic 1, H410 AQUATIC TOXICITY (CHRONIC) - Category 1 Aquatic Chronic 3, H412 AQUATIC TOXICITY (CHRONIC) - Category 3 Asp. Tox. 1, H304 ASPIRATION HAZARD - Category 1
Full text of abbreviated R phrases	R50/53- Very toxic to aquatic organisms, may cause long-term adverse effects in the aquatic environment. R52/53- Harmful to aquatic organisms, may cause long-term adverse effects in the aquatic environment.
Full text of classifications [DSD/DPD]	N - Dangerous for the environment
Date of printing	2013-10-29.
Date of issue/ Date of revision	2013-10-29.
Date of previous issue	2013-08-14.
Version	3

Notice to reader

To the best of our knowledge, the information contained herein is accurate. However, neither the above-named supplier, nor any of its subsidiaries, assumes any liability whatsoever for the accuracy or completeness of the information contained herein.
 Final determination of suitability of any material is the sole responsibility of the user. All materials may present unknown hazards and should be used with caution. Although certain hazards are described herein, we cannot guarantee that these are the only hazards that exist.

Identification of the substance or mixture

Product definition	Mixture
Product name	Nytro 10 XN

Section 1: - Title

Short title of the exposure scenario	Use in formulations in lubricants- Industrial (2,6-di-tert-butyl-p-cresol)
List of use descriptors	<p>Identified use name: Use in formulations in lubricants- Industrial</p> <p>Process Category: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09</p> <p>Substance supplied to that use in form of: As such</p> <p>Sector of end use: SU03, SU10</p> <p>Subsequent service life relevant for that use: No.</p> <p>Environmental Release Category: ERC02</p> <p>Market sector by type of chemical product: PC17, PC24, PC25</p>
Environmental contributing scenarios	
Health Contributing Scenarios	

Number of the ES	Not applicable.
Industry Association	Not applicable.
Generic exposure scenario	Not applicable.
Processes and activities covered by the exposure scenario	Covers the use of formulated lubricants within closed or contained systems including incidental exposures during material transfers, operation of machinery/engines and similar articles, equipment maintenance and disposal of wastes.
Additional information	Industrial

Section 2: - Exposure controls

Product characteristics	<p>solid</p> <p>Melting/Freezing Point (°C): 69.8</p>
Concentration of substance in mixture or article	≤100%
Amounts used	Annual site tonnage (tonnes/year): 110 t/a
Frequency and duration of use	Continuous release.(d/a): 300
Environment factors not influenced by risk management	<p>Local freshwater dilution factor: 10</p> <p>Receiving surface water flow is 18000 m³/d.</p> <p>Local marine water dilution factor: 100</p>
Other given operational conditions affecting environmental exposure	Not applicable.
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release	<p>% Release fraction to wastewater from process (initial release prior to RMM): 0.2</p> <p>% Release fraction to air from process (initial release prior to RMM): 0.01</p> <p>% Release fraction to soil from process (initial release prior to RMM): 0</p>
Technical on-site conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil	<p>On-site wastewater treatment required.</p> <p>Ensure all waste water is collected and treated via a waste water treatment plant.</p> <p>Floors should be impervious, resistant to liquids and easy to clean.</p>
Organisational measures to prevent/limit release from site	Ensure operatives are trained to minimise exposures.
Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant	Size of industrial sewage treatment plant (m3/d): 2000

Section 2: - Exposure controls

Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal	No special measures are required. General information, See section 13 for waste disposal information.
Conditions and measures related to external recovery of waste	See section 13 for waste disposal information.

Contributing scenario controlling worker exposure for 0:

Product characteristics	Melting/Freezing Point (°C): 69.8
Concentration of substance in mixture or article	≤100%
Physical state	solid
Dust	Solid, medium dustiness.
Frequency and duration of use	Exposure duration per day: 8 h (full shift). Exposure duration per year: 230 d
Human factors not influenced by risk management	Respiratory (m³/d): 10
Other given operational conditions affecting workers exposure	The product should be handled at room temperature.
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release	No special measures required.
Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker	Handle only in a place with local exhaust ventilation (or other adequate ventilation).
Organisational measures to prevent/limit releases, dispersion and exposure	Ensure operatives are trained to minimise exposures.
Conditions and measures related to personal protection and hygiene	
Personal protection	Wear protective clothing. See Section 8 of the safety data sheet (personal protective equipment).

Section 3: - Exposure estimation and reference to its source

Website: Not available.

Exposure estimation and reference to its source - Environment: 2:

Exposure assessment (environment):	Used EUSES model.(v2.1).
Exposure estimation	Risk characterisation ratio (PEC/PNEC): <1

Exposure estimation and reference to its source - Workers: 1:

Exposure assessment (human):	Used ECETOC TRA model (May 2010 release). (04/2010)
Exposure estimation	Risk characterisation ratio DNELs <1

Section 4: - Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environment	Not available.
Health	Not available.

Nytro 10 XN

Use in formulations in lubricants- Industrial (2,6-di-tert-butyl-
p-cresol)

Environment

Not applicable.

Health

Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection.

Wear respiratory protection.

See Section 8 for information on appropriate personal protective equipment

Identification of the substance or mixture

Product definition	Mixture
Product name	Nytro 10 XN

Section 1: - Title

Short title of the exposure scenario	Use as lubricant in open and closed systems- Professional (2,6-di-tert-butyl-p-cresol)
List of use descriptors	<p>Identified use name: Use as lubricant in open and closed systems - Professional</p> <p>Process Category: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC07, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC10, PROC11, PROC13</p> <p>Substance supplied to that use in form of: As such</p> <p>Sector of end use: SU22</p> <p>Subsequent service life relevant for that use: No.</p> <p>Environmental Release Category: ERC08a, ERC08d, ERC09a, ERC09b</p> <p>Market sector by type of chemical product: PC17, PC24</p>
Environmental contributing scenarios	
Health Contributing Scenarios	

Number of the ES	Not applicable.
Industry Association	Not applicable.
Generic exposure scenario	Not applicable.
Processes and activities covered by the exposure scenario	Covers the use of formulated lubricants in closed and open systems including transfer operations, operation of engines and similar articles, reworking on reject articles, equipment maintenance and disposal of waste oil.
Additional information	Professional

Section 2: - Exposure controls

Product characteristics	<p>solid</p> <p>Melting/Freezing Point (°C): 69.8</p>
Concentration of substance in mixture or article	≤2%
Amounts used	<p>Annual site tonnage (tonnes/year):</p> <p>≤0.16 t/a (Closed system)</p> <p>≤0.03 t/a (open systems)</p>
Frequency and duration of use	Continuous release.(d/a): 300
Environment factors not influenced by risk management	<p>Local freshwater dilution factor: 10</p> <p>Receiving surface water flow is 18000 m³/d.</p> <p>Local marine water dilution factor: 100</p>
Other given operational conditions affecting environmental exposure	Not applicable.
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release	<p>% Release fraction to wastewater from process (initial release prior to RMM): 0.2</p> <p>% Release fraction to air from process (initial release prior to RMM): 0.01</p> <p>% Release fraction to soil from process (initial release prior to RMM): 1</p>
Technical on-site conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil	<p>On-site wastewater treatment required.</p> <p>Ensure all waste water is collected and treated via a waste water treatment plant.</p> <p>Floors should be impervious, resistant to liquids and easy to clean.</p>
Organisational measures to prevent/limit release from site	Ensure operatives are trained to minimise exposures.

Section 2: - Exposure controls

Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant	Size of industrial sewage treatment plant (m ³ /d): 2000
Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal	No special measures are required. See section 13 for waste disposal information.
Conditions and measures related to external recovery of waste	See section 13 for waste disposal information.

Contributing scenario controlling worker exposure for 0:	
Product characteristics	Melting/Freezing Point (°C): 69.8
Concentration of substance in mixture or article	≤2%
Physical state	solid
Dust	Solid, medium dustiness.
Frequency and duration of use	Exposure duration per year: 230 days Exposure duration per day: 8 h (full shift).
Human factors not influenced by risk management	Respiratory m ³ /d: 10
Other given operational conditions affecting workers exposure	The product should be handled at room temperature. Lubricants (Closed system)
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release	No special measures required.
Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker	Handle only in a place with local exhaust ventilation (or other adequate ventilation).
Organisational measures to prevent/limit releases, dispersion and exposure	Ensure operatives are trained to minimise exposures.
Conditions and measures related to personal protection and hygiene	
Personal protection	Wear protective clothing. See Section 8 of the safety data sheet (personal protective equipment).

Section 3: - Exposure estimation and reference to its source

Website:	Not available.
Exposure estimation and reference to its source - Environment: 2:	
Exposure assessment (environment):	Used EUSES model. (v2.1)
Exposure estimation	Risk characterisation ratio (PEC/PNEC): <1
Exposure estimation and reference to its source - Workers: 1:	
Exposure assessment (human):	Used ECETOC TRA model (May 2010 release).
Exposure estimation	Risk characterisation ratio DNELs <1

Section 4: - Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environment	Not available.
Health	Not available.

Section 4: - Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environment	Not available.
Health	Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection. Wear respiratory protection. See Section 8 for information on appropriate personal protective equipment.

Identification of the substance or mixture

Product definition Mixture
 Product name Nytro 10 XN

Identified uses	Sector of uses [SU]:	Process categories [PROC]:	Product categories [PC]:	Article categories [AC]:	Environmental release categories [ERC]:	SpERC
Manufacture of substance -Industrial	3, 8, 9	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	Not applicable.	Not applicable.	1, 4	ESVOC SpERC 1.1.v1
Distribution of substance- Industrial	3	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	Not applicable.	Not applicable.	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	ESVOC SpERC 1.1b.v1
Formulation and (re) packing of substances and mixtures -Industrial	3, 10	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	Not applicable.	Not applicable.	2	ESVOC SpERC 2.2.v1
Uses in Coatings - Industrial	3	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15	Not applicable.	Not applicable.	4	ESVOC SpERC 4.3a.v1
Uses in Coatings - Professional	22	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	Not applicable.	Not applicable.	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.3a.v1
Use as functional fluids e.g. cable oils, transfer oils, coolants, insulators, refrigerants, hydraulic fluids in industrial equipment including maintenance and related material transfers. -Industrial	3	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9	Not applicable.	Not applicable.	7	ESVOC SpERC 7.13a.v1
Use as functional fluids e.g. cable oils, transfer oils, coolants, insulators, refrigerants, hydraulic fluids in industrial equipment including maintenance and related material transfers. - Professional	22	1, 2, 3, 8a, 9, 20	Not applicable.	Not applicable.	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.13b.v1

Section 1: - Title

Short title of the exposure scenario Insulating oil (classified as Asp. Tox. 1, H304 only; IP346<3%; <20.5cSt@40oC)

List of use descriptors **Identified use name:** Manufacture of substance- Industrial
 Distribution of substance- Industrial
 Formulation and (re)packing of substances and mixtures- Industrial
 Use as functional fluids e.g. cable oils, transfer oils, coolants, insulators, refrigerants, hydraulic fluids in industrial equipment including maintenance and related material transfers.
 Use as functional fluids e.g. cable oils, transfer oils, coolants, insulators, refrigerants, hydraulic fluids in professional equipment including maintenance and related material transfers.
Subsequent service life relevant for that use: No.
Market sector by type of chemical product: Not applicable.
Article category related to subsequent service life: Not applicable.

Section 1: - Title

Environmental contributing scenarios

Health Contributing Scenarios

Number of the ES

Industry Association

Concawe

Generic exposure scenario

01, 01a, 02, 13a, 13b

Processes and activities covered by the exposure scenario

01- Manufacture of the substance or use as a process chemical or extraction agent within closed or contained systems. Includes incidental exposures during recycling/recovery, material transfers, storage, sampling, associated laboratory activities, maintenance and loading (including marine vessel/barge, road/rail car and bulk container).

01a- Bulk loading (including marine vessel/barge, rail/road car and IBC loading) of substance within closed or contained systems, including incidental exposures during its sampling, storage, unloading, maintenance and associated laboratory activities.

02- Formulation, packing and re-packing of the substance and its mixtures in batch or continuous operations, including storage, materials transfers, mixing, tableting, compression, pelletisation, extrusion, large and small scale packing, sampling, maintenance and associated laboratory activities.

13a- Use as functional fluids e.g. cable oils, transfer oils, coolants, insulators, refrigerants, hydraulic fluids in industrial equipment including maintenance and related material transfers.

13b- Use as functional fluids e.g. cable oils, transfer oils, coolants, insulators, refrigerants, hydraulic fluids in professional equipment including maintenance and related material transfers.

Additional information

Section 2: - Exposure controls

Product characteristics

Substance is complex UVCB. Predominantly hydrophobic

Frequency and duration of use

Continuous release.

Environment factors not influenced by risk management

Local freshwater dilution factor: 10
Local marine water dilution factor: 100

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Common practices vary across sites thus conservative process release estimates used.

Technical on-site conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil

Risk from environmental exposure is driven by freshwater sediment.
No wastewater treatment required. Prevent discharge of undissolved substance to or recover from onsite wastewater.

Risk management measures - Water

Treat on-site wastewater (prior to receiving water discharge) to provide the required removal efficiency of ³ (%): 0
If discharging to domestic sewage treatment plant, provide the required onsite wastewater removal efficiency of ³ (%): 0

Organisational measures to prevent/limit release from site

Do not apply industrial sludge to natural soils. sludge should be incinerated, contained or reclaimed.

Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal

During manufacturing, no waste of the substance is generated.

Conditions and measures related to external recovery of waste

During manufacturing, no waste of the substance is generated.

Section 2: - Exposure controls

Contributing scenario controlling worker exposure for 0:

Product characteristics Liquid, vapour pressure < 0.5 kPa at STP.
 Concentration of substance Covers percentage substance in the product up to 100% (unless stated differently)
 in mixture or article

Physical state liquid

Frequency and duration of Covers daily exposures up to 8 hours (unless stated differently).
 use

Other given operational Operation is carried out at elevated temperature (> 20°C above ambient
 conditions affecting workers temperature). Assumes a good basic standard of occupational hygiene is
 exposure implemented.
 Aspiration hazard if swallowed.
 Aspiration means the entry of a liquid substance directly into the trachea and lower
 respiratory tract.
 Aspiration of hydrocarbon substances can result in severe acute effects such as
 chemical pneumonitis, varying degree of pulmonary injury or death.
 This property relates to the potential for low viscosity material to spread quickly into
 the deep lung and cause severe pulmonary tissue damage.
 Classification of a hydrocarbon substance for aspiration hazard is made on the
 basis of reliable human evidence or on the basis of physical properties.
 Do not induce vomiting as there is high risk of aspiration.
 If swallowed, call a Poison Control Centre or doctor immediately.

Contributing scenarios - Operational conditions and risk management measures

General exposures (closed systems)
 Handle substance within a closed system.

General exposures (closed systems)
 with sample collection
 Handle substance within a closed system. Wear suitable gloves tested to EN374.

Process sampling
 Sample via a closed loop or other system to avoid exposure.

Laboratory activities
 Handle within a fume cupboard or implement suitable equivalent methods to
 minimise exposure. Wear suitable gloves tested to EN374.

Bulk transfers
 Ensure material transfers are under containment or extract ventilation. Wear
 chemical-resistant gloves (tested to EN374) in combination with 'basic' employee
 training.

Equipment cleaning and maintenance
 Drain down and flush system prior to equipment break-in or maintenance.
 Retain drain-downs in sealed storage pending disposal or for subsequent recycle.
 Clear spills immediately. Wear chemical-resistant gloves (tested to EN374) in
 combination with specific activity training.

Bulk product storage
 Store substance within a closed system. Wear suitable gloves tested to EN374.

Conditions and measures related to personal protection and hygiene

Personal protection See Section 8 of the safety data sheet (general health and safety measures).
 See Section 8 of the safety data sheet (personal protective equipment).

Section 3: - Exposure estimation and reference to its source

Website: Not applicable.

Section 3: - Exposure estimation and reference to its source

Exposure estimation and reference to its source - Environment: 2:

Exposure assessment (environment):	Not available.
Exposure estimation	The Hydrocarbon Block Method has been used to calculate environmental exposure with the Petrorisk model.

Exposure estimation and reference to its source - Workers: 1:

Exposure assessment (human):	Not available.
Exposure estimation	The ECETOC TRA tool has been used to estimate workplace exposures unless otherwise indicated.

Section 4: - Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environment	<p>Guidance is based on assumed operating conditions which may not be applicable to all sites; thus, scaling may be necessary to define appropriate site-specific risk management measures. Required removal efficiency for wastewater can be achieved using onsite/offsite technologies, either alone or in combination. Required removal efficiency for air can be achieved using on-site technologies, either alone or in combination. Further details on scaling and control technologies are provided in SpERC factsheet. Scaled local assessments for EU refineries have been performed using site-specific data and are attached in PETRORISK file - "Site-Specific Production" worksheet.</p>
Health	<p>The CLP hazard statement H304: May be fatal if swallowed and enters airways (the DPD risk phrase R65: Harmful: may cause lung damage if swallowed) relates to potential for aspiration, a non-quantifiable hazard determined by physico-chemical properties (i.e. kinematic viscosity) that can occur during ingestion and also if it is vomited following ingestion.</p> <p>A DNEL (derived no effect levels) cannot be derived.</p> <p>This general qualitative CSA (chemical safety assessment) approach aims to reduce/avoid contact or incidents with the substance.</p> <p>However, implementation of risk management measures (RMMs) and operational conditions (OCs) need to be proportional to the degree of concern for the health hazard presented by the substance.</p> <p>Exposures should be controlled to at least the levels that represent an acceptable level of risk such that the implementation of the chosen RMMs will ensure that the likelihood of an event occurring due to the substance hazard is negligible, and the risk is considered to be controlled to a level of no concern.</p> <p>There are no routine anticipated exposures by ingestion related to any supported uses of the substance. The risk arising from aspiration hazard is solely related to the physico-chemical properties of the substance. The risk can therefore be controlled by implementing risk management measures tailored to this specific risk.</p> <p>For any substance, classifies as H304 (R65), these measures should be communicated via the safety data sheet by use of the following phrase: Do not ingest. If swallowed then seek immediate medical assistance.</p>

prodotto

NALCO® 8506**SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto:** **NALCO® 8506**
Tipo di sostanza Miscela**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:**

Utilizzazione della sostanza/della miscela : TRATTAMENTO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO ACQUA

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ`**
Nalco Ltd.
P.O. BOX 11, WINNINGTON AVENUE
NORTHWICH, CHESHIRE, U.K. CW8 4DX
TEL: +44 (0)1606 74488**IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA LOCALE**
NALCO ITALIANA S.R.L.(I)
VIALE DELL'ESPERANTO 71
00144 ROMA
TEL: +39 06-54565000Per ulteriori copie della scheda tecnica di sicurezza visitare il sito www.nalco.com e richiedere l'accesso.
Per informazioni relative alla sicurezza del prodotto contattare EUProductSafety@nalco.com**1.4 Numero telefonico di emergenza:** +32-(0)3-575-5555 Trans-Europeo
+39-333-210-7947 ItaliaData di compilazione/revisione:: 03.07.2013
Numero Di Versione: 1.2**SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:****Classificazione in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008**

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi - Categoria H318

1

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria H412

3

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Questo prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle Direttive 1999/45/EC.

Xi, IRRITANTE

R41, R52/53

Per dettagli esaurienti sulle frasi di rischio, le indicazioni di pericolo e le note consultare la Sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta:**Etichettatura in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008**

prodotto

NALCO® 8506

Contiene: PEG isotridecyl ether

Pittogrammi di pericolo:



Avverbio di segnalazione: Pericolo

Definizioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Definizioni di avvertimento

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501 Smaltire il contenuto/ contenitore in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli:

Nessuno noto

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela:

I dettagli forniti di seguito comprendono tutta la componentistica, le impurità e i sottoprodotti che contribuiscono alla classificazione del prodotto o per i quali sono stati stabiliti dei limiti di esposizione professionale.

INGREDIENTI PERICOLOSI	WT %	Classificazione in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE
PEG isotridecyl ether No. CE: Polimero No. CAS: 9043-30-5	10.0 - 30.0	Lesioni oculari gravi/irritazioni : H318 oculari gravi 1 Tossicità cronica per l'ambiente : H411 acquatico 2	Xi, N R41, R51/53
Acido dimetil benzen solfonico, Sale sodico No. CE: 215-090-9 No. CAS: 1300-72-7	5.0 - < 10.0	Corrosione/irritazione cutanea 2 : H315 Lesioni oculari gravi/irritazioni : H319 oculari gravi 2 :	Xi R36/38

prodotto

NALCO® 8506Sodium Lignosulfonate
No. CE: Polimero
No. CAS: 8061-51-6

5.0 - 10.0

Non classificato :

Per dettagli esaurienti sulle frasi di rischio, le indicazioni di pericolo e le note consultare la Sezione 16.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

In caso di emergenza, prima di intervenire determinare la condizione di pericolo. Non esporsi al rischio di lesioni. In caso di dubbi, contattare il centro specializzato nelle emergenze.

INALAZIONE

Trasportare all'aria aperta, trattare sintomatologicamente. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE

Ottenere cure mediche immediate. Rimuovere i vestiti contaminati e lavarli prima del riutilizzo. Lavare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Fare una doccia completa se la zona contaminata é estesa.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Ottenere cure mediche immediate. UN RAPIDO INTERVENTO E' ESSENZIALE IN CASO DI CONTATTO.

INGESTIONE

Chiamare un medico immediatamente e mostrargli l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Evitare ogni tipo di somministrazione orale se l'infortunato e' svenuto.

MISURE DI PREVENZIONE PER IL PERSONALE DEL PRONTO SOCCORSO

Indossare I dispositivi di protezione individuali.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Provoca gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In base alla reazione individuale del paziente, il medico controllare i sintomi e le condizioni cliniche.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione:****MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI**

Si ritiene che questo prodotto non bruci finché tutta l'acqua non sia evaporata. I componenti organici residui possono essere infiammabili. Usare appropriati mezzi di estinzione per circoscrivere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Puo` sviluppare COx in caso d' incendio. Non infiammabile o combustibile.

prodotto

NALCO® 8506

In caso di perdita, impedire al materiale e all'acqua dell'impianto antincendio di penetrare nelle fognature o nelle acque reflue.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

CONSIGLI PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Questo materiale può essere pericoloso per contatto, non tentare di pulire l'area della perdita. Contattare immediatamente il centro specializzato nelle emergenze. La pulizia deve essere eseguita esclusivamente dal centro/personale specializzato nelle emergenze. Limitare l'accesso all'area secondo necessità finché non sono completate le operazioni di pulizia.

Usare mezzi di protezione individuali

CONSIGLI PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Accesso limitato all'area finché non sono ultimate opportunamente le operazioni di pulizia. Usare mezzi di protezione individuali ventilare l'area delle perdite se possibile. assicurarsi che la pulizia sia condotta solo da personale addestrato. Tenere a portata di mano equipaggiamento di emergenza (per incendi, perdite, sbandamenti, ecc.). Avvisare le autorità opportune che si occupano di salute del lavoro ed ambiente e sicurezza.

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di fuoriuscita, evitare che il materiale raggiunga fogne e corsi d'acqua. Non contaminare con il prodotto le falde acquifere. Evitare di introdurre il prodotto nelle fogne. Se scarichi, corsi d'acqua, fogne diventano contaminati, avvisare le autorità locali. Questo prodotto può comportare un rischio all'ecosistema acquatico se liberato.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Fuoriuscite limitate assorbire le perdite con materiale inerte. Porre i residui in un contenitore appropriato, chiuso ed opportunamente etichettato. Lavare le aree contaminate. Fuoriuscite ingenti Contenere il liquido con materiale assorbente, scavando fossi o creando argini. Recuperare in fusti di raccolta o recupero o contenitori Detergere le superfici contaminate con acqua o con detergenti acquosi Contattare un trasportatore di rifiuti autorizzato, per lo smaltimento di materiale contaminato recuperato. Smaltire il materiale in conformità delle norme indicate nella Sezione 13 (Considerazioni per lo smaltimento).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni:

Usare mezzi di protezione individuali Smaltire il materiale in conformità delle norme indicate nella Sezione 13 (Considerazioni per lo smaltimento).

prodotto

NALCO® 8506

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE

Prevenire il contatto con pelle, occhi e vestiti. Impiegare adeguata ventilazione Non respirare i vapori/gas. Tenere i contenitori chiusi Assicurarsi che tutti i contenitori siano etichettati. Tenere a portata di mano equipaggiamento di emergenza (per incendi, perdite, sbandimenti, ecc.). Usare mezzi di protezione individuali

Per le precauzioni ambientali fare riferimento alla Sezione 6.2.

PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI

Ricorrere a buone pratiche lavorative e di igiene personale per evitare l'esposizione. Disponibilità di una fontana lavaocchi nelle vicinanze. Disponibilità di una doccia di sicurezza nelle vicinanze. Lavarsi sempre con acqua abbondante dopo la manipolazione di sostanze chimiche. Nella manipolazione delle stesse non mangiare, bere o fumare. Fontane di lavaggio per gli occhi e docce di emergenza sono necessarie. In caso di contaminazione degli indumenti, rimuoverli e sciacquare accuratamente le zone del corpo interessate. Lavare gli indumenti contaminati prima della riutilizzazione. Lavarsi sempre con acqua abbondante dopo la manipolazione di sostanze chimiche. Nella manipolazione delle stesse non mangiare, bere o fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

CONDIZIONI DI STOCCAGGIO

Evitare il congelamento. Stoccare in contenitori opportunamente etichettati. Conservare i contenitori ben chiusi.

MATERIALE DA COSTRUZIONE COMPATIBILE

Polietilene alta densità, Acciaio inox 304, La compatibilità con le materie plastiche può variare, raccomandiamo sempre un test di compatibilità prima dell'uso

7.3 Usi finali particolari:

Usi particolari :

TRATTAMENTO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO ACQUA

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

LIMITI DI ESPOSIZIONE

Non sono state stabilite le indicazioni di esposizione per questo prodotto. Sono disponibili i limiti di esposizione relativi ai componenti e sono riportati di seguito:

DNEL

Componenti:

Uso finale:	Via di esposizione:	Potenziati conseguenze sulla salute:	Valore:
-------------	---------------------	--------------------------------------	---------

Acido dimetil benzen solfonico, Sale sodico

Lavoratori	Dermico	lungo termine -	7.6 mg/kg
------------	---------	-----------------	-----------

prodotto
NALCO® 8506

		sistemico	
Lavoratori	Inalazione	lungo termine - sistemico	53.6 mg/m ³

PNEC

Componenti:

	Valore:
Acido dimetil benzen solfonico, Sale sodico	
Acqua dolce	0.23 mg/l
Rilascio intermittente	2.3 mg/l
STP	100 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione:

PRECAUZIONI IMPIANTISTICHE:

Ventilazione generale consigliata. L'uso di ventilazione con scarico locale è raccomandata per controllare le emissioni vicino alla sorgente. I campioni di laboratorio dovrebbero essere manipolati sotto una cappa. Dotare di ventilazione meccanica gli spazi confinati.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

AVVERTENZE GENERALI

L'uso e la scelta dei DPI sono legati alla pericolosità del prodotto, al luogo di lavoro ed al modo in cui il prodotto è manipolato. In generale si raccomanda come minima precauzione gli occhiali di sicurezza con protezioni laterali e abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe, ed il corpo. Ogni visitatore che raggiunga l'area ove viene manipolato il prodotto dovrebbero almeno indossare gli occhiali suddetti.

PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO

Nella manipolazione del prodotto l'uso di occhiali protettivi antischizzo è raccomandato. Gli Standard Europei di riferimento sono riportati nell'EN 166.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Nella manipolazione del prodotto l'uso di guanti per prodotti chimici è raccomandato. La scelta di un guanto da lavoro dipende dalle condizioni di lavoro e dalle sostanze chimiche manipolate, ma noi abbiamo un'buona esperienza riguardo i guanti prodotti da PVC. I guanti andrebbero sostituiti immediatamente in caso di segno di degradazione. Tempo di breakthrough non determinato come preparato, consultare il fornitore dei DPI. Gli Standard Europei di riferimento sono riportati nell'EN 374.

Nel manipolare il prodotto, si raccomanda l'uso della copertura totale. Lo Standard Europeo applicabile è riportato nell'EN ISO 20345.

PROTEZIONE DELLA RESPIRAZIONE

Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, si raccomanda l'uso di maschera con filtro a mezza faccia e autorespiratore. Il materiale del filtro dipende dalla quantità e dalla natura della sostanza chimica usata. Considerare il tipo di filtro da usare: A-B-E-K-P. Lo Standard Europeo applicabile è riportato nell'EN 140, EN 137, EN 143 e EN 14387. In caso di emergenza o di raggiungimento preventivo di una pressione positiva a concentrazione non nota, si dovrebbe usare un SCBA per la faccia. Se è richiesta la protezione delle vie respiratorie, organizzare un programma completo di protezione respiratoria, che comprende selezione, prova di adattabilità, addestramento, manutenzione ed ispezione.

prodotto

NALCO® 8506**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Fornire un contenimento intorno ai serbatoi di stoccaggio.

SEZIONE 9.**PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

Nota: queste proprietà fisiche sono valori tipici di questo prodotto e sono soggette a modifiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

FORMA	Liquido
COLORE	Marrone scuro
Odore	Lieve
Soglia olfattiva	Dati non disponibili.
pH (100 %)	7.5
PUNTO DI CONGELAMENTO	-7 °C
PUNTO DI EBOLLIZIONE	100 °C
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	Non applicabile
INTERVALLO DI EVAPORAZIONE	Dati non disponibili.
INFIAMMABILITÀ (solido, gas)	Dati non disponibili.
LIMITI ESPLOSIVITÀ MINORI	Dati non disponibili.
LIMITE SUPERIORE DI ESPLOSIONE	Dati non disponibili.
TENSIONE DI VAPORE	come l'acqua
DENSITÀ DI VAPORE	Dati non disponibili.
Densità relativa	1.07
DENSITÀ	Dati non disponibili.
SOLUBILITÀ IN ACQUA	Solubile
COEFF. RIPART. n-OTTANOLO/ACQUA (log Kow)	Dati non disponibili.
TEMPERATURA DI AUTOINFIAMMABILITÀ	Dati non disponibili.
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	Dati non disponibili.
VISCOSITÀ	165 cps (20 °C)
PROPRIETÀ ESPLOSIVE	Non applicabile
PROPRIETÀ OSSIDANTI	Non applicabile

9.2 Altre informazioni:

Non applicabile

SEZIONE 10.**STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività:**

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica:

Stabile in condizioni normali.

prodotto

NALCO® 8506**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:**

Non si verificherà polimerizzazione dei componenti pericolosi.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare temperature estreme.

10.5 Materiali incompatibili:

Ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di incendio: Ossidi di carbonio

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:****Prodotto:**

Tossicità acuta per via orale	: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità acuta per inalazione	: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità acuta per via cutanea	: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Corrosione/irritazione cutanea	: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Genotossicità	
Valutazione	: Non contiene ingredienti inclusi nella lista dei prodotti mutagenici
Cancerogenicità	: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione. Nessuno dei componenti di questo prodotto sono elencati come cancerogeni dall' Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (AIRC) o la Conferenza Americana di esperti di igiene Industriale Governativa (ACGIH).
Tossicità riproduttiva	: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione. Valutazione: Non tossico per la riproduzione

prodotto

NALCO® 8506

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
- Tossicità per aspirazione : Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

Componenti:**Acido dimetil benzen solfonico, Sale sodico**

- Tossicità acuta per via orale : LD50: > 7,000 mg/kg, Ratto, OECD 401, BPL: No
- Tossicità acuta per via cutanea : LD50: > 2,000 mg/kg, Coniglio, OECD 402, BPL: No
- Corrosione/irritazione cutanea : Coniglio, Risultato: Mediamente irritante, OECD 404
- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Coniglio, Risultato: Moderamente irritante, OECD 405
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Maiale della Guinea, Risultato: Negative, OECD 406
- Genotossicità
- Genotossicità in vitro : Test degli scambi tra cromatidi fratelli in vitro, Risultato: positivo, EPA OPPTS 870.5900, Leggere attraverso
: Studio in vitro della mutazione genica su cellule di mammifero, Risultato: equivoco/a, EPA OPPTS 870.5300, Leggere attraverso
: Test di ames, Risultato: negativo, EPA OTS 798.5265, Leggere attraverso
: Aberrazione cromosomica in vitro, Risultato: negativo, EPA OPPTS 870.5375, Leggere attraverso
- Genotossicità in vivo : Test in vivo del micronucleo, Topo, OECD 474, Risultato: negativo
- Valutazione : I saggi in vitro hanno rivelato effetti mutagenici, allorché i saggi in vivo non li hanno rivelati.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità:**

Su questo prodotto sono stati condotti studi di non-tossicità.

Prodotto:**Valutazione Ecotossicologica**

prodotto

NALCO® 8506

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti:

Acido dimetil benzen solfonico, Sale sodico

Tossicità per i pesci : LC50: > 1,000 mg/l, 96 h, Rainbow Trout, EPA OTS 797.1400, BPL: No, Leggere attraverso
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. : EC50: > 1,000 mg/l, 48 h, Daphnia magna, EPA OTS 797.1300, BPL: No, Leggere attraverso
Tossicità per le alghe : EC50: >= 230 mg/l, 96 h, Selenastrum capricornutum, EPA OTS 797.1050, BPL: No, Leggere attraverso
Tossicità per i batteri : EC10: >= 1,000 mg/l, 3 h, Microrganismi di acque di scolo, OECD 209

12.2 Persistenza e degradabilità:

Prodotto:

Biodegradabilità : Le sostanze di questo preparato sono ritenute poco biodegradabili.

Componenti:

Acido dimetil benzen solfonico, Sale sodico

Biodegradabilità : 100 %, Risultato: Rapidamente biodegradabile., Tempo di esposizione: 28 d, (Mod.Sturm-Test: OECD 301B)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Prodotto:

Bioaccumulazione : Gli ingredienti hanno un potenziale a bioaccumulo.

Componenti:

Acido dimetil benzen solfonico, Sale sodico

Bioaccumulazione : La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo:

Prodotto:

Comportamento della sostanza nell'ambiente : Questa sostanza è idrosolubile ed è previsto che rimanga soprattutto nella fase acquosa.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Prodotto:

Valutazione : Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT)., Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).

prodotto

NALCO® 8506**12.6 Altri effetti avversi:****Prodotto:**

Informazioni ecologiche supplementari : non applicabile

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Assicurare conformità alla normativa europea, nazionale e locale.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Contattare un trasportatore di rifiuti autorizzato, per lo smaltimento di materiale contaminato recuperato. Qualsiasi rifiuto chimico è un potenziale inquinante dell'ambiente e NON può essere smaltito nel terreno, nelle fogne municipali, nei tubi di scarico, nei corsi d'acqua o nei fiumi. Smaltire i rifiuti in un inceneritore autorizzato o sito di trattamento/smaltimento di rifiuti, ai sensi della normativa vigente. Non smaltire in una fogna locale o con la normale immondizia.

I fusti vuoti dovrebbero essere destinati al riciclo, recupero o smaltimento tramite una ditta opportunamente qualificata o autorizzata.

CODICE EUROPEO RIFIUTI:

16 03 05* - LOTTI FUORI SPECIFICA E PRODOTTI INUTILIZZATI - Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose. Se questo prodotto è impiegato in ulteriori processi, è compito dell'utilizzatore finale ridefinire ed assegnare il CER (Codice Europeo Rifiuto) opportuno.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Proper Shipping Name/ Classe di pericolo può variare in base all'imballo, alle proprietà e via di trasporto.

TRASPORTO VIA TERRA

14.1 Numero ONU:	non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	IL PRODOTTO NON E' REGOLATO DURANTE IL TRASPORTO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio:	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	non applicabile

TRASPORTO AEREO

14.1 Numero ONU:	non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	IL PRODOTTO NON E' REGOLATO DURANTE IL TRASPORTO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio:	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli	non applicabile

prodotto

NALCO® 8506

utilizzatori:

TRASPORTO NAVALE

14.1 Numero ONU:	non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	IL PRODOTTO NON E' REGOLATO DURANTE IL TRASPORTO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio:	non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	non applicabile
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	non applicabile

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:****NORMATIVA INTERNAZIONALE**

KOSHER

Questo prodotto ha ottenuto il certificato KOSHER/PAREVE per gli anni in corso ECETTO IL PERIODO DELLA PASQUA STABILITO DAL CONSIGLIO DEI RABBINI DI CHICAGO.

PROGRAMMA DI REGISTRAZIONE NSF DEI COMPOSTI NON ALIMENTARI (già Elenco USDA di sostanze e composti non alimentari proprietari):

NSF Registration number for this product is: 141257

Questo prodotto è accettabile per il trattamento di caldaie, linee di vapore e/o sistemi di raffreddamento (G7) in cui né l'acqua trattata né il vapore prodotto possono entrare in contatto con prodotti edibili in e intorno alle zone di lavorazione degli alimenti.

LEGGI DI CONTROLLO CHIMICO INTERNAZIONALI

EUROPA

Scheda di sicurezza conforme con il Regolamento (EC) 1907/2006.

La Nalco si è impegnata a dare pieno supporto al Regolamento REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione di prodotti chimici). E' nostra intenzione pre-registrare tutte le sostanze chimiche che produciamo o importiamo nell'Unione Europea e lavorare con i nostri fornitori per assicurare una transizione agevole in questo nuovo ambito normativo. In caso volesse ulteriori informazioni sul programma REACH della Nalco, prego contattarci al reach@nalco.com o visitare il nostro sito.

STATI UNITI

Questo prodotto non è stato valutato in merito al TSCA e può contenere sostanze non riportate nel TSCA 8(b) Inventory List. Il prodotto può essere usato conformemente al TSCA 5(h)(3) Research Exemption, se tutti i requisiti sono soddisfatti.

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (GERMANIA)

WGK: 2 (Allegato 4)

prodotto

NALCO® 8506**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Per alcune sostanze presenti in questa miscela è stata preparata una Valutazione del rischio chimico.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

ELENCO DI FRASI R (FRASI DI RISCHIO) RILEVANTI, NOTE E INDICAZIONI DI PERICOLO NELLE SEZIONI 2.1 E 3

H315 - Gocce inalabili

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.

R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

DATI AGGIORNATI: Sezione(i): 3

Questa scheda tecnica di sicurezza del prodotto fornisce informazioni relative a salute, sicurezza e normative. Le informazioni contenute nella presente scheda tecnica di sicurezza sono basate sui dati in nostro possesso al momento della pubblicazione, forniti in buona fede e ritenuti accurati e affidabili alla data di pubblicazione, tuttavia Nalco non fornisce alcuna garanzia implicita o esplicita e declina ogni responsabilità per l'uso di tali informazioni. Il prodotto deve essere utilizzato nelle applicazioni compatibili con la letteratura del prodotto di Nalco. Per qualsiasi altro impiego, è necessario valutare le situazioni di esposizione in modo da poter stabilire le procedure di gestione e i programmi di formazione appropriati per garantire condizioni di lavoro e utilizzo sicuri. È responsabilità dell'acquirente/utente verificare che il prodotto sia idoneo per l'uso previsto e che le relative attività siano conformi alle leggi e normative federali, statali, provinciali o locali. I requisiti normativi sono soggetti a modifica e possono differire tra nazioni e stati membri della Comunità Europea. Gli utenti che utilizzano questo prodotto devono essere informati sulle precauzioni di sicurezza raccomandate e devono avere accesso alle presenti informazioni. Per ulteriori informazioni consultare il rappresentante di zona.

RIFERIMENTI

IARC Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Man, Geneva: World Health Organization, International Agency for Research on Cancer.

Eventuali riferimenti fondamentali alla letteratura scientifica e le fonti di informazione che possono essere state consultate unitamente al parere di esperti nella compilazione di questa Scheda sulla sicurezza sono i seguenti: normative/direttive europee (comprese (CE) No. 1907/2006, (CE) No. 1272/2008, 67/548/CEE, 1999/45/CE), informazioni sui fornitori, internet, ESIS, IUCLID, ERICards, normative ufficiali non europee e altre fonti.

Revisione del : 03.07.2013
Numero Di Versione : 1.2
Preparato da: Dipartimento SHE

I numeri presenti nella MSDS sono forniti nella forma: 1,000,000 = 1 milione; 1,000 = 1 migliaio; 0.1 = 1 decimo e 0.001 = 1 millesimo



Scheda tecnica di sicurezza in conformità con la normativa
(CE) N. 1907/2006

prodotto

NALCO® 8506

prodotto

NALCO® 7330**SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto:** **NALCO® 7330**
Tipo di sostanza Miscela**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:**

Utilizzazione della sostanza/della miscela : BIOCIDA

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ`**
Nalco Ltd.
P.O. BOX 11, WINNINGTON AVENUE
NORTHWICH, CHESHIRE, U.K. CW8 4DX
TEL: +44 (0)1606 74488**IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA LOCALE**
NALCO ITALIANA S.R.L.(I)
VIALE DELL'ESPERANTO 71
00144 ROMA
TEL: +39 06-54565000Per ulteriori copie della scheda tecnica di sicurezza visitare il sito www.nalco.com e richiedere l'accesso.
Per informazioni relative alla sicurezza del prodotto contattare EUProductSafety@nalco.com**1.4 Numero telefonico di emergenza:** +32-(0)3-575-5555 Trans-Europeo
+39-333-210-7947 ItaliaData di compilazione/revisione:: 23.01.2013
Numero Di Versione: 1.4**SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:****Classificazione in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008**

Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1B	H314
Sensibilizzazione cutanea - Categoria 1	H317
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico - Categoria 1	H400
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 1	H410

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Questo prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle Direttive 1999/45/EC.

C, CORROSIVO R34, R43, R50/53
N, PERICOLOSO PER L' AMBIENTE

Per dettagli esaurienti sulle frasi di rischio, le indicazioni di pericolo e le note consultare la Sezione 16.

prodotto

NALCO® 7330**2.2 Elementi dell'etichetta:****Etichettatura in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008**

Contiene: MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO 220-239-6] (3:1)

Pittogrammi di pericolo:**Avverbio di segnalazione:** Pericolo**Definizioni di pericolo:**

- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Definizioni di avvertimento

- P260 Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Informazioni supplementari:

Evitare il congelamento.

2.3 Altri pericoli:

Nessuno noto

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela:**

prodotto

NALCO® 7330

I dettagli forniti di seguito comprendono tutta la componentistica, le impurità e i sottoprodotti che contribuiscono alla classificazione del prodotto o per i quali sono stati stabiliti dei limiti di esposizione professionale.

INGREDIENTI PERICOLOSI	WT %	Classificazione in conformità con la normativa (CE) N. 1272/2008	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE
Nitrato di magnesio No. CE: 233-826-7 No. CAS: 10377-60-3	1.0 - 5.0	Solidi comburenti 3 : H272 Lesioni oculari gravi/irritazioni : H319 oculari gravi 2	O R08
MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO 220-239-6] (3:1) No. CE: 247-500-7, 220-239-6 No. CAS: 55965-84-9	1.0 - 5.0	Corrosione/irritazione cutanea 1B : H314 Tossicità acuta 3 : H331 Tossicità acuta 3 : H301 Tossicità acuta 3 : H311 Sensibilizzazione cutanea 1 : H317 Tossicità acuto per l'ambiente : H400 acquatico 1 Tossicità cronica per l'ambiente : H410 acquatico 1	T, N R23/24/25, R34, R43, R50/53
Cupric Nitrate Trihydrate No. CE: 221-838-5 No. CAS: 10031-43-3	0.0 1.0	Tossicità acuta 4 : H302 Tossicità acuto per l'ambiente : H400 acquatico 1 Lesioni oculari gravi/irritazioni : H319 oculari gravi 2	Xn, Xi, N R22, R36, R50

Per dettagli esaurienti sulle frasi di rischio, le indicazioni di pericolo e le note consultare la Sezione 16.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di emergenza, prima di intervenire determinare la condizione di pericolo. Non esporsi al rischio di lesioni. In caso di dubbi, contattare il centro specializzato nelle emergenze.

INALAZIONE

Trasportare all'aria aperta, trattare sintomatologicamente. Se il sintomo persiste, consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE

Ottenere cure mediche immediate. Lavare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Fare una doccia completa se la zona contaminata é estesa. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare subito abbondantemente con acqua. Gli articoli in pelle come scarpe e cinture contaminati devono essere eliminati.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Ottenere cure mediche immediate. UN RAPIDO INTERVENTO E' ESSENZIALE IN CASO DI CONTATTO. Lavare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti.

INGESTIONE

Chiamare un medico immediatamente e mostrargli l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. NON INDURRE IL VOMITO. Bere 1 o 2 bicchieri d'acqua.

prodotto

NALCO® 7330

MISURE DI PREVENZIONE PER IL PERSONALE DEL PRONTO SOCCORSO

Indossare I dispositivi di protezione individuali.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Un probabile danno alla mucosa puo` controindicare la lavanda gastrica. Potrebbero essere necessarie misure contro uno shock circolatorio, depressione respiratoria e convulsioni. In base alla reazione individuale del paziente, il medico controllare i sintomi e le condizioni cliniche.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI

Non ritenuto combustibile. Usare appropriati mezzi di estinzione per circoscrivere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Puo` sviluppare COx in caso d' incendio. In caso di incendio può sviluppare vapori di HCl. In caso di incendio può sviluppare ossidi di zolfo ed azoto.

In caso di perdita, impedire al materiale e all'acqua dell'impianto antincendio di penetrare nelle fognature o nelle acque reflue.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

In caso di incendio indossare autorespiratore e tuta di protezione.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

CONSIGLI PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Questo materiale può essere pericoloso per contatto, non tentare di pulire l'area della perdita. Contattare immediatamente il centro specializzato nelle emergenze. La pulizia deve essere eseguita esclusivamente dal centro/personale specializzato nelle emergenze. Limitare l'accesso all'area secondo necessità finché non sono completate le operazioni di pulizia.

Usare mezzi di protezione individuali

CONSIGLI PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Accesso limitato all'area finché non sono ultimate opportunamente le operazioni di pulizia. Usare mezzi di protezione individuali ventilare l'area delle perdite se possibile. assicurarsi che la pulizia sia condotta solo da personale addestrato. Tenere a portata di mano equipaggiamento di emergenza (per incendi, perdite, sbandamenti, ecc.). Avvisare le autorità opportune che si occupano di salute del lavoro ed ambiente e sicurezza.

prodotto

NALCO® 7330

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di fuoriuscita, evitare che il materiale raggiunga fogne e corsi d'acqua. Non contaminare con il prodotto le falde acquifere. Evitare di introdurre il prodotto nelle fogne. Se scarichi, corsi d'acqua, fogne diventano contaminati, avvisare le autorità locali. Questo prodotto può comportare un rischio all'ecosistema acquatico se liberato. Non contaminare le acque di superficie.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Fuoriuscite limitate: assorbire le perdite con materiale inerte. Porre i residui in un contenitore appropriato, chiuso ed opportunamente etichettato. Lavare le aree contaminate. Fuoriuscite ingenti: assorbire con un materiale assorbente inerte. Trasferire il materiale contaminato in contenitori adatti per lo smaltimento. Le superfici contaminate devono essere trattate con soluzione disattivante, lasciare agire per 30 minuti e risciacquare accuratamente con acqua pulita. NON aggiungere soluzione disattivante nel contenitore del rifiuto per disattivare il materiale assorbito. * SOLUZIONE DISATTIVANTE - preparare una soluzione fresca di Bicarbonato di sodio al 5% e Ipoclorito di sodio al 5% in acqua. Usare ad un rapporto di 10 volumi di soluzione disattivante per ogni volume stimato di materiale residuo versato. Sciacquare il luogo intorno alla perdita abbondantemente con acqua. Contattare un trasportatore di rifiuti autorizzato, per lo smaltimento di materiale contaminato recuperato. Smaltire il materiale in conformità delle norme indicate nella Sezione 13 (Considerazioni per lo smaltimento).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni:

Usare mezzi di protezione individuali. Smaltire il materiale in conformità delle norme indicate nella Sezione 13 (Considerazioni per lo smaltimento).

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE

Evitare il contatto con occhi, pelle e vestiti. Non ingerire. Impiegare adeguata ventilazione. Tenere i contenitori chiusi. Assicurarsi che tutti i contenitori siano etichettati. Usare mezzi di protezione individuali.

Per le precauzioni ambientali fare riferimento alla Sezione 6.2.

PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI

Ricorrere a buone pratiche lavorative e di igiene personale per evitare l'esposizione. Disponibilità di una fontana lavaocchi nelle vicinanze. Disponibilità di una doccia di sicurezza nelle vicinanze. Lavarsi sempre con acqua abbondante dopo la manipolazione di sostanze chimiche. Nella manipolazione delle stesse non mangiare, bere o fumare. Fontane di lavaggio per gli occhi e docce di emergenza sono necessarie. Lavarsi sempre con acqua abbondante dopo la manipolazione di sostanze chimiche. Nella manipolazione delle stesse non mangiare, bere o fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

CONDIZIONI DI STOCCAGGIO

Evitare il congelamento. Stoccare in contenitori opportunamente etichettati. Conservare i contenitori ben chiusi. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.

MATERIALE DA COSTRUZIONE COMPATIBILE

Polietilene alta densità, PTFE, Perfluoroelastomero, polivinilidene difluoruro, PVC, Polipropilene, CPVC (rigido), Plexiglas.

prodotto

NALCO® 7330

MATERIALE DA COSTRUZIONE INUTILIZZABILE

acciaio, Acciaio inox 304, Acciaio inox 316L, Nitrile, Ottone, Nylon, neoprene, EPDM, Fluoroelastomero, Plasite 7122

7.3 Usi finali particolari:

Usi particolari :
BIOCIDA

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

LIMITI DI ESPOSIZIONE

Questo prodotto contiene il seguente componente(i) con un valore OEL riconosciuto o raccomandato:

Fonte	Ingrediente(l)	Base	ppm	mg/m3
Raccomandazione del fabbricante	5 - cloro - 2 - metil - 4 - isotiazolin - 3 - one	TWA		0.076
		STEL		0.23
	2 - Metil - 4 - isotiazolin - 3 - one	TWA		1.5
		STEL		4.5

MISURE DI CONTROLLO

Un piccolo volume di aria è raccolto con un assorbente o una barriera per intrappolare la sostanza(e) che poi sono desorbite ed analizzate con e indicato di seguito:

Ingrediente(l)	Metodo	Analisi	Adsorbente
5 - cloro - 2 - metil - 4 - isotiazolin - 3 - one	Non identificato nessun metodo		
2 - Metil - 4 - isotiazolin - 3 - one	Non identificato nessun metodo		

8.2 Controlli dell'esposizione:

PRECAUZIONI IMPIANTISTICHE:

Ventilazione generale consigliata. L'uso di ventilazione con scarico locale è raccomandata per controllare le emissioni vicino alla sorgente. I campioni di laboratorio dovrebbero essere manipolati sotto una cappa. Dotare di ventilazione meccanica gli spazi confinati.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

AVVERTENZE GENERALI

L'uso e la scelta dei DPI sono legati alla pericolosità del prodotto, al luogo di lavoro ed al modo in cui il prodotto è manipolato. In generale si raccomanda come minima precauzione gli occhiali di sicurezza con protezioni laterali e abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe, ed il corpo. Ogni visitatore che raggiunga l'area ove viene manipolato il prodotto dovrebbero almeno indossare gli occhiali suddetti.

PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO

Indossare una maschera facciale con occhiali di sicurezza antispruzzo. Gli Standard Europei di riferimento sono riportati nell'EN 166.

prodotto

NALCO® 7330

PROTEZIONE DELLA PELLE

Nella manipolazione del prodotto l'uso di guanti per prodotti chimici è raccomandato. La scelta di un guanto da lavoro dipende dalle condizioni di lavoro e dalle sostanze chimiche manipolate, ma noi abbiamo un'buona esperienza riguardo i guanti prodotti da nitrile viton. I guanti andrebbero sostituiti immediatamente in caso di segno di degradazione. Tempo di breakthrough non determinato come preparato, consultare il fornitore dei DPI. Gli Standard Europei di riferimento sono riportati nell'EN 374.

Nel manipolare il prodotto, si raccomanda l'uso di indumenti resistenti agli agenti chimici, gli stivali di gomma. Lo Standard Europeo applicabile è riportato nell'EN ISO 20345.

PROTEZIONE DELLA RESPIRAZIONE

Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, si raccomanda l'uso di maschera con filtro a mezza faccia e autorespiratore. Il materiale del filtro dipende dalla quantità e dalla natura della sostanza chimica usata. Considerare il tipo di filtro da usare: A-B-E-K-P. Lo Standard Europeo applicabile è riportato nell'EN 140, EN 137, EN 143 e EN 14387. In caso di emergenza o di raggiungimento preventivato di una pressione positiva a concentrazione non nota, si dovrebbe usare un SCBA per la faccia. Se è richiesta la protezione delle vie respiratorie, organizzare un programma completo di protezione respiratoria, che comprende selezione, prova di adattabilità, addestramento, manutenzione ed ispezione.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Fornire un contenimento intorno ai serbatoi di stoccaggio.

SEZIONE 9.

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: queste proprietà fisiche sono valori tipici di questo prodotto e sono soggette a modifiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

FORMA	Liquido
COLORE	Giallo chiaro Verde
Odore	Debole
Soglia olfattiva	Dati non disponibili.
pH (100 %)	2 - 5
PUNTO DI FUSIONE	-3 °C
PUNTO DI EBOLLIZIONE	100 °C ASTM D-86
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	Non infiammabile
INTERVALLO DI EVAPORAZIONE	Dati non disponibili.
INFIAMMABILITÀ (solido, gas)	Dati non disponibili.
LIMITI ESPLOSIVITÀ MINORI	Dati non disponibili.
LIMITE SUPERIORE DI ESPLOSIONE	Dati non disponibili.
TENSIONE DI VAPORE	Dati non disponibili.
DENSITÀ DI VAPORE	Dati non disponibili.
Densità relativa	1.026 (25 °C)
DENSITÀ	Dati non disponibili.
SOLUBILITÀ IN ACQUA	Solubile
COEFF. RIPART. n-OTTANOLO/ACQUA (log Kow)	Dati non disponibili.
TEMPERATURA DI AUTOINFIAMMABILITÀ	Dati non disponibili.
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	Dati non disponibili.
VISCOSITÀ	3 cst (25 °C)

prodotto

NALCO® 7330**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

PROPRIETÀ ESPLOSIVE	Non applicabile
PROPRIETÀ OSSIDANTI	Non applicabile

9.2 Altre informazioni:

Non applicabile

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività:**

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica:

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Non si verificherà polimerizzazione dei componenti pericolosi.

10.4 Condizioni da evitare:

Temperatura di congelamento

10.5 Materiali incompatibili:

Il contatto con forti ossidanti (cloro, perossidi, cromati, acido nitrico, perclorato, ossigeno concentrato, permanganato) può generare fuoco, incendi, esplosioni e/o vapori tossici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di incendio: Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto, Ossidi di zolfo, HCl

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:****Prodotto:**

Tossicità acuta per via orale	: LD50: 3,810 mg/kg, Ratto, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
Tossicità acuta per inalazione	: LC50: 13.7 mg/l, 4 Ore, Ratto, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
Tossicità acuta per via cutanea	: LD50: > 5,000 mg/kg, Coniglio, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
Corrosione/irritazione cutanea	: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

prodotto

NALCO® 7330

- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Il contatto ripetuto o prolungato può causare sensibilizzazione in alcuni soggetti., Studi di sensibilizzazione su 'maiali della Guinea (Tecnica Buehler) con una dose di induzione di 90 ppm di principio attivo seguito da una di offesa di 429 ppm di principio attivo è risultato positivo. Uno studio analogo sull'uomo di 28 ppm di principio attivo seguita da una dose di offesa di 56 ppm di principio attivo non ha indotto effetti sui soggetti testati.
- Genotossicità
- Valutazione : Non contiene ingredienti inclusi nella lista dei prodotti mutagenici
- Cancerogenicità : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
- Nessuno dei componenti di questo prodotto sono elencati come cancerogeni dall' Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (AIRC) o la Conferenza Americana di esperti di igiene Industriale Governativa (ACGIH).
- Tossicità riproduttiva : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
- Valutazione: Non tossico per la riproduzione
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : Osservazioni: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
- Tossicità per aspirazione : Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione
- Ulteriori informazioni : Lo studio di una dieta di 90 giorni su cani di 840 ppm di isotiazolinone non ha condotto a decessi o rilievo di effetti patologici. Un studio di tossicità, dermica sui conigli con 0,4 mg/kg/g di isotiazolinone risultava in irritazione senza altri effetti patologici. Uno studio di 30 mesi di spennellamento su topi usando 400 ppm di isotiazolinone tre volte alla settimana non mostrava incremento nella frequenza dei tumori sotto controllo. Uno studio teratologico con conigli e ratti risultava negativo usando dosaggi da 1.5 a 15 mg/kg di isotiazolinone. I risultati di mutagenicità, sono stati di incerta interpretazione.

Componenti:

prodotto

NALCO® 7330

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

I risultati seguenti sono relativi al prodotto, se non diversamente indicato.

I seguenti risultati riguardano il prodotto

Prodotto:

Tossicità per i pesci	: LC50: 32.000 mg/l, 96 Ore, Sheepshead Minnow, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
	: LC50: 18.67 mg/l, 96 Ore, Bluegill sunfish, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
	: LC50: 12.67 mg/l, 96 Ore, Rainbow Trout, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
	: LC50: 16.62 mg/l, 96 Ore, Inland Silverside, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
	: LC50: 0.28 mg/l, 96 Ore, Bluegill sunfish, Sostanza da sottoporre al test: Principio attivo
	: LC50: 0.19 mg/l, 96 Ore, Rainbow Trout, Sostanza da sottoporre al test: Principio attivo
	: LC50: 0.3 mg/l, 96 Ore, Sheepshead Minnow, Sostanza da sottoporre al test: Principio attivo
	: NOEC: 18.000 mg/l, 96 Ore, Sheepshead Minnow, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
	: NOEC: 12.5 mg/l, 96 Ore, Inland Silverside, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici.	: LC50: 18.000 mg/l, 96 Ore, Mysidopsis bahia, Statico, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
	: LC50: 13 mg/l, 48 Ore, Ceriodaphnia dubia, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
	: LC50: 8.7 - 12 mg/l, 48 Ore, Daphnia magna, Sostanza da sottoporre al test: Prodotto (stimato)
	: LC50: 0.16 mg/l, 48 Ore, Daphnia magna, Sostanza da sottoporre al test: Principio attivo
	: NOEC: < 10 mg/l, 96 Ore, Mysidopsis bahia, Statico, Sostanza da sottoporre al test: prodotto
	: NOEC: 10 mg/l, 48 Ore, Ceriodaphnia dubia, Sostanza da sottoporre al test: Prodotto (stimato)
Tossicità per le alghe	: EC50: 0.003 mg/l, 72 h, Alga marina (Skeletonema costatum), Sostanza da sottoporre al test: Principio attivo
	: EC50: 0.018 mg/l, 72 h, Selenastrum capricornutum, Sostanza da sottoporre al test: Principio attivo

Valutazione Ecotossicologica

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico	: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Prodotto:

prodotto

NALCO® 7330

Biodegradabilità : Il prodotto può essere degradato attraverso processi abiotici.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:**Prodotto:**

Bioaccumulazione : Questo preparato o materiale non è ritenuto dare bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo:**Prodotto:**

Comportamento della sostanza nell'ambiente : Questa sostanza è idrosolubile ed è previsto che rimanga soprattutto nella fase acquosa.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:**Prodotto:**

Valutazione : Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT)., Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi:**Prodotto:**

Ossigeno biochimico richiesto (BOD) : 30 mg/g, 20 mg/l, OECD 301 E

Ossigeno chimico richiesto (COD) : 20,000 mg/l

Informazioni ecologiche supplementari : Il prodotto contiene alogeni organici, può contribuire agli AOX., Lo scarico in minori quantità in sistemi biologicamente adattati di acque reflue degli impianti di trattamento non altera l'efficienza dei fanghi attivi.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Assicurare conformità alla normativa europea, nazionale e locale.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire i rifiuti in un inceneritore autorizzato o sito di trattamento/smaltimento di rifiuti, ai sensi della normativa vigente. Non smaltire in una fogna locale o con la normale immondizia. Questo prodotto produce cenere se bruciato, può essere bruciato con equipaggiamento opportuno. Contattare un trasportatore di rifiuti autorizzato, per lo smaltimento di materiale contaminato recuperato. Qualsiasi rifiuto chimico è un potenziale inquinante dell'ambiente e NON può essere smaltito nel terreno, nelle fogne municipali, nei tubi di scarico, nei corsi d'acqua o nei fiumi.

I fusti vuoti dovrebbero essere destinati al riciclo, recupero o smaltimento tramite una ditta opportunamente qualificata o autorizzata.

CODICE EUROPEO RIFIUTI:

prodotto

NALCO® 7330

16 03 03* - LOTTI FUORI SPECIFICA E PRODOTTI OBSOLETI - Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Proper Shipping Name/ Classe di pericolo può variare in base all'imballo, alle proprietà e via di trasporto.

TRASPORTO VIA TERRA

14.1 Numero ONU:	UN 3265
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (5 - cloro - 2 - metil - 4 - isotiazolin - 3 - one)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4 Gruppo d'imballaggio:	II
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	non applicabile

TRASPORTO AEREO

14.1 Numero ONU:	UN 3265
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (5 - cloro - 2 - metil - 4 - isotiazolin - 3 - one)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4 Gruppo d'imballaggio:	II
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	non applicabile

TRASPORTO NAVALE

14.1 Numero ONU:	UN 3265
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (5 - cloro - 2 - metil - 4 - isotiazolin - 3 - one)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	8
14.4 Gruppo d'imballaggio:	II
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Si (Inquinante marino)
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	non applicabile
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	non applicabile

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

NORMATIVA INTERNAZIONALE

FOOD AND DRUG ADMINISTRATION (FDA) Federal Food, Drug and Cosmetic Act:

prodotto

NALCO® 7330

Quando è necessaria la conformità alle norme della FDA, si può accettare questo prodotto come: 21 CFR 176.300 - melmicidi 21 CFR 176.170 Componenti di carta e cartone in contatto con alimenti acquosi e grassi. 21 CFR 176.170 Componenti di carta e cartone in contatto con alimenti acquosi e grassi.

Applicare le seguenti limitazioni:

Dosaggio massimo

FOR 176.300: 0.125% (ACTIVES)

FOR 176.170/180: 1675 PPM

FOR 176.170/180: 3350 PPM

Limitazione

di fibra in peso secco

come agente antimicrobico per formulazioni di rivestimento finito e per additivi usati nella fabbricazione di carta e cartone inclusi ricariche, leganti, fanghifillers, binders, pigment slurries and sizing solutions come agente antimicrobico per emulsioni di polimeri in lattice nei rivestimenti di carta.

LEGGI DI CONTROLLO CHIMICO INTERNAZIONALI**EUROPA**

Scheda di sicurezza conforme con il Regolamento (EC) 1907/2006.

La Nalco si è impegnata a dare pieno supporto al Regolamento REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione di prodotti chimici). E' nostra intenzione pre-registrare tutte le sostanze chimiche che produciamo o importiamo nell'Unione Europea e lavorare con i nostri fornitori per assicurare una transizione agevole in questo nuovo ambito normativo. In caso volesse ulteriori informazioni sul programma REACH della Nalco, prego contattarci al reach@nalco.com o visitare il nostro sito.

CANADA

Le sostanze regolamentate dai Pest Control Products Act sono esentate dai requisiti CEPA New Substance Notification.

STATI UNITI

Questo prodotto è esente da TSCA e regolato da FIFRA. Gli inerti sono nella Lista d'Inventario.

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (GERMANIA)

WGK: 2 (Allegato 4)

FEDERAL INSTITUTE FOR RISK ASSESSMENT (BfR) RECOMMENDATION

Sezioni applicabili: In conformità alla regolamentazione BfR XXXVI In conformità alla regolamentazione BfR XXXVI/1

Valore limite: 1.5 mg/dm²**REGOLAMENTO NAZIONALE DEI PAESI BASSI****15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Non è stata eseguita alcuna Valutazione del rischio chimico.

SEZIONE 16.**ALTRE INFORMAZIONI**

ELENCO DI FRASI R (FRASI DI RISCHIO) RILEVANTI, NOTE E INDICAZIONI DI PERICOLO NELLE SEZIONI 2.1 E 3

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

prodotto

NALCO® 7330

H301 - Tossico se ingerito.
H302 - Nocivo se ingerito.
H311 - Tossico per contatto con la pelle.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H331 - Tossico se inalato.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
R08 - Può provocare l'accensione di materie combustibili.
R22 - Nocivo per ingestione.
R23/24/25 - Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R34 - Provoca ustioni.
R36 - Irritante per gli occhi.
R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50 - Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R50/53 - Molto tossico per gli organismi acquatici può causare danni a lungo termine all'ambiente acquatico.

Questa scheda tecnica di sicurezza del prodotto fornisce informazioni relative a salute, sicurezza e normative. Le informazioni contenute nella presente scheda tecnica di sicurezza sono basate sui dati in nostro possesso al momento della pubblicazione, forniti in buona fede e ritenuti accurati e affidabili alla data di pubblicazione, tuttavia Nalco non fornisce alcuna garanzia implicita o esplicita e declina ogni responsabilità per l'uso di tali informazioni. Il prodotto deve essere utilizzato nelle applicazioni compatibili con la letteratura del prodotto di Nalco. Per qualsiasi altro impiego, è necessario valutare le situazioni di esposizione in modo da poter stabilire le procedure di gestione e i programmi di formazione appropriati per garantire condizioni di lavoro e utilizzo sicuri. È responsabilità dell'acquirente/utente verificare che il prodotto sia idoneo per l'uso previsto e che le relative attività siano conformi alle leggi e normative federali, statali, provinciali o locali. I requisiti normativi sono soggetti a modifica e possono differire tra nazioni e stati membri della Comunità Europea. Gli utenti che utilizzano questo prodotto devono essere informati sulle precauzioni di sicurezza raccomandate e devono avere accesso alle presenti informazioni. Per ulteriori informazioni consultare il rappresentante di zona.

RIFERIMENTI

IARC Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Man, Geneva: World Health Organization, International Agency for Research on Cancer.

Eventuali riferimenti fondamentali alla letteratura scientifica e le fonti di informazione che possono essere state consultate unitamente al parere di esperti nella compilazione di questa Scheda sulla sicurezza sono i seguenti: normative/direttive europee (comprese (CE) No. 1907/2006, (CE) No. 1272/2008, 67/548/CEE, 1999/45/CE), informazioni sui fornitori, internet, ESIS, IUCLID, ERicards, normative ufficiali non europee e altre fonti.

Revisione del : 23.01.2013
Numero Di Versione : 1.4
Preparato da: Dipartimento SHE

I numeri presenti nella MSDS sono forniti nella forma: 1,000,000 = 1 milione; 1,000 = 1 migliaio; 0.1 = 1 decimo e 0.001 = 1 millesimo

Allegato 2

Schede prodotto sostanze pericolose



Cliente: Sorgeria Power SpA
Sito: Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli
Numero di progetto: 57749005IT

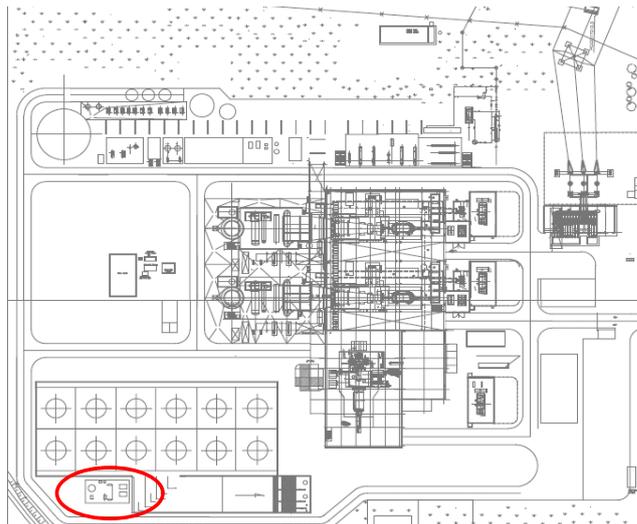
Nome Prodotto:
 Ipoclorito di sodio, soluzione
 al 14-18%



CENSIMENTO PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI EX D.M. 272 DEL 13/11/2014

Nome commerciale	Indicazione di pericolo (Reg. CE n. 1272/2008)	Classe di pericolosità	Soglia di riferimento (kg/anno o dm ³ /anno)	Quantitativi massimi stoccati (m ³)	Quantità massima utilizzata (kg/anno o dm ³ /anno)
Ipoclorito di sodio	H400	2	100	33	253.400
	H314	non classificato	-		
Modalità di stoccaggio	Tipologia misura di contenimento	Materiale bacino di contenimento	Dimensioni / Volume del bacino di contenimento	Sistemi di prevenzione degli incendi adottati	Modalità di movimentazione
serbatoio metallo	bacino di contenimento	Cemento armato trattato	37,78 m ³	-	Autocisterna
Persistenza	Solubilità	Degradabilità	Pressione di vapore	Aspetto	pH
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto	solubilità in acqua non disponibile	Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto	17-20 hPa @ 20°C	liquido limpido	12

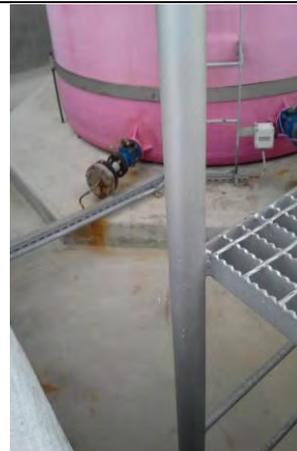
Stralcio planimetrico con individuazione dell'are di stoccaggio/utilizzo della sostanza



Rilievo fotografico



Rilievo fotografico



Rilievo fotografico



Rilievo fotografico





Cliente: Sorgenia Power SpA

Sito: Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli

Numero di progetto: 57749005IT

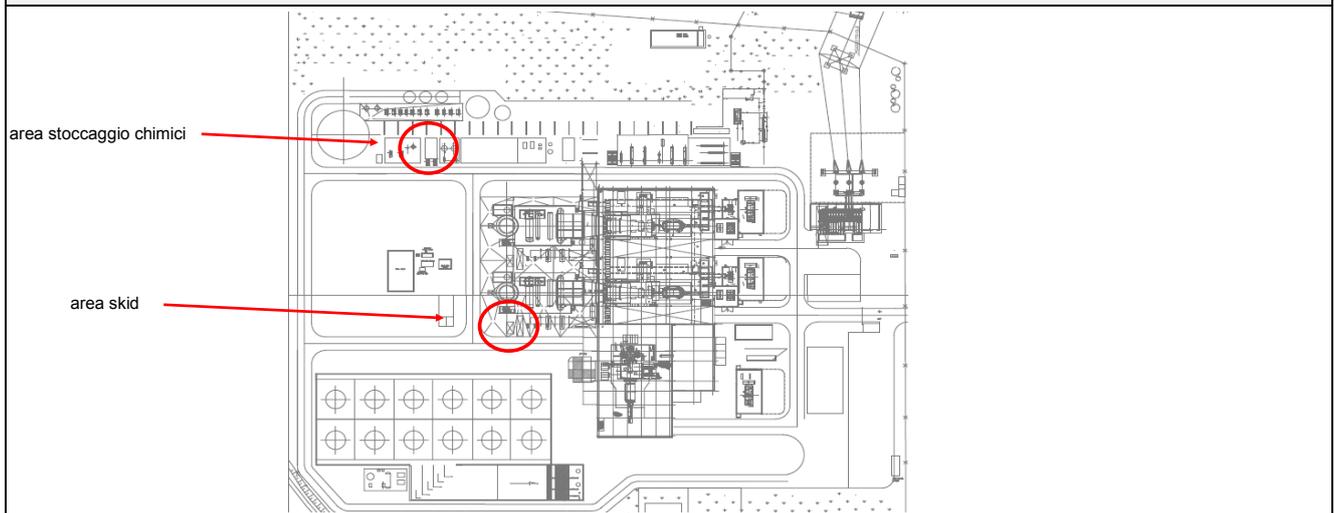
Nome Prodotto:
Ammoniaca, soluzione 19%



CENSIMENTO PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI EX D.M. 272 DEL 13/11/2014

Nome commerciale	Indicazione di pericolo (Reg. CE n. 1272/2008)	Classe di pericolosità	Soglia di riferimento (kg/anno o dm ³ /anno)	Quantitativi massimi stoccati (m ³)	Quantità massima utilizzata (kg/anno o dm ³ /anno)
Ammoniaca in soluzione	H400	2	100	1 m3 in area skid ed 1 m3 stoccaggio chimici	20.800
	H314, H335	non classificato	-		
Modalità di stoccaggio	Tipologia misura di contenimento	Materiale bacino di contenimento	Dimensioni / Volume del bacino di contenimento	Sistemi di prevenzione degli incendi adottati	Modalità di movimentazione
n.2 bulk da 1 m3 cad	bacino di contenimento	Vasca in acciaio sotto skid e bacino in cemento armato in area stoccaggio chimici	1,7 m3 skid 3,2 m3 in area stoccaggio chimici	-	Travasato mezzo pompa in bidocini e trasportati sul luogo di utilizzo mediante muletto
Mobilità		Degradabilità		Aspetto	Densità
bassa mobilità nel suolo		la sostanza è biodegradabile		liquido limpido	0,929-0,922 kg/l @ 20 °C

Stralcio planimetrico con individuazione dell'are di stoccaggio/utilizzo della sostanza



Rilievo fotografico



Rilievo fotografico



Rilievo fotografico



Rilievo fotografico



	Cliente: Sorgenia Power SpA	Nome Prodotto: Gasolio	
	Sito: Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli		
	Numero di progetto: 57749005IT		

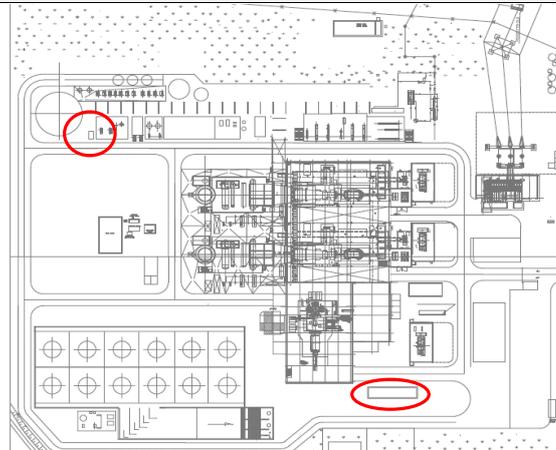
CENSIMENTO PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI EX D.M. 272 DEL 13/11/2014

Nome commerciale	Indicazione di pericolo (Reg. CE n. 1272/2008)	Classe di pericolosità	Soglia di riferimento (kg/anno o dm ³ /anno)	Quantitativi massimi stoccati (m ³)	Quantità massima utilizzata (kg/anno o dm ³ /anno)
Gasolio	H351	1	10	1 m3 per serbatoio motopompa 0,3 m3 per serbatoio gruppo elettrogeno	600
	H304, H411	2	100		
	H332	4	10000		
	H226, H315, H373	non classificato	-		
Modalità di stoccaggio	Tipologia misura di contenimento	Materiale bacino di contenimento	Dimensioni / Volume del bacino di contenimento	Sistemi di prevenzione degli incendi adottati	Modalità di movimentazione
serbatoi in metallo	bacino di contenimento	Bacini in acciaio	1,17 m3 per motopompa 1,41 m3 per gruppo elettrogeno	Sensore di temperatura e di fumo sul cabinato del gruppo elettrogeno, estintori e lance idranti. Estintore per motopompa.	approvvigionamento mediante autobotte o fusti
Persistenza				Solubilità	Pressione di vapore
<p>Alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o vP (very Persistent). La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee) Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. (612) Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. (609) La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo(616) Componenti piu' volatili -- Estremamente volatili, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue. Componenti meno volatili -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Maggioranza dei componenti -- Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.</p>				<p>solubilità in acqua non applicabile perchè sostanza UVCB (sostanza dalla composizione non conosciuta o variabile) solubilità in acqua trascurabile</p>	0,4 kPa @ 40°C

Degradabilità

Idrolisi: i gasoli sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente. Fotolisi in aria: endpoint non richiesto dal REACH Fotolisi in acqua e suolo: endpoint non richiesto dal REACH Degradabilità biotica: Acqua/sedimenti/soilo: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB. Biodegradazione: Materiale -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile. Ossidazione atmosferica: Maggioranza dei componenti -- Si presume che degradi rapidamente in aria.

Stralcio planimetrico con individuazione dell'are di stoccaggio/utilizzo della sostanza



Rilevo fotografico - Antincendio



Rilevo fotografico - Antincendio



Rilevo fotografico - Gruppo elettrogeno



Rilevo fotografico - Gruppo elettrogeno





Cliente: Sorgenia Power SpA
Sito: Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli
Numero di progetto: 57749005IT

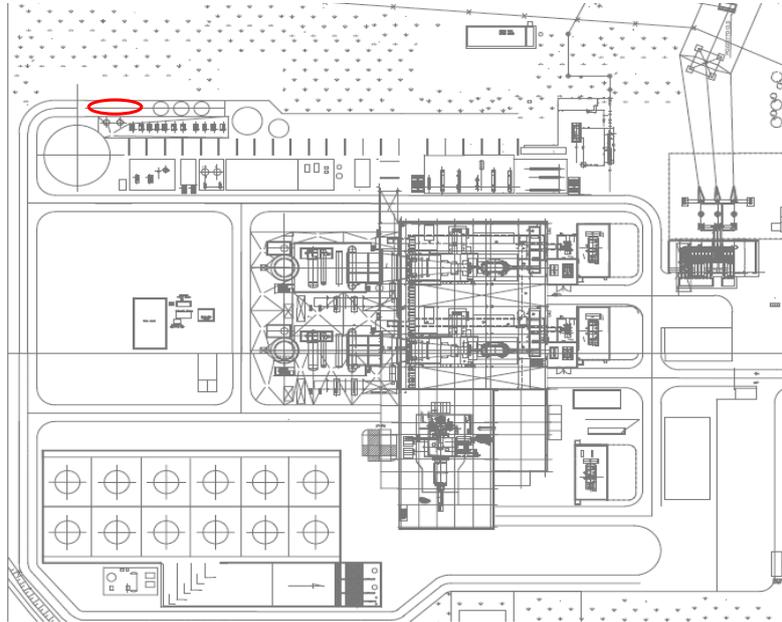
Nome Prodotto:
 Coadiuvante nella chiarificazione delle acque



CENSIMENTO PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI EX D.M. 272 DEL 13/11/2014

Nome commerciale	Indicazione di pericolo (Reg. CE n. 1272/2008)	Classe di pericolosità	Soglia di riferimento (kg/anno o dm ³ /anno)	Quantitativi massimi stoccati (m ³)	Quantità massima utilizzata (kg/anno o dm ³ /anno)
NALCO CAT-FLOC 8103 PLUS	H412	4	10.000	0,25	1.000
Modalità di stoccaggio	Tipologia misura di contenimento	Materiale bacino di contenimento	Dimensioni / Volume del bacino di contenimento	Sistemi di prevenzione degli incendi adottati	Modalità di movimentazione
Serbatoio	bacino di contenimento	Vasca in PVC	0,58 m3	-	Travasato mezzo pompa a fustino in bidocini e trasportati sul luogo di utilizzo mediante muletto
Persistenza			Solubilità	Degradabilità	Pressione di vapore
La porzione in acqua dovrebbe essere solubile o disperdibile Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).			solubile in acqua	Le sostanze di questo preparato sono ritenute poco biodegradabili	come l'acqua

Stralcio planimetrico con individuazione dell'are di stoccaggio/utilizzo della sostanza



Rilievo fotografico



Rilievo fotografico





Cliente: Sorgenia Power SpA
Sito: Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli
Numero di progetto: 57749005IT

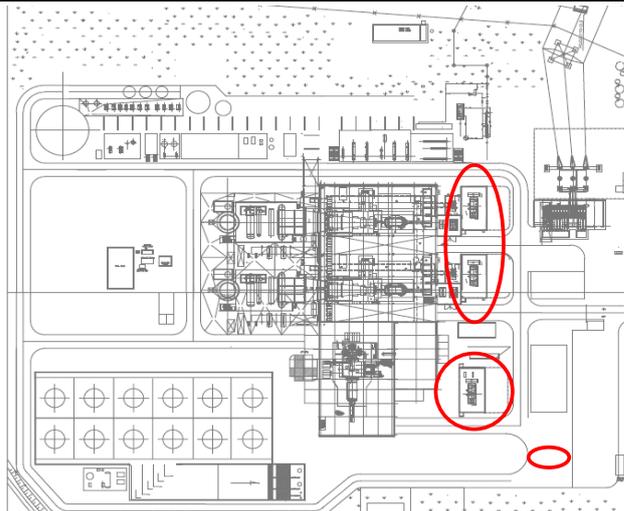
Nome Prodotto:
olio isolante



CENSIMENTO PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI EX D.M. 272 DEL 13/11/2014

Nome commerciale	Indicazione di pericolo (Reg. CE n. 1272/2008)	Classe di pericolosità	Soglia di riferimento (kg/anno o dm ³ /anno)	Quantitativi massimi stoccati (m ³)	Quantità massima utilizzata (kg/anno o dm ³ /anno)
NYTRO 10XN	H304	2	100	306,6	consumo annuo pari a zero, stoccati in sito all'interno dei trasformatori circa 270 t
	H412	4	10000		
Modalità di stoccaggio	Tipologia misura di contenimento	Materiale bacino di contenimento	Dimensioni / Volume del bacino di contenimento	Sistemi di prevenzione degli incendi adottati	Modalità di movimentazione
Circuito chiuso trasformatori	bacino di contenimento	cemento armato	369 m3 per unità trafo 60,17 m3 per trafo di scorta	diluvio, sensori di calore, estintori	L'olio non viene movimentato. Risulta presente all'interno dei trasformatori
Persistenza		Solubilità		Degradabilità	Pressione di vapore
alta mobilità nei suoli No PBT No vPvB		insolubile in acqua		intrinsecamente biodegradabile	160 Pa @ 100 °C

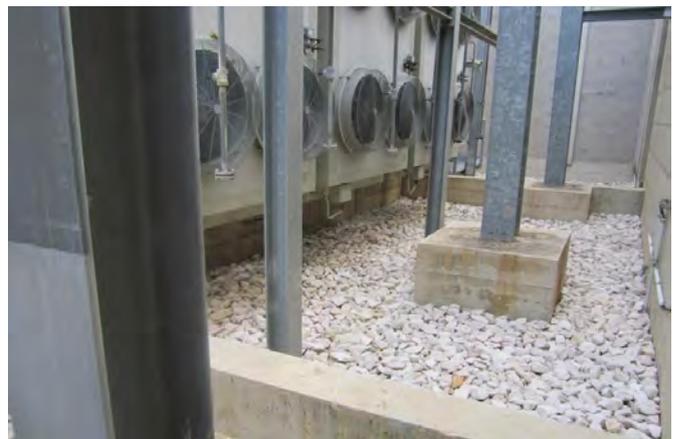
Stralcio planimetrico con individuazione dell'are di stoccaggio/utilizzo della sostanza



Rilievo fotografico - Trasformatori di step up



Rilievo fotografico - Trasformatori di step up



Rilievo fotografico - Trasformatori ausiliari



Rilievo fotografico - Trafo scorta





Cliente: Sorgenia Power SpA
Sito: Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli
Numero di progetto: 57749005IT

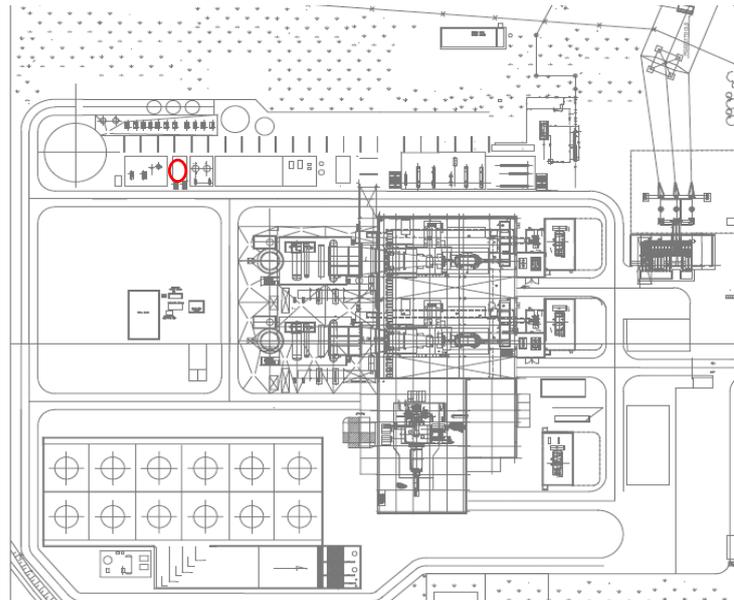
Nome Prodotto:
 Trattamento acqua di torre



CENSIMENTO PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI EX D.M. 272 DEL 13/11/2014

Nome commerciale	Indicazione di pericolo (Reg. CE n. 1272/2008)	Classe di pericolosità	Soglia di riferimento (kg/anno o dm ³ /anno)	Quantitativi massimi stoccati (m ³)	Quantità massima utilizzata (kg/anno o dm ³ /anno)
NALCO® 8506	H412	4	10000	1	300
	H318	-	-		
Modalità di stoccaggio	Tipologia misura di contenimento	Materiale bacino di contenimento	Dimensioni / Volume del bacino di contenimento	Sistemi di prevenzione degli incendi adottati	Modalità di movimentazione
bulk	bacino di contenimento	Cemento armato	3,2 m ³	-	Movimentazione mediante muletto ed carico per gravità
Persistenza	Solubilità	Degradabilità	Pressione di vapore	Aspetto	
Questa sostanza è idrosolubile ed è previsto che rimanga soprattutto nella fase acquosa Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).	solubile in acqua	Le sostanze di questo preparato sono ritenute poco biodegradabili	come l'acqua	liquido marrone scuro	

Stralcio planimetrico con individuazione dell'are di stoccaggio/utilizzo della sostanza



Rilievo fotografico





Cliente: Sorgenia Power SpA
Sito: Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Termoli
Numero di progetto: 57749005IT

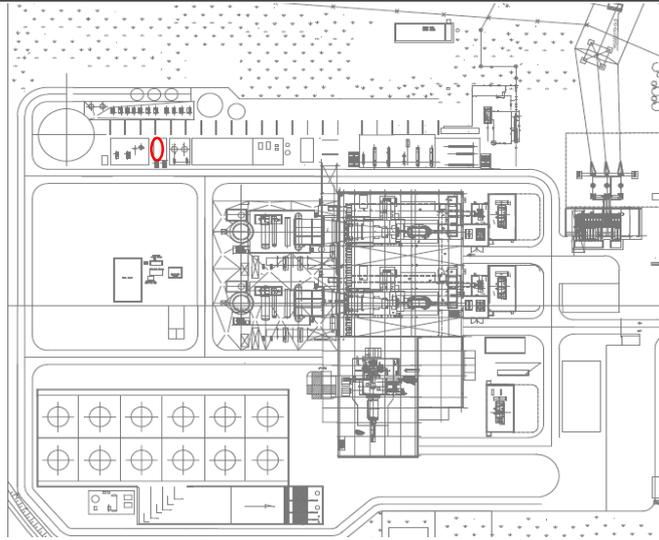
Nome Prodotto:
 Biocida 7330



CENSIMENTO PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI EX D.M. 272 DEL 13/11/2014

Nome commerciale	Indicazione di pericolo (Reg. CE n. 1272/2008)	Classe di pericolosità	Soglia di riferimento (kg/anno o dm ³ /anno)	Quantitativi massimi stoccati (m ³)	Quantità massima utilizzata (kg/anno o dm ³ /anno)
NALCO 7330	H400, H410	2	100	1	100
	H314, H317	non classificato	-		
Modalità di stoccaggio	Tipologia misura di contenimento	Materiale bacino di contenimento	Dimensioni / Volume del bacino di contenimento	Sistemi di prevenzione degli incendi adottati	Modalità di movimentazione
bulk	bacino di contenimento	Cemento armato	3,2 m3	-	Movimentazione mediante muletto e carico per gravità
Persistenza			Solubilità	Degradabilità	Pressione di vapore
Questa sostanza è idrosolubile ed è previsto che rimanga soprattutto nella fase acquosa. Questa miscela non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questa miscela non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).			solubile in acqua	Il prodotto può essere degradato attraverso processi abiotici	non disponibile

Stralcio planimetrico con individuazione dell'are di stoccaggio/utilizzo della sostanza



Rilievo fotografico

